DAL 1887
IL GAZZETTINO
€ 1,20
ANNO 134 - N° 249
il Quotidiano del NordEst
Mercoledì 21 Ottobre 2020
FRIULI
www.gazzettino.it

Udine
Santa Caterina il luna park si può fare in zona stadio
A pagina II

Storia
La gondola più antica del mondo? Sul lago di Como
Marzo Magno a pagina 17

Champions
Morata uno-due: la Juve passa a Kiev. E la Lazio stende il Borussia
Mauro e Riggio a pagina 20

Piano in 5 fasi contro il virus

▸Veneto, strategia di intervento in base ai malati in rianimazione: da 0 a 400. Zaia: unici ad averla

▸Ad ogni livello, distinto da un colore, cambierà l'organizzazione ospedaliera. Ieri contagi in calo

Un piano in cinque fasi per tenersi pronti in caso di emergenza: con 10 ospedali dedicati ai malati Covid e oltre mille terapie intensive. La variabile è proprio il numero dei malati ricoverati nei reparti di rianimazione: ad ogni livello corrisponde una diversa organizzazione del sistema sanitario veneto. Il governatore Luca Zaia avverte: «Non ce la sfanghiamo in qualche settimana, ne avremo fino a maggio». Ma in Veneto niente coprifuoco, come invece previsto in altre regioni. Per ora il sistema regge. Anzi, ieri contagi in calo.
Vanzan a pagina 3

L'analisi
Il primato della scuola: la lezione francese

Vittorio E. Parsi

L'omicidio di Samuel Paty, il professore decapitato a Parigi da un radicalizzato ceceno per aver mostrato in classe le vignette di Charlie Hebdo sul Profeta Maometto durante una lezione, ha ricordato alla Francia e all'Europa tutta quanta almeno due cose, tra loro drammaticamente collegate: che la sfida dell'estremismo di matrice islamista è tutt'altro che vinta, che la scuola rappresenta il primo presidio e la linea del fronte di questa battaglia.

Il fatto che l'autore materiale dell'azione terroristica non fosse tra gli studenti del professor Paty non deve trarci in inganno. Per poterlo individuare e per farlo oggetto del suo delitto, Abdhoullak Abouyezidvitc, ceceno di 18 anni, nato a Mosca, si era avvalso delle indicazioni dettagliate messe in rete da alcuni genitori della scuola nella quale il professor Paty esercitava la sua professione, scandalizzati dal "gesto" di questo servitore della Francia e dei suoi valori laici e repubblicani. A far da contrasto con questo delirio da caccia alle streghe, stanno le tante dichiarazioni degli alunni di fede musulmana di questo normale (...)
Segue a pagina 23

Il retroscena
Se i casi crescono nuova stretta: tutti a casa dopo le 22

Tra una decina di giorni se la i contagi continuano a crescere il governo pensa un provvedimento nazionale: l'anticipo del "coprifuoco" alle 22 per tutti.
Gentili a pagina 5

La polemica
C'è Crisanti, Treviso nega il patrocinio «Zaia? Non lo sapeva»

Polemica a Treviso dopo il rifiuto del Comune a concedere il patrocinio a un incontro con Andrea Crisanti, il virologo che ha rotto con Luca Zaia.
P.Calia a pagina 2

Le misure Come in Lombardia. Piemonte, stop ai centri commerciali

Coprifuoco anche in Campania

NAPOLI Acquisti con mascheria nella Galleria
De Cicco e Gentili a pagina 4

L'inchiesta
Terapie intensive solo il Nordest e la Valle d'Aosta sono "a norma"

Veneto e Friuli Venezia Giulia sono le sole regioni italiane, insieme alla Valle d'Aosta, che si sono attrezzate per tempo sul fronte delle terapie intensive. E che rispettano quella che il decreto di Rilancio aveva individuato come soglia di sicurezza: ossia 14 posti letto di terapia intensiva per ogni 100mila abitanti. Fra posti precedenti al Covid e aggiunti dopo marzo-aprile, nelle Terapie intensive il Veneto ha la disponibilità di 16,8 letti ogni 100.000 residenti, il Friuli Venezia Giulia di 14,4 e la Valle d'Aosta di 15,9, mentre tutto il resto d'Italia non è "a norma", non ha raggiunto cioè il tetto richiesto. E ciò non accade solo al Sud ma anche negli altri territori: tanto che la Lombardia ha un valore di 9,8, l'Emilia Romagna di 11,5, il Piemonte di 8,4, l'Umbria di 7,9.
Per ciò che riguarda invece i malati di Covid, il Veneto con 51 positivi in Terapia intensiva, avendo una popolazione di circa 4,9 milioni, ha un tasso di 1,03. Abbastanza simile a quello del Friuli Vg. Lombardia e Lazio, le due regioni con il maggior numero di ricoverati in Terapia intensiva, hanno invece un indice di 1,21 e di 2,09.
Pederiva a pagina 2

Il "lavoro agile" di 3 ragazzi conquista gli Usa

Si chiama Akiflow ed è la soluzione genialmente semplice a un problema apparentemente impossibile: poter gestire con un solo comando tutte le applicazioni necessarie alla propria attività professionale, senza dover continuamente saltare da una finestra all'altra sul computer o sul cellulare. L'ideale soprattutto in tempi di Covid e di "lavoro agile", che spesso così agevole non è. L'idea è balenata nella testa di tre giovani imprenditori veneti - i padovani Nunzio Martinello e Sebastiano Favaro e il trevigiano Nicola Possagnolo - ed ha sfondato in America.
Pederiva a pagina 13

ADRIA Il cantiere polesano

Economia
Dalle vedette ai maxi-yacht la svolta dei Cantieri Vittoria

Dalle vedette per le marinerie militari (non solo italiane) alle imbarcazioni di lusso. Il Cantiere navale Vittoria di Adria si lancia in una nuova avventura: dal 2021 realizzerà yacht tra il Polesine e Monfalcone, dove è in via di realizzazione la nuova sede industriale, che sarà anche base per rimessaggio e manutenzioni. «È un sogno della nostra famiglia che si avvera, un progetto che purtroppo non abbiamo potuto realizzare dalle nostre parti», dice il presidente Paolo Duò.
Crema a pagina 13

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

L'allarme coronavirus

Terapie intensive, occupato un decimo dei posti letto Ma il Nordest è in sicurezza

▶Ieri in Italia altri 10.874 contagi. I malati intubati sono 1,44 ogni centomila abitanti

▶Veneto e Friuli Venezia Giulia hanno più dotazioni di quanto previsto dalla norma

L'ANALISI

VENEZIA La caduta nell'inferno è simile a una scala con dieci gradini: ieri è stato sceso il primo. La soglia di sicurezza fissata dal Governo a maggio, quando stava scemando la prima fase di contagi e il decreto Rilancio stanziava 1,3 miliardi per potenziare le Terapie intensive in vista della seconda ondata, era di 14 posti letto ogni 100.000 abitanti per i malati Covid più gravi. Ebbene *Il Gazzettino* ha elaborato i dati dell'ultimo bollettino, che ha registrato la risalita delle nuove infezioni (+10.874) e dei pazienti intubati (+73), verificando che al momento in Italia il tasso di occupazione dei reparti critici è pari mediamente a 1,44 e che il Nordest si posiziona poco sotto il dato nazionale, spiccando tuttavia per dotazioni superiori all'obiettivo stabilito dalla normativa.

LA DISPONIBILITÀ

Veneto e Friuli Venezia Giulia sono infatti le sole regioni, insieme alla Valle d'Aosta, che si sono attrezzate per tempo. Fra posti precedenti al Covid e aggiunti dopo l'epidemia, nelle Terapie intensive Venezia ha segnalato la disponibilità di 16,8 letti ogni 100.000 residenti, Trieste di 14,4 e Aosta di 15,9, mentre il resto d'Italia non ha raggiunto il tetto richiesto, tanto che ad esempio la Lombardia ha comunicato un valore di 9,8, l'Emilia Romagna di 11,5, il Piemonte di 8,4, l'Umbria di 7,9.

LA SITUAZIONE

A fronte di questa offerta, qual è l'effettiva situazione negli ospedali? Per avere un quadro omogeneo della situazione complessiva, abbiamo preso in considerazione il bollettino nazionale, che notoriamente per il Veneto è meno aggiornato di quello regionale, poiché Azienda Zero fotografa il flusso dei numeri due volte al giorno (alle 8 e alle 17), mentre il ministero della Salute soltanto al pomeriggio (un'istantanea che di fatto rappresenta la contabilità del mattino). Inoltre, per poter confrontare con oggettività le condizioni delle diverse regioni, abbiamo normalizzato il dato relativo ai ricoveri in Terapia intensiva, rapportandolo alla popolazione residente alla data del 31 dicembre 2019, così come certificata dall'Istat. In questo modo abbiamo ottenuto il tasso medio di 1,44 pazienti intubati ogni 100.000 abitanti in Italia: a fronte di 60.244.639 residenti, ieri sono stati contati 142.739 casi attualmente positivi; di questi, 8.454 riguardano malati accolti in area non critica, mentre altri 870 sono i degenti che in questo momento hanno bisogno del respiratore per combattere la loro battaglia per la vita. Peraltro va precisato che la cifra indicata a livello centrale tiene conto solo dei pazienti tuttora infetti, ma è noto che necessitano della ventilazione assistita persone finite in ospedale per il Covid, diventate nel corso del tempo negative al tampone e tuttavia ancora alle prese con le complicanze della malattia, per cui l'occupazione reale delle Rianimazioni è più elevata.

IL RAFFRONTO

Ad ogni modo, con il medesimo metodo di calcolo, è possibile il raffronto tra le diverse realtà. Per esempio, il Veneto mostra 10.256 contagi attivi, con 459 ricoverati in reparti come Malattie infettive e altri 51 positivi in Terapia intensiva, il che su una popolazione di circa 4,9 milioni significa un tasso di 1,03. Allo stesso modo, il Friuli Venezia Giulia evidenzia 1.932 infezioni in corso, 65 degenti con sintomi e 14 intubati, vale a dire 1,15 ogni 100.000 dei suoi 1,2 milioni di residenti. Le regioni che patiscono la maggiore presenza assoluta di malati gravi sono Lombardia e Lazio, entrambe con 123, ma siccome l'una ha quasi il doppio degli abitanti dell'altra (10,1 contro 5,8 milioni), l'incidenza è rispettivamente di 1,21 e 2,09. In termini relativi quella messa peggio è invece la piccola Val d'Aosta: i ricoverati che lottano per la sopravvivenza sono appena 5, ma su una base demografica di 125.501 unità, quel dato si traduce in un valore di 3,98. Al contrario, il Molise ha le Terapie intensive vuote, quasi come la Basilicata che ha un solo paziente e un'incidenza di 0,17.

LA SATURAZIONE

Tutti questi risultati possono poi essere correlati alla disponibilità effettiva dei posti letto. Siccome alcune Regioni stanno andando avanti con i lavori di adeguamento ospedaliero, dobbiamo limitarci al censimento verificato un paio di giorni fa, secondo cui il tasso di saturazione in Italia è al 12,34%, in Veneto al 5,33% e in Friuli Venezia Giulia al 7,43%. Ma appunto la situazione è in continua evoluzione, tant'è vero che il bollettino pomeridiano di Azienda Zero ha ulteriormente aggiornato il quadro veneto: nel giro di ventiquattr'ore, sono stati registrati 680 nuovi contagi (comunque meno di giorni precedenti), per cui i casi attualmente positivi salgono a 10.555, i ricoverati in area non critica a 524 e quelli in Terapia intensiva a 66, i soggetti in quarantena a 13.185 e le vittime a 2.277.

Angela Pederiva

FRA VENEZIA E TRIESTE TASSI DI RICOVERI FRA 1,03 E 1,15, CON POSSIBILITÀ DI ACCOGLIERE FINO A 16,8-14,4 DEGENTI

LOMBARDIA E LAZIO HANNO ENTRAMBI 123 PAZIENTI CRITICI CHE IN RAPPORTO AI RESIDENTI SEGNANO INCIDENZE DI 1,21 E 2,09

La denuncia di Adiconsum

«Titanio nelle mascherine sequestrate»

VENEZIA Il biossido di titanio è una sostanza controversa: sospettata di essere cancerogena, ma messa al bando solo in Francia. Le analisi di laboratorio disposte da Adiconsum Veneto ne hanno rilevato un'alta concentrazione, fino a duemila parti per milione, in alcuni lotti di mascherine chirurgiche, sequestrate dalla Guardia di finanza di Padova perché prive di documentazione. L'associazione che fa capo alla Cisl chiede alle istituzioni di regolamentare la presenza del composto, utilizzato come sbiancante, introducendo una scheda tecnica del prodotto anche per i dispositivi di protezione individuale. «Ora invece si comprano e si indossano nell'incertezza», dice il segretario Valter Rigobon. «Non sappiamo se siano o no pericolosi, ma vogliamo che il consumatore sia informato», aggiunge il responsabile sicurezza prodotti Stefano Franceschetto.

La situazione nelle regioni

Regione	Popolazione*	Attualmente positivi	Ricoverati area non critica	Ricoverati terapia intensiva	(ogni 100.000 abitanti)
Lombardia	10.103.969	26.304	1.268	123	1,21
Piemonte	4.341.375	11.882	1.037	62	1,42
Emilia Romagna	4.467.118	10.168	531	78	1,74
Veneto	4.907.704	10.256	459	51	1,03
Campania	5.785.861	19.458	946	91	1,57
Lazio	5.865.544	16.333	1.196	123	2,09
Toscana	3.722.729	11.546	475	72	1,93
Liguria	1.543.127	4.484	505	32	2,07
Sicilia	4.968.410	7.497	542	77	1,54
Puglia	4.008.296	5.730	432	39	0,97
Marche	1.518.400	2.182	99	19	1,25
Trentino	542.739	764	45	1	0,18
Friuli Venezia Giulia	1.211.357	1.932	65	14	1,15
Abruzzo	1.305.770	2.845	210	15	1,14
Sardegna	1.630.474	3.686	226	34	2,08
Alto Adige	533 373	1.894	96	7	1,31
Umbria	880.285	2.675	150	20	2,27
Calabria	1.924.701	1.252	73	6	0,31
Valle d'Aosta	125.501	725	36	5	3,98
Basilicata	556.934	713	51	1	0,17
Molise	302.265	413	12	0	0

ITALIA

Popolazione	60.244.639
Attualmente positivi	142.739
Ricoverati area non critica	8.454
Ricoverati terapia intensiva	870
(ogni 100.000 abitanti)	1,44

Fonte: Elaborazione dati ministero della Salute e Istat *al 31 dicembre 2019

L'Ego-Hub

C'è Crisanti, Treviso nega il patrocinio Il sindaco: «Zaia? Non c'entra nulla»

IL CASO

TREVISO Il comune di Treviso toglie il patrocinio a un convegno con Andrea Crisanti come principale relatore - dal titolo "il punto sulla pandemia, quali prospettive?" - e in città scoppia il putiferio. Nell'occhio del ciclone l'Ateneo, benemerita istituzione cittadina nata nel 1810 che ogni anno organizza cicli di conferenze affidata a ospiti illustri nel mondo della cultura e della scienza, e il Rotary di Treviso. Il prossimo 27 ottobre, primo appuntamento del nuovo anno accademico, sul palco sarebbe dovuto salire lo scienziato che, ultimamente, ha più volte criticato le strategie messe in atto per contenere il diffondersi del Covid. Critiche anche ruvide, che poco sono piaciute alla giunta trevigiana guidata dal leghista Mario Conte. E così la decisione: niente patrocinio. Un gesto simbolico, ma eloquente. Sufficiente a scatenare la reazione di vari esponenti del Pd, immediatamente saltati sulle barricate accusando il sindaco di voler imbavagliare Crisanti. Ed è servito a poco apprendere che, a causa delle limitazioni contenute del nuovo decreto firmato dal premier Giuseppe Conte, l'Ateneo ha dovuto rinviare il convegno a data destinarsi. Ormai la polemica imperversava da ore.

LA DIFESA

L'iniziativa presa dalla giunta trevigiana ha sorpreso anche il governatore Luca Zaia, non proprio felicissimo di una mossa che considera sbagliata. «Il governatore non c'entra nulla - precisa il sindaco trevigiano- e noi non abbiamo imbavagliato nessuno. Dare il patrocinio significa condividere i contenuti dell'evento. E noi in questo caso, dopo le ultime uscite del dottor Crisanti, non li condividiamo: ormai con le sue dichiarazioni è uscito dal campo scientifico per entrare in quello politico. Per questo abbiamo deciso di non concedere l'uso del simbolo del Comune. Tutto qui. Ma questo non avrebbe avuto alcuna conseguenza pratica: avevamo confermato all'Ateneo l'uso gratuito del teatro per ospitare Crisanti». A tentare di attenuare ulteriormente la tensione è intervenuto anche lo stesso Ateneo che con una nota informa dell'annullamento, ringrazia Crisanti per la disponibilità e "Il Comune di Treviso per aver concesso in uso gratuito il Teatro Comunale Mario Del Monaco" nell'ottica di un proficuo rapporto di collaborazione da tempo instaurato con l'Ateneo di Treviso". Parole che però non hanno spento la polemica politica.

CONTE: «NON CONDIVIDEVAMO I CONTENUTI DEL CONVEGNO». IL PD: «FATTO DI UNA GRAVITÀ ASSOLUTA»

POLEMICA **Il docente a Padova Andrea Crisanti e, sopra, il sindaco di Treviso Mario Conte**

LA DIATRIBA

Il capogruppo del Pd trevigiano Stefano Pelloni è molto netto: «Una scelta che ha davvero dell'incredibile e dell'inspiegabile. Tutti i veneti e gli italiani sono grati agli studi del professor Crisanti, ma a quanto pare al sindaco poco interessa la scienza, quanto invece la difesa a spada tratta del suo vero capo, Luca Zaia». Polemico anche il segretario provinciale Dem Giovanni Zorzi: «Un fatto di una gravità inaudita. L'atteggiamento dell'amministrazione leghista sembra proprio ispirato ad una volontà punitiva del tutto inaccettabile in democrazia». Nel batte a ribatti, la difesa della giunta tocca al capogruppo della Lega in consiglio comunale, Riccardo Barbisan: «Il professor Crisanti più volte ha criticato, non tanto il presidente Zaia, quanto le modalità del nostro sistema sanitario regionale per gestire la pandemia, anche avocando a sé scelte che sono state di altri, come per esempio la decisione di far fare il tampone a tutti i cittadini, anche agli asintomatici, di Vo' Euganeo. La città di Treviso invece condivide le scelte e le linee di indirizzo strategiche disposte e messe in atto dalla Regione Veneto».

Paolo Calia

I livelli

1 Verde Fino a 50 ricoverati

Si utilizzano posti letto isolati in ospedali hub e spoke. Si preserva l'attività ordinaria in modo diffuso in ogni ospedale. Può esserci solo qualche ritardo.

2 Celeste Letti liberi per l'85%

Si va da 51 a 150 pazienti Covid ricoverati in terapia intensiva. Si riorganizza l'attività ordinaria, possibili ritardi/sospensioni delle prestazioni programmate.

3 Giallo Scattano i Covid Hospital

Da 151 a 250 pazienti Covid ricoverati in rianimazione. Vengono attivati i Covid Hospital dove l'attività ordinaria viene ridotta e le emergenze trasferite.

4 Arancione Posti in sala operatoria

Da 251 a 400 ricoveri in rianimazione. Posti letto nelle sale operatorie dei Covid Hospital. Riduzione delle attività negli ospedali spoke.

5 Rosso Paralisi totale

Dai 400 pazienti in su. Si utilizzano posti letto anche negli ospedali hub, quelli di riferimento provinciale. Viene bloccata tutta la normale attività ordinaria.

Veneto, un piano in 5 fasi «Ne avremo fino a maggio»

▶Riaperti 10 ospedali per pazienti Covid Fino a 1.016 posti nelle terapie intensive

▶La Regione si prepara a scenari peggiori Lanzarin: ma non pensiamo al coprifuoco

L'ANNUNCIO

VENEZIA «Il nostro problema non è fare il lockdown, ma usare la mascherina. Anche perché col coronavirus non ce la sfanghiamo in qualche settimana, arriveremo a maggio». Così il governatore del Veneto, Luca Zaia, che ieri ha presentato un nuovo piano di sanità pubblica in vista di una emergenza che tutti temono e sperano che non si avveri. «Non siamo catastrofisti, ma ogni giorno ha la sua pena», dice Zaia. Si tratta di una sorta di prontuario di immediata lettura anche per i profani, così che tutti sappiano cosa succederà man mano che aumenteranno i ricoveri in terapia intensiva.

Ma Zaia, fino all'altro giorno, non aveva detto che in Veneto non c'era emergenza sanitaria? Il governatore lo sostiene ancora leggendo i dati del bollettino, con il 96% di asintomatici tra chi è a casa in quarantena, anche se adesso i posti letti occupati in rianimazione sono saliti a 66, di cui 56 Covid. Quel che preme al governatore è far capire ai veneti che solo rispettando le regole - distanziamento e mascherina - si potrà evitare l'esplosione dei contagi e, di conseguenza, l'occupazione dei posti letto in ospedale. Di qui il piano che prevede cinque fasce, dalla verde alla rossa, e per ogni fascia c'è una conseguenza, dalla sospensione delle visite specialistiche programmate al blocco totale degli interi ospedali. «Abbiamo già aperto i dieci ospedali Covid e abbiano pronti i 740 posti letti nei cinque ospedali riattivati». Però la gente più che altro ha paura che si chiuda di nuovo tutto: c'è questo rischio? Zaia scuote la testa: «Il nostro problema non è fare il lockdown, ma usare la mascherina. Anche perché col coronavirus non ce la sfanghiamo in qualche settimana, arriveremo a maggio». «È un piano sanitario, oggi in Veneto all'orizzonte non c'è nessun pensiero di lockdown o di coprifuoco», conferma l'assessore Manuela Lanzarin.

GLI STEP

Firmato dal direttore generale della Sanità Domenico Mantoan e approvato dal Comitato tecnico scientifico, il piano - illustrato da Zaia con il coordinatore del settore emergenza-urgenza Paolo Rosi e il tecnico di Azienda Zero Paolo Fattori - prevede cinque step. Ma prima va fatta una premessa sui numeri: in "tempi di pace" il Veneto ha una disponibilità di 494 posti in rianimazione, aumentati a 825 la scorsa primavera. Ora si può arrivare a 1.016.

Prima fase, verde: da 0 a 50 posti letti occupati in terapia intensiva; per la sanità non cambia niente, se ci sono malati di Covid da ricoverare si usano i normali ospedali spoke (quelli medi) o hub (quelli punti di riferimento provinciale, come l'Angelo a Mestre) senza sconvolgere i reparti. Seconda fase, azzurra, da 51 a 150 posti letto, è quella in cui ci troviamo adesso: il piano prevede l'attivazione di posti letto aggiuntivi negli ospedali hub e spoke e l'attivazione parziale di posti di terapia intensiva del Centro Regionale Urgenza Emergenza; si riorganizza l'attività ordinaria con eventuale sospensione (o ritardo) dell'attività programmata. Una cataratta da operare? Una protesi all'anca? Si aspetta. Terza fase, gialla, quella cui il Veneto sta andando incontro, da 151 a 250 posti letto di terapia intensiva occupati; vengono attivati i Covid Hospital, ad esempio Dolo, Jesolo, Schiavonia, dove viene ridotta l'attività ordinaria. Chi aveva una visita o una operazione prenotata in quell'ospedale, se la può mettere via, anche le urgenze vengono trasferite in altri nosocomi. Quarta fase, arancione, da 251 a 400 ricoverati in rianimazione, per i letti si utilizzano anche le sale operatorie dei Covid Hospital, scatta la parziale riduzione di atttività negli ospedali spoke. Quinta fase, rossa, più di 400 ricoverati: è il blocco totale, vengono garantite solo le emergenze e soltanto negli hub.

I COSTI

«Se i cittadini non ci danno una mano con la mascherina, alla fine li incontreremo sulla porta dell'ospedale - dice Zaia - Emergenza Covid vuol dire impossibilità di curare gli altri cittadini». Attualmente il rapporto tra ricoverati in terapia intensiva e ricoverati nei reparti non gravi è di 1 a 6. «Oggi - ha aggiunto Rosi facendo proprio «l'accorato appello» di Zaia perché tutti usino le mascherine - non c'è il problema di trovare posti in rianimazione, ma di preservare l'attività ordinaria». E se si superassero i 100 posti letto? «Sarebbe uno scenario di guerra, come se bombardassero gli ospedali», dice Zaia che rassicura sulla dotazione di attrezzature, costate finora circa 300 milioni di euro: «Abbiamo tutto in magazzino, respiratori, letti, mascherine. Abbiamo 17 milioni di Ffp2. E guanti, che adesso si fatica a trovare». Il problema, semmai, sono i medici.

Alda Vanzan

GOVERNATORE Luca Zaia

NON CE LA SFANGHIAMO IN QUALCHE SETTIMANA IL NOSTRO PROBLEMA NON È IL LOCKDOWN MA USARE LA MASCHERINA

In quarantena

Il leghista Pan primo positivo in consiglio regionale

VENEZIA Il consiglio regionale del Veneto torna a riunirsi oggi a Palazzo Ferro Fini, per sostituire gli otto assessori con i primi dei non eletti. Non ci sarà però Giuseppe Pan, che subentra al padovano Roberto Marcato, in quanto obbligato alla quarantena essendo risultato positivo al coronavirus. Al momento, quello dell'ex assessore all'Agricoltura risulta l'unico caso di contagio tra i politici della Regione. Ma bisognerà vedere cosa succederà stamattina tra gli altri 58 consiglieri e assessori che dovranno sottoporsi nuovamente al tampone rapido per poter entrare al Ferro Fini. I 111 tamponi effettuati ieri mattina tra dipendenti, assistenti e giornalisti del consiglio regionale sono risultati negativi. L'annuncio l'ha dato il segretario generale Roberto Valente: «Non sono emerse situazioni critiche e domani (oggi, ndr) verranno effettuati i test sui consiglieri regionali in modo tale da garantire la massima sicurezza a quanti entreranno a palazzo Ferro Fini». E tra la seduta di giunta (alle 11) e quella del consiglio (alle 13), i consiglieri leghisti si riuniranno, convocati dal presidente Luca Zaia. Non è dato a sapere se si decideranno i due capigruppo e la scelta del coordinatore: tra i papabili la trevigiana Silvia Rizzotto (possibile speaker) e il veronese Filippo Rigo.

Al.Va.

4.800 I metri quadri del tendone allestito a Schiavonia Una struttura inutilizzata

INUTILIZZATO L'ospedale da campo, donato dal Qatar, è stato allestito davanti al nosocomio di Schiavonia

IL CASO

VENEZIA 8 aprile 2002, comunicato della Regione Veneto: "In relazione alla notizia data dal Ministro degli Esteri Luigi Di Maio dell'arrivo di due ospedali da campo donati dal Qatar all'Italia, uno dei quali destinati al Veneto, la Regione conferma che una prima parte dei materiali che compongono la struttura è atterrata oggi all'aeroporto di Verona Villafranca, accompagnata da dodici ingegneri qatarioti che assisteranno il montaggio, effettuato dai volontari della Protezione Civile del Veneto". Seguiva commento del governatore Luca Zaia: «Abbiamo accettato con gratitudine questa donazione da parte del Qatar e abbiamo deciso che la struttura verrà allestita a Schiavonia, in provincia di Padova, dove già opera uno dei nostri Covid-Hospital. Prima dell'avvio del montaggio sarà compiuta una verifica tecnica della struttura in relazione all'area disponibile». Quindi un dettagliato elenco delle strutture provenienti dal Qatar: "n.4 tende misure 40x80, n.2 tende misure 10x60, n.1 tenda misura 10x80, 2 carrelli elevatori per altezza fino a 11 metri...".

Ospedale del Qatar: in Basilicata sarà finito, in Veneto non si sa

STALLO

Sei mesi e mezzo dopo l'ospedale del Qatar è un tendone vuoto, inutilizzato, pieno di erbacce che nessuno si è preoccupato di togliere. La prevista pavimentazione in vinile non è mai arrivata. L'impianto elettrico non è a norma. I letti non ci sono. «Quando abbiamo scritto al Qatar per sapere dove fosse il resto, per esempio i letti sanitari - ha detto lo scorso agosto l'assessore alla Protezione civile Gianpaolo Bottacin - ci è stato risposto che non è stato previsto altro e che questo era stato comunicato fin da subito al ministero degli Esteri. Nessuno però l'ha mai detto a noi. Abbiamo interpellato il Governo per cercare di capirne di più».

Da agosto ad oggi non ci sono stati sviluppi. «L'ospedale è là, è montato e siccome siamo previdenti non l'abbiamo smontato: non si sa mai - ha detto ieri Zaia - Il Qatar ha detto che non provvederà all'allestimento, in merito c'è una proposta a livello nazionale. Attendiamo di vedere se si concretizza». Fosse stato pronto magari poteva essere utilizzato come Covid Hospital al posto della struttura di Schiavonia?

IL MINISTERO FINANZIERÀ GLI ALLESTIMENTI IN LUCANIA. A SCHIAVONIA UNA TENDA VUOTA

L'ANNUNCIO

Analoga situazione si è verificata in Basilicata, con la differenza che lì i lavori saranno completati. È notizia di ieri: i due ospedali da campo che il Qatar ha donato alla Basilicata e che sono stati allestiti nei mesi scorsi davanti agli ospedali di Potenza e di Matera saranno finiti e saranno utilizzati anche per ospitare coloro che hanno pochi sintomi e per realizzare i drive-in per eseguire i tamponi. «Abbiamo raggiunto un accordo con il ministro Speranza, che ha reperito i fondi», ha detto il governatore Vito Bardi. E il Veneto?

Al.Va.

Le misure anti contagio

L'EMERGENZA

Coprifuoco e serrate decidono le Regioni la svolta del governo

▶Anche la Campania chiude dalle 23 alle 5 Piemonte: niente shopping nel weekend

▶Mattarella invoca una «responsabilità collettiva»: le istituzioni devono cooperare

ROMA Dopo la Lombardia, anche la Campania annuncia il coprifuoco da Covid: dalle 23 chiude tutto. Si comincia venerdì e non più nel fine settimana di Halloween, come ipotizzava all'inizio il presidente Vincenzo De Luca. La richiesta è stata ufficializzata al governo ieri. Anche gli spostamenti da una provincia all'altra saranno vietati, salvo per chi ha necessità comprovate. Il Piemonte, preoccupato dai contagi fuori controllo della vicina sanità lombarda, per ora mette il lucchetto ai centri commerciali il sabato e la domenica. E per gli studenti delle superiori da lunedì torna la didattica a distanza: metà alunni in classe, metà a casa a seguire il prof col pc, a rotazione. È la stessa iniziativa che prepara la Liguria, dove scatterà il divieto totale di assembramento. Sulle serrate anche il governo, adesso, si affida alle Regioni, in grado di calibrare meglio gli interventi sul territorio. Una svolta, rispetto alla prima fase dell'emergenza. Molti governatori si mantengono cauti sui nuovi stop, anche perché i numeri della pandemia, sostengono, cambiano da zona a zona lungo lo Stivale: l'Emilia Romagna di Stefano Bonaccini, che è anche il presidente della Conferenza Stato-Regioni, esclude per ora il coprifuoco alle 23. Il Veneto è sulla stessa linea. La Sardegna di Christian Solinas ieri ha riunito l'unità di crisi Covid e pure nell'isola, per ora, il coprifuoco rimane un'opzione congelata. Tanti governatori sperano di conservare un margine di autonomia anche se arriverà un nuovo dpcm. Mentre nel Lazio l'assessore alla Sanità, Alessio D'Amato, si augura una stretta in tutta Italia.

IL MONITO DEL COLLE

È in questo quadro che il presidente Sergio Mattarella ieri ha chiesto «collaborazione» a tutti gli attori dell'emergenza. «Ciascuna istituzione - ha detto durante la consegna delle onorificenze per chi si è distinto durante la pandemia - certamente comprende che deve non attestarsi a difesa della propria sfera di competenza ma al contrario cercare coordinamento e raccordo positivo, perché soltanto il "coro sintonico" delle nostre istituzioni e delle loro attività può condurci a superare queste difficoltà». Per il capo dello Stato «abbiamo tutti la responsabilità e siamo tutti chiamati a contribuire a sconfiggere la pandemia con i comportamenti responsabili, le mascherine, il distanziamento sociale, evitando occasioni di contatti superflui».

NEI TERRITORI

Le Regioni però, al momento, procedono in ordine sparso. Lo stop ai centri commerciali nel fine settimana è stato deciso dalla Regione Piemonte (ieri 1.396 casi su 13mila tamponi), «anche per la vicinanza alla Lombardia», ha spiegato in video-call il governatore Alberto Cirio. «Abbiamo centri commerciali importanti a ridosso della Lombardia, che li ha chiusi, per cui avremmo rischiato l'invasione. Un rischio che non vogliamo assolutamente correre». La mossa, ha rimarcato il presidente del Piemonte, serve ad evitare un lockdown bis in tutta la regione: «Facciamo oggi quello che ci permette di non chiudere bar, ristoranti, negozi, parrucchieri. È rigore e buonsenso».

In Campania, dove ieri si registravano 1.312 nuovi positivi a fronte di 10mila test, il governatore De Luca ha chiesto il coprifuoco. «Alle 23, da venerdì, si chiude tutto - ha detto - Volevamo partire dall'ultimo weekend di ottobre», quello di Halloween, «ma partiamo ora». Le scuole elementari però riapriranno. De Luca, attaccato ieri dal sindaco di Napoli De Magistris e dal ministro Spadafora, ha lamentato la carenza di medici e infermieri: ne abbiamo chiesti 1.400 e ce ne hanno assicurati 150. Anche l'Ordine dei camici bianchi è preoccupato. La Regione prepara intanto il blocco degli spostamenti da una provincia all'altra, fatta eccezione per chi ha «necessità comprovate». Il Viminale invierà 100 militari per intensificare i controlli Covid.

In Liguria (907 contagiati in 24 ore su 6mila tamponi), il governatore Giovanni Toti, in contatto continuo con il ministro della Sanità, Roberto Speranza, ha annunciato il divieto di assembramento ovunque. Per le superiori tornerà la tele-didattica, al 50%.

Anche i Comuni si stanno attrezzando. Bari ha chiuso 15 piazze della movida. Firenze ha vietato la sosta nelle aree più affollate del centro. Il Viminale ieri ha emanato la circolare sui controlli dopo l'ultimo dpcm. Sull'obbligo di chiusura a mezzanotte per i locali (alle 18 per i banconi dei bar) sarà «consentito un margine di sforamento». Niente multa per chi rimane aperto oltre i limiti, ma di poco.

L. De Cic.

DE LUCA BLOCCA LA CIRCOLAZIONE DA UNA PROVINCIA ALL'ALTRA. GENOVA E TORINO: DIDATTICA A DISTANZA AL 50%

La coppia

De Girolamo positiva Boccia: io, negativo

L'ex ministro Nunzia De Girolamo (foto) è positiva al Covid. Lo rende noto lei stessa postando un video su Instagram. L'ex parlamentare è moglie del ministro Francesco Boccia che però è negativo e si trova in isolamento a casa. «Da giovedì - riferisce De Girolamo - ero in isolamento domiciliare per proteggere la mia famiglia. Purtroppo sono dovuta andare a Benevento, mercoledì, dove ho incontrato una persona positiva a cena che mi ha contagiato». Boccia ha deciso per precauzione di mettersi in autoisolamento. La coppia si è così spartita gli spazi in casa.

L'EMERGENZA

I virologi: il blocco notturno non basta, in Lombardia la situazione è esplosiva

MILANO Il Comitato tecnico scientifico lombardo chiedeva misure più severe, con oltre 2.000 nuovi contagi di cui 1.054 in provincia di Milano soltanto ieri la diffusione dell'epidemia di Covid-19 rischia di sfuggire al controllo. L'Ats ha già gettato la spugna, ammettendo che il tracciamento è impossibile. È evidente quindi che il coprifuoco che scatterà domani, tutti a casa dalle 23 alle 5 del mattino, e la chiusura dei centri commerciali nei fine settimana sia solo un primo intervento in vista di una stretta più severa.

NUOVE LIMITAZIONI

«La situazione è esplosiva. Ne abbiamo parlato nel vertice di venerdì scorso e avevamo già fatto presente al presidente Attilio Fontana la necessità di porre delle limitazioni. Bisogna ridurre momenti come le cene ed evitare tutti i contatti non necessari mantenendo fisse la scuola e le attività lavorative, eccetto la filiera della ristorazione», afferma il virologo della Statale Fabrizio Pregliasco, membro del Cts. Il coprifuoco notturno, secondo Pregliasco, «non è del tutto sufficiente per Milano, per densità di popolazione, interscambi lavorativi, i contatti legati alla tipologia abitativa. La città è sicuramente è un malato più grave». Al momento le terapie intensive «sono ancora abbastanza vuote, ma visto questo crescendo ormai esponenziale bisogna prendere delle iniziative forti, una svolta rispetto a un Dpcm che ha tenuto conto delle doverose mediazioni». Il Cts, tanto per cominciare, ha proposto la chiusura dei locali in Lombardia «dalle nove di sera, o anche prima», serrata a cui si oppongono i ristoratori che ieri hanno protestato sotto il Pirellone sostenendo che «è la morte». Ma un mattone alla volta il muro per proteggere la Lombardia dal virus si alza. Al Comune di Milano, spiega il sindaco Giuseppe Sala, «porteremo rapidamente lo smart working al 50%, se servirà anche di più». Mentre in alcune scuole è stata avviata la sperimentazione dei tamponi antigenici rapidi con esito in quindici minuti. Muoversi subito per evitare il peggio, esortano gli esperti. «Salviamo l'economia da un nuovo lockdown generalizzato, che oggi avrebbe gravi costi sociali ancor maggiori e metterebbe tutti in grande difficoltà. Occorre agire adesso, con misure energiche, ma ancora sostenibili», è l'appello del direttore di malattie infettive del Sacco Massimo Galli e del collega del Papa Giovanni XXIII di Bergamo Marco Rizzi. «In questa delicata fase, occorrono interventi mirati e selettivi. Togliamo le gambe al virus, immediati provvedimenti rigorosi circoscritti agli ambiti territoriali più critici possono evitare di dovere adottare in un prossimo futuro generalizzati provvedimenti restrittivi di difficile sostenibilità», affermano. E dunque: didattica a distanza e blocco delle attività ludiche e ricreative, perché «se nel periodo buio dei primi mesi ci si poteva arrendere al fatto di essere stati colti di sorpresa, ora il ritardo di una efficace risposta non può più essere giustificato». Il Covid «è rimasto sostanzialmente immodificato, non è più tempo delle discussioni estenuanti, le trattative al ribasso, gli sterili distinguo». Bisogna chiudere.

IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO CHIEDE INTERVENTI PIÙ INCISIVI: STOP DALLE 21, NO ALLE CENE AL RISTORANTE

MANCANO I MEDICI

La pressione sugli ospedali lombardi, infatti, è molto forte tanto che entro questa settimana l'hub in Fiera sarà di nuovo operativo. Costato 21 milioni di euro, nella prima ondata ha ospitato in tutto solo una ventina di pazienti tant'è che sul presunto spreco di risorse (fondi privati raccolti con donazioni) la Procura ha aperto un'inchiesta. In base al timing della fase uno, il reparto riaprirà quando i ricoveri in terapia intensiva supereranno i 150, e ieri erano già 123. I posti letti potenziali a regime sono 221 suddivisi in quattro moduli, il problema tuttavia non sono gli spazi bensì il personale: nella prima ondata hanno lavorato cinquanta operatori suddivisi in tre turni, pochi se come si prevede nelle prossime settimane i contagi aumenteranno. In tutta fretta è quindi scattato il reclutamento di medici da tutta la Lombardia. Come avverte Antonio Pesenti, coordinatore delle unità di crisi della Regione Lombardia e primario di Rianimazione al Policlinico, «bisogna avere la ruota di scorta gonfia e non bucata».

Claudia Guasco

ENTRO LA SETTIMANA RIAPRIRÀ L'OSPEDALE IN FIERA COSTATO 21 MILIONI. MANCANO MEDICI, RECLUTAMENTO IN TUTTA LA REGIONE

GLI INTERVENTI

1 Giro di vite sulle palestre

L'accordo di governo prevede che se entro lunedì palestre e piscine dovranno mettersi in regola con i protocolli anti-Covid. Quelle che non lo faranno saranno costrette a chiudere immediatamente

2 Coprifuoco serale

Il governo punta su strette territoriali decise da Comuni e Regioni, ma è previsto un provvedimento a breve per omogeneizzare gli interventi. A quel punto il coprifuoco dovrebbe partire dalle 22

3 Salve scuole e produzione

Il governo ha fissato un punto fermo: le attività produttive e le scuole dovranno restare aperte anche se la situazione dovesse peggiorare. Il blocco dell'economia è ritenuto «insostenibile»

Tra 10 giorni stretta-bis se i casi aumentano: «Tutti a casa dalle 22»

▶Il provvedimento per rendere omogenee le misure territoriali sarà «graduale». Chiusure locali, dialogo con Regioni e Comuni

IL RETROSCENA

ROMA «Per il momento lavoriamo con le Regioni e i Comuni». Roberto Speranza, ministro della Salute e alfiere nella lunga guerra contro la pandemia della linea della «massima prudenza e cautela», per ora esclude qualsiasi tipo di intervento nazionale. E lo stesso fa Giuseppe Conte che parla di «misure restrittive localizzate». La strategia del premier, che nel week-end ha respinto la richiesta del Pd e di Speranza di un nuovo e rigoroso giro di vite in tutto il Paese per provare ad arrestare l'impennata dei contagi, è infatti ormai chiara: far fare il "lavoro sporco", quello più impopolare, a sindaci e governatori di Regione mantenendo però «un coordinamento nazionale». E l'operazione al momento sta riuscendo: dopo la Lombardia, hanno deciso restrizioni la Campania, il Piemonte e la Liguria. E altre Regioni e Comuni tra oggi e domani seguiranno. «Ma per favore non si parli di scaricabarile», dice un esponente 5Stelle molto vicino a Conte, «è giusto e sacrosanto che ha decidere le strette siano gli Enti locali: hanno fino in fondo il polso della situazione, conoscono le condizioni del sistema sanitario locale e delle terapie intensive, il tipo e il numero di assembramenti nel loro territorio...».

Presto però, «tra una decina di giorni o due settimane, appena vedremo gli sviluppi ulteriori dell'epidemia», afferma una fonte di governo che cura il dossier-Covid, «se la situazione non migliorerà, diventerà indispensabile un provvedimento per tutto il territorio nazionale in modo da omogeneizzare le misure assunte nel frattempo da Comuni e Regioni. Probabile l'anticipo del "coprifuoco" alle dieci di sera, in modo da ridurre ulteriormente le occasioni di contagio innescate dalla movida e dalle cene tra amici o tra nuclei familiari che, come testimoniano le statistiche, sono fonte del 75% dei contagi: in casa e ai tavoli dei ristoranti si abbassano le mascherine e le difese... Poi, se questo non basterà, si anticiperà alle 21 come hanno fatto in Francia».

LA RIVINCITA DI SPERANZA

Si andrà insomma «per gradi», sperando che trovi conferma nei prossimi giorni il primo segnale incoraggiante da settimane: il rapporto positivi-tamponi è sceso ieri dal 9,4 di lunedì a 7,5%. Nel frattempo è Speranza, assieme al ministro degli Affari regionali Francesco Boccia, a garantire il coordinamento e la regia delle strette territoriali e a introdurre quelle cautele e restrizioni che gli sono state negate domenica nell'ultimo Dpcm. Il telefono del responsabile della Salute ieri «ribolliva», come dice uno dei suoi. Telefonate con Enzo De Luca e Giovanni Toti, governatori di Campania e Liguria, con il sindaco di Genova Marco Bucci, con il presidente del Piemonte Alberto Cirio, e con altri sindaci e leader regionali. Con i suoi interlocutori Speranza analizza la situazione, valuta le condizioni delle terapie intensive, l'indice di contagio. Alla fine suggerisce le misure da adottare in ragione del livello di rischio e del grado di saturazione dei Covid-Hospital. Perché tutto parte da qui: prevenire ed evitare il collasso dei sistemi sanitari territoriali. E, per quanto possibile, tentare di continuare con il contact-tracing dei contagiati per limitare (per quanto possibile) la diffusione del virus.

Non a caso Conte, oltre a indicare la strada del "coordinamento nazionale", parla di «costante dialogo e collaborazione tra il ministro della Salute e gli Enti locali». E, tra vedere e non vedere, torna a escludere un lockdown nazionale come accadde tra marzo e maggio: «Siamo in una situazione differente rispetto alla prima ondata, non possiamo riproporre la medesima strategia. Nella primavera scorsa eravamo impreparati, mancavano le mascherine, i ventilatori, le attrezzature mediche e ci siamo ritrovati a un lockdown generalizzato. Ora la situazione è sensibilmente diversa, abbiamo potenziato il Servizio sanitario nazionale, distribuiamo ogni giorno 20 milioni di mascherine. Per questo le misure restrittive sono e saranno localizzate, decise a livello territoriale dai presidenti delle Regioni o dai sindaci. Se ho commesso errori? Non sono infallibile, ma evitiamo reazioni emotive».

Soprattutto, il governo è determinato ad evitare un lockdown generalizzato perché, come dice il viceministro dell'Economia Antonio Misiani, «sarebbe un colpo mortale» per una ripresa economica che ha già ricominciato a balbettare causa-virus.

Alberto Gentili

Il bilaterale Italia-Spagna

Conte riceve lo spagnolo Sanchez: «Il Recovery fund deve partire subito»

Lungo incontro a palazzo Chigi tra Giuseppe Conte e il premier spagnolo Pedro Sanchez. E al termine hanno messo a verbale: «Abbiamo ribadito l'auspicio che Next generation Eu del Recovery Fund parta il primo gennaio 2021, senza ritardi: i nostri cittadini non possono aspettare».

Social

I "Ferragnez" pro-mascherina trascinano il web

▶Fedez ha detto sì, Chiara Ferragni pure. E così, dopo averli chiamati al telefono lunedì scorso, il premier Giuseppe Conte da ieri ha due nuovi alleati per convincere i trentenni a indossare le mascherine. Una trovata che ha diviso su Twitter, irritato Matteo Salvini («A me ha dato solo sessanta secondi - il commento del leader leghista - se preferisce parlare con Fedez, pazienza») e alla quale si sono voluti accodare, sull'onda dell'entusiasmo, anche i nuovi volti dei social emergenti. Anche perché, per comunicare le regole della buona covid-convivenza a ventenni e preadolescenti, la coppia Ferragnez non basta. Diverse le esigenze, diverse le emergenze: il vero dramma, per chi ha quell'età, non è l'imposizione della mascherina, ma il divieto di assembramento. E così altre star dei social "giovani", fratelli minori della Blond Salad, che macinano like e condivisioni su social come Tik Tok, si sono fatte avanti: tutti "sponsor" della mascherina.

Gli eroi al Quirinale

I PREMIATI L'anestesista Annalisa Malara, che curò il paziente 1 a Codogno e, qui sopra, l'infermiera Elena Pagliarini nella foto che la rese famosa

L'intervista Annalisa Malara

«Noi, segnati da quei mesi ora non sprechiamo tutto»

▶L'anestesista che ha scoperto il Paziente 1 «Rischiamo di trovarci come a marzo»

▶«La gente sottovaluta il virus perché non l'ha visto in faccia. E i malati aumentano»

Il 20 febbraio scorso, epoca in cui il Covid sembrava soltanto un virus cinese, era di turno all'ospedale di Codogno quando è arrivato un giovane paziente con una polmonite gravissima. Peggiorava, non rispondeva alle cure, la dottoressa ha pensato all'impossibile. E forzando il protocollo ha eseguito il tampone, che ha rivelato la presenza del virus anche nel nostro Paese. Quando ieri Annalisa Malara, anestesista, è entrata al Quirinale per ricevere l'onorificenza al merito, era emozionata come quel giorno. «Attendevo questo momento da giugno, con trepidazione. Ripaga del sacrificio di tanti mesi estenuanti, che hanno lasciato il segno. L'ho visto con i miei occhi e non posso né voglio tacere ciò che ho imparato in corsia, l'ho scritto anche in un libro i cui proventi andranno in borse di studio. È troppo alto il costo in termini di vite umane pagato al coronavirus».

Dottoressa Malara, la prima ondata ci ha lasciato qualcosa o questi mesi così duri sono andati sprecati?

«Abbiamo imparato dall'esperienza, l'impatto con la pandemia ci ha insegnato molto. Abbiamo retto grazie alle risposte individuali in ogni singolo ospedale e questo ci ha fatto crescere. Superata l'emergenza del contagio beneficeremo di miglioramenti nella telemedicina, nella capacità di trattare i pazienti, dirigere i flussi dei malati. Ma se la crescita del virus torna a essere esponenziale, il sistema sanitario sarà di nuovo sotto pressione. È essenziale contenere la curva. Ho sentito dire: adesso si è capito come affrontare il Covid, basta restrizioni, chi si contagia può essere curato. E invece no, solo se i malati sono pochi possono essere assistiti nel modo migliore».

Mancano le strutture? Il personale?

«Già molto prima della pandemia medici e operatori sanitari scarseggiavano. Abbiamo affrontato il contagio con numeri ampiamente inadeguati, è stato sfiancante: facciamo un lavoro che è un susseguirsi di tanti turni, ritmi serrati, responsabilità pesanti. E guadagni scarsi, chi fa questo lavoro è mosso da una grande passione. Purtroppo il personale specialistico non può essere formato dall'oggi a domani, la carenza di medici di pronto soccorso e rianimatori non può essere colmata nell'arco di un paio di mesi».

Teme una nuova crisi delle strutture ospedaliere?

«Anche all'ospedale di Lodi, benché non sia più un hub, arrivano in pronto soccorso pazienti con sintomi, tanti asintomatici, purtroppo nell'ultima settimana anche con problemi respiratori. I colleghi mi dicono che Milano è in difficoltà, i malati aumentano in modo massiccio. Questo è il momento chiave per cercare di mantenere il più possibile sotto controllo i contagi. Con una crescita esponenziale ci troveremmo nella medesima situazione dell'inverno scorso».

Rendendo inutili mesi di sofferenza e di fatica.

«Ora tutto sta alla responsabilità individuale. Non bisogna abbassare la guardia ed essere consapevoli di ciò che il virus comporta. Non prenderlo sottogamba. Purtroppo sento ancora molte persone scettiche sulla pericolosità del contagio: chi, fortunatamente, non è stato coinvolto da vicino, non ha sentito il suono incessante delle sirene può non averne la reale percezione. Questo è il punto dirimente, dobbiamo ribadire il messaggio che l'azione individuale è determinante. Non esiste un vaccino, né una terapia efficace e validata. L'unica soluzione è fare leva su singoli. Spero sia sufficiente a contenere l'avanzata del virus».

Claudia Guasco

Zona rossa Al posto dei colleghi malati

I tre giovani dottori volontari a Vo'

Tra gli eroi del Quirinale anche Mariateresa Gallea, Paolo Simonato, Luca Sostini. Sono i tre medici di famiglia di Padova che da volontari si sono recati in piena zona rossa per sostituire i colleghi di Vo' Euganeo messi in quarantena nei giorni più bui della pandemia.

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Consulta la perizia, avviso di vendita, ordinanza sui portali www.asteannunci.it e www.tribunale.venezia.giustizia.it. Modalità di partecipazione telematica sul portale indicato come gestore vendita.

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

VENEZIA - LOC. MARGHERA, VIA C. BECCARIA, 28 - APPARTAMENTO al piano primo con annessi ripostigli al piano terra e scoperto esclusivo, composto al piano primo di ingresso, cucina, camera e wc, di costruzione ultracinquantenaria che presenta scarse condizioni di manutenzione - **Vendita senza incanto sincrona mista: 13/01/2021 ore 15,00** termine offerte 12/01/2021 ore 12:00. **Prezzo base Euro 43.300,00** offerta minima Euro 32.500,00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Torino 151 B. Custode Avv. Luciano Salvato, tel. 041 5161010. **Rif. E.I. 136/2011**

VENEZIA, Loc. Mestre - Carpenedo, Via Venturi 16 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE unifamiliare al p. terra, con magazzino e area scoperta, composta da ingresso, soggiorno, cucina / pranzo, camera, bagno, in zona residenziale - **Prezzo base Euro 125.000,00.** Offerta minima Euro 93.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 20/01/2021 ore 16:15** termine offerte 19/01/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom in Venezia, Mestre, via Torino n. 151 B. Custode Avv. Federico Doni tel. 041959867. **R.G.E. N. 271/2017**

CAMPONOGARA (VE), Fraz. Prozzolo, Via De Gasperi 2 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. secondo, composto da ingresso, di zona giorno e pranzo, bagno, due camere matrimoniali e una singola, un antibagno; dalla zona giorno e pranzo si accede a due poggioli. Garage al p. terra nel cortile del del fabbricato - **Prezzo base Euro 66.000,00.** Offerta minima Euro 49.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 13/01/2021 ore 16:15** termine offerte 12/01/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Torino 151 B. Custode Avv. Luciano Salvato tel. 0415161010.
R.G.E. N. 467/2013

CAVALLINO TREPORTI (VE), Piazzetta della Libertà 4/14 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO di circa 85 mq, al terzo piano di un condominio con ascensore, composto da ingresso / disimpegno, soggiorno e angolo cucina, due bagni e due camere. Garage al piano interrato di mq ca. 15. Liberi - **Prezzo base Euro 210.988,00**. Offerta minima Euro 158.241,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 15/12/2020 ore 16:00** termine offerte 14/12/2020 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dott. De Bortoli Nerio tel. 041955749. **R.G.E. N. 305/2019**

CORMONS (GO), Viale Friuli - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al primo piano nel condominio Maestrale, composto da zona cottura / soggiorno, disimpegno zona notte, bagno, camera matrimoniale e ripostiglio, terrazza; sup. netta mq 51,06. Garage, mq 13,23, al piano interrato - **Prezzo base Euro 37.976,00. Vendita competitiva: 24/11/2020 ore 16:30** termine offerte 23/11/2020 ore 12:00. Curatore Dr. Renzo Bortolussi tel. 042150809.
FALL. N. 106/2019

FIESSO D'ARTICO (VE), Via Riviera del Brenta 190 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO nel Condominio Baldan, al p. secondo, con ripostiglio al p. seminterrato, composto da ingresso, cucina, due camere, bagno e ripostiglio, terrazzo di mq 10.99 e magazzino al p. seminterrato. Venduto come libero. Garage al p. seminterrato di mq 29 - **Prezzo base Euro 43.593,75**. Offerta minima Euro 32.695,31. **Vendita senza incanto sincrona mista: 19/01/2021 ore 9:15** termine offerte 18/01/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom in Venezia, Mestre, via Torino n. 151 B. Custode Avv. Marta Vivian, tel. 041714426. **R.G.E. N. 284/2018**

FOSSO' (VE), Loc. Sandon, Via Chiesa 45-51 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. terra con box auto al p. seminterrato, in condominio, composto da soggiorno con angolo cottura, disimpegno, camera matrimoniale, camera singola, bagno, per complessivi mq 54,93, oltre piccolo scoperto d'ingresso sul fronte e scoperto sul retro per complessivi mq 37,78; il garage ha una sup. utile di mq 20,27 - **Prezzo base Euro 45.000,00.** Offerta minima Euro 33.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 20/01/2021 ore 15:00** termine offerte 19/01/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom in Venezia, Mestre, via Torino n. 151 B. Custode Avv. Doni Federico tel. 041959867. **R.G.E. N. 228/2017**

JESOLO (VE), Via delle Ondine 2 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. terzo, in pregevole zona turistica in Jesolo Lido, composto da ingresso / soggiorno / angolo cottura, disimpegno notte, bagno, due camere, tre terrazze, quella principale, rivolta verso il mare. Libero. Posto auto coperto al piano terra su scoperto privato e recintato - **Prezzo base Euro 188.090,00.** Offerta minima Euro 141.068,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 08/01/2021 ore 15:00** termine offerte 07/01/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dott. Bortolussi Renzo tel. 042150809.
R.G.E. N. 121/2019

MIRA (VE), Via Palladio 27 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. primo, int. 9, scala B, nel Condominio I Tigli, composto da unico vano ingresso / cucina - pranzo / soggiorno, camera, disimpegno, bagno e poggiolo. Libero. Magazzino nel p. sottotetto e garage al p. interrato - **Prezzo base Euro 71.800,00.** Offerta minima Euro 53.850,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 19/01/2021 ore 10:30** termine offerte 18/01/2021 ore 12:00. Vendita presso Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Torino 151 B. Delegato Avv. Vivian Marta tel. 041714426. **R.G.E. N. 205/2019**

MIRA (VE), Via Ancona 7 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. primo, in condominio di tre piani f.t., composto da ingresso, due camere, soggiorno con angolo cucina, bagno e balcone; difformità edilizie sanabili; non occupato e in mediocre stato manutentivo. Garage al p. terra di mq 17 - **Prezzo base Euro 57.911,90.** Offerta minima Euro 43.433,92. **Vendita senza incanto sincrona mista 18/12/2020 ore 16:00** termine offerte 17/12/2020 ore 12:00. Delegato Avv. Morosin Claudia tel. 041434888. **R.G.E. N. 548/2018**

MUSILE DI PIAVE (VE), Frazione Croce, Via Bosco 11 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE porzione di edificio indipendente, composta al piano terra: ingresso, salotto, cucina e vano scale; al piano primo: due camere da letto, ripostiglio, bagno, disimpegno, scala; area pertinenziale di circa mq. 75. Non in buone condizioni. Occupato con contratto di locazione non opponibile alla procedura - **Prezzo base Euro 43.650,00.** Offerta minima Euro 32.737,50. **Vendita senza incanto sincrona mista: 12/01/2021 ore 9:30** termine offerte 11/01/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom in Venezia, Mestre, via Torino n. 151 B. Custode Dott. Leonardo Francesconi, tel. 0412960573.
R.G.E. N. 12/2018

QUARTO D'ALTINO (VE), Via XXI Luglio 24 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO di circa 109 mq, al piano rialzato in complesso residenziale di quattro piani dotato di scoperto condominiale, composto da soggiorno / pranzo, cucina, disimpegno, bagno, due camere e due terrazze. Occupato con titolo opponibile. Garage al piano interrato di mq 25 - **Prezzo base Euro 107.239,00**. Offerta minima Euro 80.429,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 15/12/2020 ore 15:00** termine offerte 14/12/2020 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dott. De Bortoli Nerio tel. 041955749.
R.G.E. N. 394/2019

SAN DONA' DI PIAVE (VE), Via Code 12 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO in fabbricato di quattro unità, composto al p. terra da soggiorno con angolo cottura, disobbligo che distribuisce alla lavanderia e al garage; al p. superiore da tre stanze da letto con ampia terrazza e due bagni di cui uno con vasca idromassaggio; scoperto esclusivo. Garage al p. terra di mq 16 - **Prezzo base Euro 173.124,00**. Offerta minima Euro 129.843,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 21/01/2021 ore 15:00** termine offerte 20/01/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Torino 151 B. Delegato Avv. Vallese Giacomo tel. 042155456.
R.G.E. N. 248/2018

SAN DONA' DI PIAVE (VE) - LOTTO UNICO - Via Portogallo 12, ABITAZIONE a schiera con aree scoperte ed accessori, in posizione mediana, sup. lorda mq 156 circa, composta al p. terra da ingresso con vano scala, magazzino (utilizzato come taverna) e portico; al p. primo da disimpegno, soggiorno, cucina, bagno, due terrazze e vano scala; al p. secondo da vano scala, disimpegno, due camere da letto, bagno; p. terzo / sottotetto da un vano unico legittimo, non abitabile, ove è stato ricavato un bagno abusivo. Via Inghilterra, **AUTORMESSA** al p. terra, dotata di basculante, servita da comoda corsia di accesso, sullo scoperto privato, sup. lorda mq 22 circa - **Prezzo base Euro 140.000,00.** Offerta minima Euro 105.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 12/01/2021 ore 16:15** termine offerte 11/01/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom in Venezia, Mestre, via Torino n. 151 B. Custode Avv. Federico Doni tel. 041959867.
R.G.E. N. 490/2017

SANTA MARIA DI SALA (VE), Loc. Sant'Angelo - LOTTO 2: Via Desman 167, BAR a p. terra con magazzini retrostanti, sup. ca. mq 284 con scoperto di ca. mq 110; occupato senza titolo. **APPARTAMENTO** al p.1° di ca. mq 133, magazzino di ca. mq 36 e rudere inagibile di ca. mq 62. Occupato senza titolo. **MAGAZZINI** di ca. mq 178, già adibiti all'attività di macellazione e lavorazione carni, con scoperto di ca. mq 458. Liberi. **Prezzo base Euro 303.000,00**. Offerta minima Euro 227.250,00 rilancio minimo in caso di gara Euro 5.000,00 - **LOTTO 3: Via Stradona, TERRENO agricolo**, sup. ca. mq 30.872 facilmente raggiungibile dai mezzi agricoli, di andamento pianeggiante e di forma rettangolare, coltivato a seminativo. Libero. Piena proprietà per entrambi i lotti. **Prezzo base Euro 163.133,00**. Offerta minima Euro 122.350,00 rilancio minimo in caso di gara Euro 2.000,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: San Donà di Piave Via Brusade 81 il 22/12/2020 ore 16:00** termine offerte 21/12/2020 ore 12:00. G.E. Dott.ssa Silvia Bianchi, Delegato e Custode per informazioni Dott. Ceci Arcangelo tel. 0421592411.
R.G.E. N. 474/2016 + 153/2019 + 349/2019

BENI COMMERCIALI

VENEZIA, Loc. Favaro Veneto, Via Triestina 48/6 - LOTTO UNICO - Diritto di superficie per l'intero - **NEGOZIO**, nel Centro Commerciale La Piazza, composto da un vano vendita, due uffici, un antibagno ed un wc, sup. compl. ca. mq 127,13, al piano terra, nei pressi della piazzetta del Centro Commerciale - **Prezzo base Euro 40.205,00**. Offerta minima Euro 30.153,75. **Vendita senza incanto sincrona mista: 20/01/2021 ore 12:00** termine offerte 19/01/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom in Venezia, Mestre, via Torino n. 151 B. Custode Avv. Vianello Chiara tel. 041714426.
Rif. R.G.E. N. 123/2017

CHIOGGIA (VE), Località Sottomarina, Via Vespucci 110 - LOTTO UNICO - Immobile con destinazione d'uso direzionale a piano terra, **UFFICIO** di mq 50,00, facente parte di un complesso immobiliare denominato "Condominio Arcobaleno" il cui piano terra e quasi interamente adibito ad attività commerciali e direzionali - **Prezzo base Euro 60.610,00. Vendita senza incanto 18/12/2020 ore 11:00** termine offerte 17/12/2020 ore 12:30. Curatore fallimentare Dr. Paolo Belviso, tel. 041982125.
FALL. N. 92/2017

MARCON (VE), Villaggio della Cooperazione 32 - LOTTO UNICO - NEGOZIO costituito da unico corpo di fabbrica di un piano fuori terra e piano interrato, in più ampio complesso edilizio, staccato dall'edificio principale, con accesso indipendente. Libero - **Prezzo base Euro 90.956,25.** Offerta minima Euro 68.217,19. **Vendita senza incanto sincrona mista: 11/12/2020 ore 15:30** termine offerte 10/12/2020 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dott. Matteo Baldan, Tel . 041 5302229, Cell. 3275436082.
R.G.E. N. 167/2018

Il Dott. Renzo Bortolussi con Studio in San Donà di Piave (Ve), Via Cesare Battisti n. 45, in qualità di Curatore del **fallimento n. 135/2015**, avvisa che il giorno **24/11/2020, alle ore 18,00** presso il proprio Studio, procederà alla vendita con Procedura competitiva del seguente lotto - Piena proprietà per l'intero - **NOVENTA DI PIAVE (VE), VIA FERMI - LOTTO 1: unità in corso di costruzione** ad originaria destinazione alberghiera, in seguito modificata in direzionale, al piano primo di fabbricato commerciale, libero - Valore di stima Euro 739.854,64 **prezzo base Euro 120.925,00**. Vendita soggetta a I.V.A.

TORRE DI MOSTO (VE) - LOTTO 1: Via Triestina 3, Porzione di capannone in parte a destinazione artigianale e commerciale, in parte non utilizzato e al grezzo, in zona P.I.P. "Ponte Trezze" lotto 14/C, sup. mq 5.157; scoperto di mq 2.588. **Prezzo ridotto come da programma di liquidazione Euro 1.132.678,00.** Prezzo minimo offerto Euro 849.508,00 - **LOTTO 2: Via Triestina, Terreni edificabili. Prezzo ridotto come da programma di liquidazione Euro 129.734,00.** Prezzo minimo offerto Euro 97.300,00 - **Vendita di beni immobili con procedura competitiva: 24/11/2020 ore 15:00** termine offerte 23/11/2020 ore 12:00. Curatore Dr. Renzo Bortolussi, tel. 042150809.
FALL. N. 96/2019

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI DEL TRIBUNALE DI PADOVA

ABITAZIONI E BOX

CADONEGHE - STRADA DEL SANTO, 83 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - COMPENDIO IMMOBILIARE costituito da terreno, capannone con tettoia aperta per ricovero attrezzi e officina chiusa e ufficio di mq 47. Occupato da esecutato. Prezzo base Euro 50.500,00 Offerta minima Euro 37.875,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/12/20 ore 12:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Alessandra Lisato tel. 0498761367 email avv.alisato@gmail.com. Rif. RGE 564/2017 **PP698522**

CONSELVE - VIA VITTORIO EMANUELE II, 100 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PORZIONE DI BIFAMILIARE al piano terra, dotata di un modesto scoperto privato. Composizione: l'abitazione è costituita da un ingresso e corridoio con a sinistra soggiorno-cucina, un ripostiglio, un servizio igienico, entrambi finestrati ed una camera doppia. All'esterno dell'appartamento sono presenti uno sgombero, dotato di ripostiglio ed un deposito cicli. Superficie commerciale mq. 110,56. Sussistono lievi difformità edilizie sanabili. Libero. Prezzo base Euro 60.000,00 Offerta minima Euro 45.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 23/12/20 ore 14:45. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Marco Razzino tel. 0497446760 email comlegis.padova@comlegis.com. Rif. RGE 250/2018 **PP698728**

MOGLIANO VENETO - VIA NICOLT MACHIAVELLI - VIA LEONARDO DA VINCI, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 66) AUTORIMESSA con 44 posti auto al piano interrato, in un maggior complesso immobiliare direzionale-commerciale, costituito da due distinti fabbricati. Libero. Prezzo base Euro 12.000,00Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/12/20 ore 10:00. G.D. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato Notaio R. Franco. Curatore Fallimentare Dott. Roberto Tomasetti. Per info APEP di Padova 049651228 www.apepnotai.it - info@apepnotai.it Rif. FALL 82N/2011 **PP698519**

IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI STRUTTURE TURISTICHE

CAMPODORO - VIA MUNICIPIO, 41 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - CAPANNONE AD USO LABORATORIO disposto su un solo piano suddiviso in due porzioni comunicanti di cui una con ufficio e servizi di mq. 1112, con la piena ed esclusiva proprietà dell'area sottostante e dell'area adiacente di pertinenza di mq. 5.389. Occupato in forza di titolo non opponibile alla procedura per canone incongruo. Prezzo base Euro 195.000,00 Offerta minima Euro 146.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/12/20 ore 12:30. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio Daniela Cardarelli. Curatore Fallimentare Dott Umberto Canovese. Per info APEP di Padova 049651228 www.apepnotai.it - info@apepnotai.it Rif. FALL 137/2014 **PP698520**

SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - VIA ROMA, 211 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - CAPANNONE composto da porzione realizzata di c.a mq 1.060 e porzione in fase di costruzione di c.a mq 1.680 nonché piazzale ad uso esclusivo di c.a mq 2.300. Catalogato come attività produttiva in zona impropria in quanto ricade in zona agricola. Sussistono irregolarità edilizie. Occupato da esecutato. Prezzo base Euro 172.000,00 Offerta minima Euro 129.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 23/12/20 ore 16:45. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Stefania Pedrotta tel. 0498910947 email studiopedrotta@gmail.com. Rif. RGE 481/2016 **PP698749**

TERRENI

LOZZO ATESTINO - LOCALITA' FONTANON, VIA FONTANON, 95-97 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - AREA EDIFICABILE da lottizzare di compl. mq 10.622 a prevalente destinazione produttiva. Libero, con opere di urbanizzazione parzialmente eseguite. Prezzo base Euro 54.900,00 Offerta minima Euro 41.175,00. Vendita senza incanto 23/12/20 ore 12:00. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Curatore Fallimentare Dott. Andrea Beghetto tel. 0498754132 email andrea.beghetto@studiobeghetto.it. Rif. FALL 30/2015 **PP698743**

TEOLO - ACCESSO VIA MONTEORTONE E VIA SAN DANIELE - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - AMPIO APPEZZAMENTO DI TERRENO di 87.927 mq. ubicato nel territorio comunale di Teolo, località Monteortone, a nord-est dei Colli Euganei, tra i monti di San Daniele e Monteortone, a confine con il territorio comunale di Abano Terme e Torreglia, delimitati a nord-ovest e sud-est dalle strutture alberghiere termali esistenti e dalla viabilità pubblica. Prezzo base Euro 2.663.000,00 Offerta minima Euro 2.130.400,00. Vendita senza incanto 23/12/20 ore 11:00. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Curatore Fallimentare Dott. Marco Grassetto tel. 049776762 email procedure@studiograssetto.com. Rif. FALL 3/2008 **PP698863**

PROSSIMA PUBBLICAZIONE 04 NOVEMBRE 2020

L'annuncio di Conte

Si accelera sul vaccino: «Le prime dosi a dicembre» Produzione di massa in Cina

▶Il premier: aspettiamo gli esiti della fase 3 In stato avanzato Oxford-Irbm e Pfizer

▶Pechino pronta a sfornare 610 milioni di fiale. Cautela degli esperti sui tempi

Test sui vaccini per il Covid nell'azienda AstraZeneca

IL FOCUS

ROMA Sempre più vicini alla meta, anche se c'è già chi ipotizza che prima del 2022 non ci saranno vaccini per tutti. La grande corsa al siero che dovrebbe mettere ko il virus sembra entrata nella fase decisiva, con diversi candidati molto vicini ad avere i dati preliminari dei test, necessari per le richieste di approvazione. Il premier Giuseppe Conte ha dichiarato ieri che, in Italia, le prime dosi potrebbero arrivare già a dicembre, e anche negli Usa si spera in un via libera entro l'anno, mentre in Cina già si parla di produzione di massa.

I TEST

Le previsioni, ha ricordato lo stesso presidente del Consiglio, dipendono dall'esito dei test di fase 3 in corso. «Se le ultime fasi di preparazione (il cosiddetto "rolling value") del vaccino Oxford-Irbm Pomezia-Astrazeneca saranno completate nelle prossime settimane - ha chiarito -, le prime dosi saranno disponibili all'inizio di dicembre. Altri milioni ci arriveranno subito dopo. La Commissione europea ha commissionato ad Astra Zeneca e ad altre società alcune centinaia di milioni di dosi. Penso che per contenere completamente la pandemia dovremo aspettare comunque la prossima primavera». Arrivare a coprire tutta la popolazione, poi, sarà un lavoro che richiederà mesi o anni. Anche perché l'immunità del vaccino comincia circa un mese dopo l'inoculazione e la maggior parte dei vaccini allo studio prevede un richiamo uno o due mesi dopo la prima dose.

LE VALUTAZIONI

Quello di Oxford è uno dei due in corso di valutazione da parte dell'Ema, l'autorità europea sui farmaci, insieme a quello studiato da Pfizer. Questo secondo candidato è uno di quelli su cui si appuntano le speranze anche negli Usa, con il Ceo della compagnia che ha annunciato che la prima analisi preliminare sui dati della sperimentazione, e quindi la successiva richiesta per un'approvazione di emergenza all'Fda, potrebbe arrivare nella terza settimana di novembre. La stessa timeline teorica, con l'analisi ad interim a novembre e l'eventuale approvazione a dicembre, è stata ipotizzata anche dall'amministratore delegato di Moderna, un'altra azienda che ha un vaccino in fase 3. «La prima analisi avverrà probabilmente in novembre, ma è difficile dire esattamente in che settimana perché dipende dal numero dei casi. Se invece ci vorrà di più a ottenere i risultati il via libera potrebbe arrivare l'anno prossimo».

Anche in Cina, il paese al mondo che ha più sperimentazioni in corso, sembrerebbe essere vicino il traguardo con Sinopharm, società cinese al lavoro su due candidati, che si avvia alla produzione di massa. Il presidente Liu Jingzhen, secondo la tv statale in lingua inglese Cgtn, ha detto che Sinopharm «è pronta a cominciare la produzione su larga scala per assicurare scorte sufficienti e sicure». La Cina conta di produrre 610 milioni di dosi di vaccini entro la fine dell'anno - ha confermato Zheng Zhongwei - a capo della task force di sviluppo dei vaccini anti Covid-19. La Cina, ha riferito inoltre Tian Baoguo, vicedirettore del ministero della Scienza e della Tecnologia, vanta 13 vaccini contro il Covid-19 in fase clinica di cui 4 giunti in fase 3, quella finale: le dosi somministrate finora hanno interessato 60.000 persone che non hanno segnalato effetti collaterali gravi.

C'è, poi, l'India con il Serum Institute di Pune, che normalmente produce il 60% dei vaccini del mondo, e che si è detto pronto a far uscire le prime dosi dai suoi impianti a dicembre. Ma questa corsa per frenare la pandemia ha un prezzo: il gigante farmaceutico ha dovuto interrompere la produzione dei vaccini contro morbillo, rosolia, parotite ed epatite B. Poiché la priorità delle scarse dosi prodotte va ai paesi in via di sviluppo, a soffrire di più delle ristrettezze dovrebbero essere proprio i paesi benestanti.

CAVIE UMANE

Per accelerare i tempi invece il Regno Unito sta spingendo per essere la prima nazione a condurre degli studi esponendo deliberatamente cavie umane al coronavirus. I test, che dovrebbero coinvolgere fino a 90 volontari sani, potrebbero iniziare a gennaio. Il governo, riferisce la Bbc, sta investendo 33,6 milioni di sterline. Anche se - come ha affermato in una diretta Twitter - la ricercatrice capo dell'Oms, Soumya Swaminathan, una persona giovane e in salute potrebbe non essere vaccinata fino al 2022. Lo stesso orizzonte temporale che è stato evocato dal virologo Andrea Crisanti, secondo cui una vaccinazione di massa non avverrà prima di due anni.

Cristiana Mangani

La manovra

LA STRATEGIA

Scomparsi i tagli alla spesa zero risparmi fino al 2023

▶Previste «revisioni e rimodulazioni» ma senza un reale effetti sui conti

▶Soltanto fra tre anni lo Stato potrebbe realizzare una riduzione di un miliardo

ROMA Lo Stato depone le forbici. Il ciclone Covid sembra aver posto fine a un'era nei conti pubblici: quella dei tagli di spesa - minacciati o reali - che hanno caratterizzato le manovre di bilancio per oltre un decennio. Mentre giustamente il disegno di legge che si sta preparando per il 2021 prevede considerevoli aumenti delle uscite per il sostegno alla sanità al lavoro e alla scuola, dopo gli interventi nella stessa direzione dei vari decreti di emergenza, lo stesso testo sembra escludere un ricorso alla spending review tra le fonti di finanziamento. O meglio, la voce è presente nelle tabelle riepilogative del Documento programmatico di bilancio (appena inviato a Bruxelles) che riassume i contenuti della manovra; ma dalle relative misure, che pure avranno «efficacia immediata» ovvero partiranno dal primo gennaio 2021, lo Stato non ritiene di ricavare nulla nei prossimi due anni. Nel 2023 ci sarebbe invece un risparmio di un miliardo, diviso a metà tra amministrazioni centrali e locali.

LE MISURE

Il titolo delle misure è "Revisione e rimodulazione della spesa». I filoni di intervento sono due. Il primo rinvia alla «revisione delle procedure amministrative o organizzative» e al «definanziamento di progetti in relazione alla loro efficacia o priorità e la revisione dei meccanismi o parametri che determinano le esigenze di spesa». Il secondo invece si riferisce presumibilmente agli investimenti parlando di «rimodulazione di altre spese in base alle priorità e della tempistica dei trasferimenti a vari enti in base alle effettive esigenze dello stato di avanzamento dei lavori, mantenendo comunque invariato il totale complessivo delle risorse destinate agli interventi». Sulla carta, soprattutto la prima su presenta come una classica procedura da spending review. Ma c'è evidentemente una scelta politica: quella di non usare questo processo per ricavare effettivi risparmi, almeno non prima del 2023. In questa visione, la razionalizzazione dovrebbe generare risorse da usare all'interno degli stessi settori, comunque senza benefici per i conti pubblici. Un'inversione di rotta rispetto alle scelte del passato, quando i vari governi cercarono di puntare sulla revisione della spesa per liberare risorse da destinare al risanamento dei conti o - almeno nelle intenzioni - alla riduzione del prelievo fiscale. Aveva iniziato a teorizzare questo approccio Tommaso Padoa Schioppa nel 2007, con il suo libro verde della spesa pubblica. Seguirono poi altre stagioni di tagli più o meno lineari a partire dall'anno successivo, con l'avvio della grande crisi e poi la manovra di emergenza di fine 2011. Proprio per cercare di rendere il processo più graduale e meno caotico si insediò come commissario Enrico Bondi (anche sulla base di un rapporto elaborato da Piero Giarda) ma le sue elaborazioni non ebbero un impatto significativo sulle effettive misure del governo. Quindi fu la volta di Carlo Cottarelli, che elaborò un programma più ambizioso, anche quello però rimasto in larga parte nel cassetto. I governi successivi, tra un intervento occasionale e l'altro, continuarono comunque a sostenere l'esigenza di tagliare in modo organico le spese improduttive: esigenza che ora non viene negata, ma ricondotta ad una valenza diversa, o forse più realistica. Resta il fatto che risparmi di spesa potrebbero rendersi comunque necessari in futuro, dopo i 100 miliardi di maggior deficit inevitabilmente accumulati quest'anno: ad esempio per il 2022 le stesse tabelle del Dpb stimano ben 13 miliardi di effetti di retroazione fiscale o da altre coperture, destinati a scendere a circa 7 l'anno successivo. In pratica la scommessa è che la spinta all'economia indotta dai maggiori investimenti legati ai fondi europei generi un maggior gettito tributario di quelle dimensioni. Altrimenti si dovrà provvedere in modo diverso.

Luca Cifoni

INTANTO NELLE TABELLE DELLA LEGGE DI BILANCIO APPAIONO 13 MILIARDI DI MAGGIORI ENTRATE DERIVANTI DAI NUOVI INVESTIMENTI

Istat

Assegno Unico, beneficio fino a 250 euro a famiglia

L'introduzione dell'assegno unico per le famiglie potrebbe riguardare l'80% dei nuclei familiari con figli determinando un aumento del reddito per il 68% delle famiglie potenzialmente beneficiarie: secondo le stime dell'Istat presentate nella Commissione Affari sociali della Camera dal presidente dell'istituto di statistica, Gian Carlo Blangiardo, l'importo complessivo del beneficio dovrebbe essere in media di 250 euro al mese con un incremento rispetto alla situazione attuale di 97 euro. Ma, secondo l'Istat, se il 68% delle famiglie beneficiarie si troverà con un vantaggio in termini economici rispetto alla situazione precedente, il 29,7% delle famiglie con nuova misura che prevede l'abolizione dei benefici ora esistenti avrà introiti inferiori.

Enti Pubblici ed Istituzioni ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

TRIBUNALE ORDINARIO DI BELLUNO

Maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione: Cancelleria del Tribunale. Bando, Ordinanza, Perizia sui siti www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it e www.tribunale.belluno.it

Vendite presso Tribunale

Vendite Delegate Professionisti

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGF N. 1/2010 - Vendita senza incanto 12/01/2021 ore 13:30 termine offerte 11/01/2021 ore 12:00. **BELLUNO - LOTTO 1 Via Nicolò Tagliapietra - loc. Nogarè - FABBRICATO "A" - CAPANNONE** con servitù reciproca di passaggio pedonale e carraio con qualsiasi mezzo in favore del fabbricato al lotto TRE e servitù passiva di passaggio pedonale e carraio con qualsiasi mezzo sul piazzale antistante in favore dei fabbricati ai lotti DUE, TRE e QUATTRO. **Prezzo base: Euro 600.000,00. LOTTO 2 Via per Nogarè - FABBRICATO "B" - CAPANNONE** con tettoia, palazzina uffici e corte. Servitù reciproca di passaggio pedonale e carraio con qualsiasi mezzo in favore del fabbricato al lotto QUATTRO e servitù attiva di passaggio pedonale e carraio con qualsiasi mezzo sul piazzale antistante al fabbricato al lotto UNO. **Prezzo base: Euro 400.000,00. LOTTO 3 Via Tagliapietra 33 - FABBRICATO "C" - CAPANNONE** con terreni. Con servitù reciproca di passaggio pedonale e carraio con qualsiasi mezzo in favore del fabbricato al lotto UNO e servitù attiva di passaggio pedonale e carraio con qualsiasi mezzo sul piazzale antistante al fabbricato al lotto UNO. **Prezzo base: Euro 960.000,00. LOTTO 4 Via per Nogarè - FABBRICATO "D" - CAPANNONE** con area esclusiva scoperta. Con servitù reciproca di passaggio pedonale e carraio con qualsiasi mezzo in favore del fabbricato al lotto DUE e servitù attiva di passaggio pedonale e carraio con qualsiasi mezzo sul piazzale antistante al fabbricato al lotto UNO. **Prezzo base: Euro 300.000,00. LOTTO 5 Via Veneggia - FABBRICATO "E" - CAPANNONE NEGOZIO E ABITAZIONE Prezzo base: Euro 207.000,00.** Informazioni presso il Liquidatore, Dr. Enrico Posocco tel. 0437940543. **Concordato Preventivo n. 1/2010**

RGE N. 102/2009 + 136/09 + 140/09 + 153/09 + 125/10 - Vendita senza incanto: 19 gennaio 2021 ore 9:30 termine offerte 18 gennaio 2021 ore 12:00. **ALANO DI PIAVE (BL) - LOTTO 1: Via Vittorio Emanuele II 15/C, ALLOGGIO** in palazzina di 5 unità residenziali e negozio, al p. secondo, composto da ampio ingresso, soggiorno con terrazzo, secondo soggiorno con terrazzo, corridoio, cucina, 3 camere, 2 servizi igienici e un ripostiglio; posti auto coperti in corpo staccato; **prezzo base: Euro 54.843,75. LOTTO 2: Via Forcellini, EDIFICIO AD USO AGRICOLO** composto da tre corpi di fabbrica: porzione principale un tempo stalla per bovini e deposito fieno al quale sono annessi la concimaia, due tettoie e un silos; la seconda porzione si trova sul lato Ovest è un piccolo alloggio; la terza porzione ha superficie di mq 484, viste le sue condizioni statiche si ritiene vada demolita; **prezzo base: Euro 48.410,16. LOTTO 4: Via Vittorio Emanuele II, strada consortile e TERRENO** pianeggiate, l'edificabilità effettiva del terreno è ridotta dalla sua conformazione e dalla vicinanza al Torrente Ornigo; **prezzo base: Euro 28.476,56.** Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo indicato come prezzo base fino ad 1/4. Professionista Delegato: Dr.ssa Bino Monica tel. 0437990539. Custode Giudiziario Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 18/2016 - Vendita senza incanto sincrona mista: 19 gennaio 2021 ore 14:00 termine offerte 18 gennaio 2021 ore 12:00 - **ALPAGO (BL), Fraz. Santa Croce del Lago - LOTTO UNICO - ABITAZIONE** su due livelli f.t., sottotetto non abitabile; piano terra: ingresso con soggiorno e cucina, locale accessorio con c.t. e cantina all'esterno; piano primo: bagno e tre camere. Totale mq 90,90 calpestabili. Corte. Non occupato - **Prezzo base: Euro 33.600,00** offerta minima Euro 25.200,00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato: Avv. Giacinta Ribecco tel. 043727454. Custode Aste 33 Srl tel. 0422693028.

RGE N. 93/2017 + 12/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 12/01/2021 ore 10:00 termine offerte 11/01/2021 ore 12:00 - **MEL (BL), Via Marcador - LOTTO 1: Unità immobiliari** costruite dal 2007 che fanno parte di un condominio di quattro piani fuori terra parzialmente costruito ed abitato; comprende disimpegno, magazzino e garage al piano terra ed appartamenti ancor allo stato grezzo avanzato ai piani secondo e terzo. **Prezzo base: Euro 223.120,00** offerta minima Euro 167.340,00 - **LOTTO 2: Unità immobiliari** costruite dal 2007 che fanno parte di un condominio di quattro piani fuori terra parzialmente costruito ed abitato; comprende una corte, un vano di 15 mq ed ulteriore vano destinato ad uso commerciale come negozio ancor allo stato grezzo avanzato al piano primo. **Prezzo base: Euro 76.880,00** offerta minima Euro 57.660,00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato: Avv. Vernier Eleonora tel. 3478405070. Custode Giudiziario Aste 33 tel. 0422693028.

RG N. 81/2011 - Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 12 gennaio 2021 ore 11:20 termine offerte 11 gennaio 2021 ore 12:00. Partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **PIEVE DI CADORE (BL), Via Nazionale - LOTTO 1 - ABITAZIONE** in fabbricato a destinazione mista, ad una quota di circa 845 m s.l.m., si sviluppa al p. interrato (tre locali cantine principali), terra (un deposito), primo, secondo e terzo (solo camere e due servizi igienici al p. primo e secondo). L'unità insiste sul terreno della sup. di 1.037 mq - **Prezzo base: Euro 90.000,00** offerta minima Euro 67.500,00. Delegato: Dott. Posocco Enrico tel. 0437940543.

RGE N. 95/2016 - Vendita senza incanto 19 gennaio 2021 ore 13:10 termine offerte 18 gennaio ore 12:00. **SANTA GIUSTINA (BL), via Lodi 5 - Lotto UNICO - Fabbricato** di interesse storico artistico (villa veneta) con annessa corte di pertinenza a nord - **Prezzo base: Euro 32.026,00** offerta minima Euro 24.020,00. Professionista Delegato: Dott. Basile Gaetano tel. 0437940267. Custode Giudiziario Aste33 Srl tel. 0422693028.

RGE N. 98/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 19 gennaio 2021 ore 11:00. Termine offerte: 18 gennaio 2021 ore 12:00. **TRICHIANA (BL), Frazione San Antonio di Tortal, Via Confos 53 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE** a schiera, composta al piano terra da cucina, disimpegno / dispensa, bagno e locale deposito; al piano primo da camera / cucina, soggiorno, studio, bagno, disimpegno, 2 camere e una terrazza; al piano secondo parte di soffitta non potenzialmente abitabile. Totale sup. 136,00 mq. Libero. Irregolarità - **Prezzo base: Euro 16.960,00** offerta minima Euro 12.720,00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato: Dott. Ardivel Gianpietro tel. 0437999093. Custode IVG Belluno tel. 0437942822.

MULTIPLI IMMOBILIARI

RGE N. 55/2016 + 139/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 19 gennaio 2021 ore 09:15 termine offerte 18 gennaio 2021 ore 12:00. **LONGARONE (BL), Via Roma 68 - LOTTO UNICO GIA' LOTTO 3: APPARTAMENTO** al p. secondo, composto da atrio, cucina, due ripostigli, soggiorno, tre camere da letto, due servizi igienici e terrazzo, nel blocco B del condominio Cristallo; libero. **Prezzo base: Euro 52.320,00** offerta minima Euro 39.240,00 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato: Avv.o Roberto Larese tel. 043725079. Custode Aste 33 Srl tel. 0422693028.

CAUSA CIVILE N. 632/2016 - Vendita senza incanto 19 gennaio 2021 ore 12:10 termine offerte 18 gennaio 2021 ore 12:00. **SEDICO (BL), Via Traversa Agordina 3/A - LOTTO 4 - Opificio artigianale** con zona di collegamento al fabbricato di civile abitazione; il locale è composto da una zona sviluppata da terra a cielo, da altra divisa da un solaio con formazione di soprastante deposito - **Prezzo base: Euro 93.848,00** offerta minima Euro 70.386,00. **SEDICO (BL), Via Traversa Agordina - LOTTO 5 - Lotto di terreno** quasi pianeggiante adiacente l'area su cui è insediato l'opificio; ricade in Z.T.O. - zona agricola - sottozona E/3 del vigente PRG - **Prezzo base: Euro 55.575,00** offerta minima Euro 41.681,00. Professionista Delegato: Rag. Basile Gaetano tel. 0437940267.

E.I. 29/2016 - Vendita senza incanto: 19 gennaio 2021 ore 11.30 termine offerte 18 gennaio 2021 ore 12:00. **SOVRAMONTE (BL), fraz. Faller - LOTTO UNICO** - Quota di 1/1 - **COMPLESSO IMMOBILIARE** a destinazione allevamento animali composto da spazi per la stabulazione del bestiame, zona mungitura e sala latte, mentre sulle parti esterne sono stati ricavati vari volumi per il ricovero attrezzature / fieno e per la stabulazione all'aperto del bestiame (paddock) e una serie di manufatti quali silos, concimaia e cabina. Alloggio del conduttore, ricavato in una palazzina a sé stante su due piani fuori terra. Quota di 1/2 - Per complessivi mq 6.944 **TERRENI** a destinazione agricola, allo stato incolto, con presenza di vegetazione mista; . Necessita aggiornamento catastale. Presenza di contratto di affitto di fondo rustico - **Prezzo base: Euro 92.250,00** offerta minima Euro 69.187,50. Delegato: Rag. Tiziana Tiziani, tel. 0437 940566. Custode Aste 33 Srl di Treviso tel. 0422 693028.

BENI COMMERCIALI

RGE N. 122/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista 12 gennaio 2021 ore 14:10 termine offerte 11 gennaio 2021 ore 12:00. **DOMEGGE DI CADORE (BL), Via Roma - LOTTO 1 - Locale commerciale, NEGOZIO**, in fabbricato condominiale denominato Residence Barbara, con posto auto esclusivo alle spalle dell'edificio. **Prezzo base: Euro 70.500,00** offerta minima Euro 52.875,00 - **LOTTO 2 - Locale commerciale, NEGOZIO**, in fabbricato condominiale denominato Residence Barbara, con posto auto esclusivo alle spalle dell'edificio. **Prezzo base: Euro 70.169,00** offerta minima Euro 52.627,00. Partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Delegato: Rag. Basile Gaetano tel. 0437940267. Custode Aste33 Srl tel. 0422693028.

CAUSA CIVILE N. 407/2017 - Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 12 gennaio 2021 ore 12:10 termine offerte 11 gennaio 2021 ore 12:00. Partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **LIMANA (BL), Via Valmorel - LOTTO 1 - Unità immobiliare** realizzata in data antecedente al 1940, ad una quota di circa 795 m s.l.m., su due piani fuori terra oltre ad un seminterrato, a destinazione d'uso di albergo / pensione (camere al piano primo) con ristorante e bar). Fa parte dello stesso lotto l'adiacente terreno a part. 337 a destinazione zona territoriale omogenea A/i4 (parte) / F (parte) certificato a prot. 1045 Comune di Limana - **Prezzo base: Euro 135.000,00** offerta minima Euro 101.250,00. Delegato: Dott. Posocco Enrico tel. 0437940543.

RGE N. 112/2005 - Vendita senza incanto 12/01/2021 ore 13:30 termine offerte 11/01/2021 ore 12:00. **LONGARONE (BL), via Faè 35 - LOTTO UNICO - Bar-ristorante** di mq 286, ai piani S1-T. Albergo a due stelle. **Appartamento** inserito nel compendio commerciale. **Parcheggio** mezzi per il compendio commerciale. - **Prezzo base: Euro 108.250,00** offerta minima Euro 81.187,50. Delegato: Dott. Basile Gaetano tel. 0437940267. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

Prossima uscita 25 Novembre 2020

L'allarme al confine

Boom di positivi, la Svizzera adesso spaventa anche l'Italia

▶Oltre mille infezioni ogni 100mila abitanti misure straordinarie per contenere l'epidemia

▶Più difficili gli spostamenti quotidiani dei 123mila italiani che lavorano in Ticino

L'EMERGENZA

Più di mille casi ogni 100mila abitanti. In Svizzera l'emergenza Covid-19 di fatto mette in crisi i viaggi oltre confine, sia dei frontalieri che di coloro che si spostano per turismo o per altre necessità. L'aumento dei contagi, pur non influendo sulla libertà di circolazione per i lavoratori italiani in Ticino, che si calcola siano all'incirca 123mila, rende meno appetibili le «passeggiate» di molti italiani, che abitualmente raggiungono la Svizzera per fare il pieno all'auto o per fare scorta in farmacia.

Secondo l'ultimo bollettino quotidiano dell'Ufficio federale della sanità pubblica (Ufsp), la Svizzera ha registrato 3.008 nuove infezioni da Covid-19 per un totale di 86.167 infetti. Dall'inizio dell'epidemia sono morte a causa del nuovo coronavirus 1.845 persone, 8 in più nell'ultimo bollettino quotidiano diffuso dalle autorità. L'incidenza dei contagi ha raggiunto precisamente 1003,9 casi ogni 100mila abitanti. I tamponi eseguiti sono stati 14.224, mentre i nuovi ricoveri sono 53, il che porta le ospedalizzazioni a 5500. Nello scorso fine settimana erano stati segnalati ben 8.737 contagi.

LA BLACK LIST

Ma rimane sempre piuttosto grave. Il tasso di positività stimato attualmente è del 21,1 per cento. Le persone in isolamento sono 7.407: altre 12.933 entrate in contatto con loro sono in quarantena, una situazione nel quale si trovano anche 11.942 persone rientrate in Svizzera da un paese considerato «a rischio». Sono nella «black list» svizzera, cioè son considerati «a rischio», tutti i paesi che superano il valore limite di 60 contagiati per 100mila abitanti nell'ultima settimana. Chi rientra in territorio elvetico da queste zone è obbligato infatti a restare in quarantena per 14 giorni. Tuttavia, attualmente i frontalieri italiani sono esentati da questa imposizione. Questo perché il Consiglio Federale «tiene conto dell'intenso scambio economico, sociale e culturale esistente tra le regioni di confine». Peraltro, soltanto quattro regioni italiane restano incluse nella «black list» del Governo svizzero e sono Veneto, Liguria, Campania e Sardegna. I disagi per i nostri connazionali in Svizzera aumentano anche a causa della chiusura del Consolato di Lugano stabilito in seguito a un caso di positività fra i dipendenti. Gli italiani si trovano, dunque, in una situazione in cui gli uffici sono di fatti irraggiungibili e molte pratiche rimangono in sospeso.

La Svizzera ha poi previsto tutta una serie di misure restrittive con lo scopo di contenere l'epidemia. Nella seduta straordinaria che si è tenuta domenica scorsa, il Consiglio Federale Svizzero, preoccupato per l'impennata di nuovi casi, ha infatti stabilito nuovi provvedimenti per frenare la diffusione dei contagi. Innanzitutto ha reso le mascherine obbligatorie per chi ha più di 12 anni in tutti i luoghi chiusi e accessibili al pubblico. Oltre che sui mezzi di trasporto, ora vige l'uso anche nelle stazioni, alle fermate dei tram e dei bus, negli aeroporti, nei negozi, nei musei, nelle chiese, negli uffici, nei cinema e nei teatri, così come negli spogliatoi degli impianti sportivi.

LE SANZIONI

In virtù della legge sulle epidemie, la violazione dell'obbligo della mascherina è punibile con una multa fino a 10mila franchi. E' stato previsto anche il divieto per gli assembramenti con più di 15 persone. Le manifestazioni private con più di 100 persone possono ora avere luogo soltanto in strutture accessibili al pubblico che dispongono di un piano di protezione, ad esempio ristoranti, alberghi, locali per eventi, ecc.. L'organizzatore della manifestazione privata deve inoltre elaborare e attuare un piano di protezione specifico. Al bar e nei ristoranti è permesso consumare ma unicamente da seduti.

Inoltre, si raccomanda il telelavoro. L'obiettivo principale di queste misure, decise da Confederazione e Cantoni per tutta la Svizzera, è quindi quello di proteggere al meglio la salute della popolazione ed evitare un sovraccarico del sistema sanitario nelle prossime settimane. Ma nessun lockdown. «Nonostante le limitazioni, la vita sociale ed economica deve poter continuare», chiarisce il Governo.

Valentina Arcovio

I numeri

2.696

La media giornaliera dei casi nell'ultima settimana

I nuovi contagi registrati mediamente ogni giorno nell'ultima settimana: solo 15 giorni prima la media era 342, nettamente inferiore

+797%

L'incremento di casi rispetto a 15 giorni fa

A inizio ottobre la media giornaliera dei nuovi casi (su base settimanale) era di 39 contagi ogni milione di abitanti: in 15 giorni è cresciuta a dismisura arrivando a 311 casi.

Gran Bretagna Saranno infettati 90 volontari

"Cavie" umane per capire come agisce il virus

Il Regno potrebbe essere il primo Paese a condurre test esponendo deliberatamente "cavie" umane al coronavirus. I test, che dovrebbero coinvolgere fino a 90 volontari sani, potrebbero iniziare a gennaio e puntano a scoprire come funziona il contagio.

Enti Pubblici ed Istituzioni ❖ Appalti ❖ Bandi di gara ❖ Bilanci ❖

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE CAV S.P.A.

Via Bottenigo n. 64/A - 30175 Venezia - www.cavspa.it

BANDO DI GARA - ESTRATTO. È indetta gara telematica - ex art. 40 del D.Lgs. 50/2016 - mediante procedura aperta - ex artt. 59, 60, d.lgs. 50/2016. Numero interno CAV/06/2020SP. Oggetto: accordi quadro per "**servizi di ingegneria e architettura** relativi agli interventi da eseguirsi nell'ambito delle competenze autostradali di CAV S.p.a.". Numero gara ANAC 7826944. Gara a lotti. Importo a base di appalto € 2.845.038,99. Durata dell'appalto: mesi 48. Opzioni: si. Rinnovo: no. Per i requisiti necessari alla partecipazione si vedano i documenti integrali di gara. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. **Termine** ricezione offerte: **19/11/2020** ore **12:00**. Apertura offerte: 20/11/2020 ore 10:00, prima seduta. Bando presentato all'ufficio pubblicazioni della UE il 09/10/2020. Bando pubblicato nella GURI n. 120 del 14/10/2020. Si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: https://www.cavspa.it/pagina-cav-1/portale-appalti/.

Il Responsabile del Procedimento **ing. Sabato Fusco**

REGIONE VENETO

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA RETTIFICA

AVVISO RELATIVO A INFORMAZIONI COMPLEMENTARI O MODIFICHE - FORNITURE

Questa Amministrazione, con Deliberazione del Direttore Generale n. 1630 del 1/10/2020, ha revocato la procedura aperta telematica per l'affidamento della fornitura di un "Sistema analitico per esecuzione di indagini di Citofluorimetria a Flusso", per il periodo di 36 mesi, per l'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana - Cig n. 8195340084". Il Bando di gara era stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea - avviso n. GU-S: 2020-064088 del 10/02/2020 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V Serie Speciale – Contratti Pubblici anno. 161 n. 17 del 12/02/2020. Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea, il giorno 08/10/2020.

Treviso, li 09/10/2020.

Il Direttore U.O.C. Provveditorato Dr. Giuseppe Magliocca

ERRATA CORRIGE TRIBUNALE DI TREVISO

FALLIMENTO N. 259/2014- (SENT. N. 274/2014)

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

del 16 dicembre 2020 ad ore 11.00

È ammessa la possibilità di presentare offerte per un prezzo comunque non inferiore al 75% del prezzo base fissato in Euro 246.000,00, e, quindi, per un valore pari o superiore ad **Euro 184.500,00 (centottantaquattromilacinquecento/00).** Potrà inoltre ottenere maggiori informazioni rivolgendosi direttamente al Curatore, Dott. Danilo Porrazzo, viale Giuseppe Verdi, n. 36, 31100 Treviso, telefono: 0422/543344, 0422/411955, 0422/540361-fax: 0422/56125; e-mail segreteria@studioassociato.tv.it; Pec: f259.2014treviso@pecfallimenti.it.

TRIBUNALE DI ROVIGO

LENDINARA - Piena Proprietà per la quota di 1/2 - **Lotto 1 - Via Rasa Lendinara 21: porzione di edificio** in linea formato da due unità residenziali che si sviluppano su piani distinti con area cortiliva e garage. Irregolarità come da perizia. Si avverte che la quota indivisa di proprietà di 1/2 spettante al comproprietario, non oggetto della presente procedura, è gravato dalle formalità indicate nel bando di vendita. Il Curatore informa che è intervenuta offerta irrevocabile d'acquisto cauzionata. **Prezzo base: Euro 37.000,00.** Info c/o il Curatore Fallimentare Dott.sa Stefania Manzoli, tel. 0425 1685168. **Vendita fissata per il giorno 11/12/2020 ore 12:00** c/o lo studio del Curatore.

Fall. n. 56/2012

TRIBUNALE DI ROVIGO

Per ogni informazione visitare il sito **www.asteannunci.it**

VENDITA IMMOBILIARE

ABITAZIONE ED ACCESSORI

VILLANOVA MARCHESANA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Badoera n. 1: fabbricato ad uso civile abitazione**, in zona decentrata e a destinazione prettamente agricola. L'immobile è articolato su tre piani, la parte ad est rappresenta il fabbricato principale. Libero. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 29.000,00**, offerta minima: Euro 21.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marco Brizzolari, tel. 0425091223. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/12/2020 ore 11.35. Esecuzione n. 370/16**

Modalità e condizioni come da avviso di vendita.

CENTRALE DI COMMITTENZA DELLA FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL MONTEBELLUNESE

c/o Comune di Montebelluna Corso Mazzini 118
31044 Montebelluna (TV) tel. 0423 6171

IL RESPONSABILE AVVISA

che la gara, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d. lgs. 50/2016, per l'appalto del servizio di assistenza domiciliare e dei servizi ausiliari nell'ambito dell'assistenza domiciliare e del centro diurno per anziani Casa Roncato, per un triennio, per conto del Comune di Montebelluna (bando prot.56521/2019), è stata aggiudicata, con determinazione n. 334 del 18.6.2020, alla ditta CASTEL MONTE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS, con sede in Montebelluna (TV), per il prezzo di € 1.163.098,76 + i.v.a. Data di invio dell'avviso di aggiudicazione alla G.U.C.E.: 22.6.2020

IL DIRIGENTE
Responsabile della Centrale di committenza
Ing. Pier Antonio De Rovere

Commissario Delegato O.C.D.P.C. n. 558/2018
Soggetto Attuatore Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
Sede legale: Dorsoduro – Palazzo Balbi 3901, 30123 Venezia – codice fiscale: 94096150274

ESITO DI GARA

Con Decreto del Soggetto Attuatore n. 1718 del 23.09.2020 è stata aggiudicata la gara, esperita mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando ex art. 63 c. 2 lettera c) D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento dei lavori di "Ricalibratura e adeguamento dei manufatti della rete scolante di bonifica afferente l'impianto idrovoro di Lova - Lotto 1" [AR 095P.1] - Cod. Int. LN145-2020-558-VE-235 – CUP: J33H20000310001 – CIG 839861652C Aggiudicatario: ADRIACOS SRL, Codice fiscale 01997520307, sede legale: Via Giovanni Agnelli 2, 33053 Latisana (UD) – codice NUTS ITH42. Importo aggiudicato (IVA esclusa): € 813.250,19 di cui € 20.000,00 per oneri per la sicurezza. Ricorsi: TAR del Veneto.

Il Soggetto Attuatore Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
Ing. Carlo Bendoricchio

Tribunale di Padova - C.P. n. 39/2014

LOTTO UNICO - SAMBRUSON DI DOLO (VE) - VIA SPINELLI n. 5

CIVILE ABITAZIONE al piano primo composta da: ingresso - soggiorno con angolo cottura con accesso al terrazzo, un bagno, disimpegno, una camera da letto e garage. CIVILE ABITAZIONE al piano terzo composta da: ingresso - soggiorno con angolo cottura con accesso al terrazzo, un bagno, disimpegno, una camera da letto e garage. Diritto venduto: piena proprietà. Stato degli immobili: ultimati. Prezzo base d'asta per Il lotto unico: euro 135.000,00. Vendita mediante procedura competitiva dell' 11/12/2020 alle ore 15:30 presso lo studio del Liquidatore Giudiziale, sito in Selvazzano Dentro (PD), via Sarmeola, 14. G.D.: M. A. Maiolino. Liquidatore Giudiziale Dr.ssa A. Crivellaro. Informazioni tel. 049/631903.

Tribunale di Padova - C.P. n. 39/2014

LOTTO UNICO - SAMBRUSON DI DOLO (VE) - VIA SPINELLI n. 5 e n. 9

CIVILE ABITAZIONE al piano primo composta da: ingresso - soggiorno con angolo cottura con accesso al terrazzo, bagno e antibagno, un disimpegno che serve due camere da letto e un servizio igienico, garage e posto auto. CIVILE ABITAZIONE al piano primo composta da: ingresso - soggiorno con angolo cottura con accesso al terrazzo, un bagno, disimpegno, una camera da letto e garage. Diritto venduto: piena proprietà. Stato degli immobili: ultimati. Prezzo base d'asta per il lotto unico: euro 155.000,00. Vendita mediante procedura competitiva dell' 11/12/2020 alle ore 16:30 presso lo studio del Liquidatore Giudiziale, sito in Selvazzano Dentro (PD), via Sarmeola, 14. G.D.: M. A. Maiolino. Liquidatore Giudiziale Dr.ssa A. Crivellaro. Informazioni tel. 049/631903.

Nordest

ADDETTI ALLE PULIZIE, OGGI LA MOBILITAZIONE
In tutte le province del Veneto le iniziative promosse da **Cgil, Cisl e Uil** per il rinnovo del contratto multiservizi, atteso da 30.000 lavoratori e scaduto da 7 anni

Mercoledì 21 Ottobre 2020
www.gazzettino.it

La super-app veneta conquista gli Usa

▶Un'unica piattaforma per gestire il lavoro agile: l'invenzione di tre ragazzi scelta dall'acceleratore da 100 miliardi di dollari

▶I padovani Martinello e Favaro e il trevigiano Possagnolo lanciano Akiflow: «Così la produttività aumenta di 10 volte»

LA STORIA

VENEZIA In tempi di lavoro agile, o presunto tale, è la versione digitale dell'uovo di Colombo. Si chiama Akiflow ed è la soluzione genialmente semplice a un problema apparentemente impossibile: poter gestire con un solo comando tutte le applicazioni necessarie alla propria attività professionale, senza dover continuamente saltare da una finestra all'altra sul computer o sul cellulare. L'idea è balenata nella testa di tre giovani imprenditori veneti ed è stata sottoposta a un programma di accelerazione, come si usa dire (e fare) per le imprese emergenti, da parte di Y Combinator, il leggendario colosso della Silicon Valley che ha consentito a quelle che erano piccole società di diventare dei riferimenti globali nei rispettivi settori, come Dropbox nella condivisione dei documenti informatici e Airbnb nell'affitto degli alloggi privati.

IL TEMPIO

Non a caso la notizia arriva da Mountain View, culla californiana dei giganti telematici, dove ha sede l'acceleratore che per i talenti dell'informatica è un po' come la Lamborghini per gli appassionati dei motori: un tempio dall'ingresso a dir poco selezionato, visto che sceglie le nuove operazioni da finanziare solo due volte l'anno e ammette soltanto l'1,5% delle candidature ricevute. Ora questo circolo esclusivo, valutato cento miliardi di dollari, annovera anche la creatura dei padovani Nunzio Martinello e Sebastiano Favaro e del trevigiano (di Castelfranco Veneto) Nicola Possagnolo. Tutti e tre sono nati nel 1989, "millennial" votati all'innovazione su scala internazionale tanto da aver fondato Noonic, una fortunata agenzia di consulenza strategica digitale attiva fra Padova, Milano, Londra e Bangalore, la metropoli indiana che dopo la statunitense San Francisco rappresenta il secondo ecosistema di startup nel mondo.

GLI IDEATORI HANNO 31 ANNI E SONO I FONDATORI DI NOONIC, AGENZIA DIGITALE FRA PADOVA, MILANO, LONDRA E BANGALORE

IMPRENDITORI Da sinistra Nunzio Martinello, Sebastiano Favaro e Nicola Possagnolo: hanno 31 anni

I PROTAGONISTI

I loro profili si incastonano perfettamente nella narrazione di tante storie di successo cominciate in garage. Martinello, che di Akiflow è il ceo e cioè l'amministratore delegato, ha preso a ideare software come passatempo quand'era adolescente, poi si è iscritto ad Informatica e poco più che maggiorenne ha sviluppato delle app per Facebook che hanno raggiunto circa 250 milioni di utenti. Simile è il percorso di Favaro, che è il cto ossia il direttore tecnico: ha iniziato a programmare per passione a 15 anni, con lo studio dell'informatica all'Università di Padova ha perfezionato le proprie nozioni e ha strutturato applicazioni per il social network di Mark Zuckerberg diventate virali. Più orientata alle consulenze di marketing e alle strategie digitali è invece l'esperienza maturata da Possagnolo, che l'ha infusa anche a Venezia nell'originale conduzione del ristorante Zanze XVI. Tre strade che si sono incrociate: dapprima in Noonic, nota anche come primo caso di reshoring (vale a dire di rientro in Italia di un'attività delocalizzata all'estero) da parte di un'impresa digitale, dovuto all'opportunità di sviluppare nuovi prodotti di respiro europeo, molto più complessi sul piano estetico; e adesso in Akiflow, la piattaforma che promette soprattutto ai professionisti e ai manager, mai così iper-connessi come in questo periodo di emergenza sanitaria, di lavorare in modo più efficace e veloce.

LE INFORMAZIONI

In un unico ambiente digitale, infatti, sono raccolte le principali informazioni che normalmente vengono impiegate nel corso della giornata, come le email, il calendario, il gestionale, l'archiviazione dei dati in remoto. Secondo gli ideatori della piattaforma, questa soluzione tecnologica permette di risparmiare fino al 95% del tempo utilizzato per svolgere i compiti online e di registrare così una produttività dieci volte superiore alla media. «Crediamo che il valore delle persone all'interno dei business – dice Favaro – sia la capacità di pensare e prendere delle decisioni. Purtroppo però la grande quantità di strumenti di lavoro rende complessa l'organizzazione del lavoro stesso e rallenta molto l'esecuzione delle attività in seguito alle scelte. Ecco perché abbiamo pensato di semplificare il tutto con la creazione di Akiflow».

IL FINANZIAMENTO

Per lanciare questa super-app nel mercato globale, però, è stata fondamentale la spinta di Y Combinator. Durante i tre mesi di accelerazione, i tre imprenditori veneti sono stati coinvolti in un processo formativo che li ha condotti a presentare il loro prodotto a 1.800 investitori, provenienti da tutti i continenti. Da lì è arrivato un primo finanziamento di 150mila dollari, a cui ne seguiranno altri. «Far parte della più importante community di founder al mondo – sottolinea Martinello – certifica la qualità del lavoro fatto in questi anni con le startup attraverso Noonic. Avere la possibilità di lavorare nell'acceleratore più importante al mondo è stato per noi una ulteriore occasione per crescere e ampliare ancor di più i nostri orizzonti di conoscenza e di business». Un altro traguardo prestigioso, per tre ragazzi già inseriti da *Forbes* nella classifica dei migliori under 30.

Angela Pederiva

LA LORO CREATURA FA PARTE DELL'1,5% DI CANDIDATURE ACCOLTE DAL GIGANTE Y COMBINATOR: GIÀ PRONTI 150.000 DOLLARI

Vittoria sbarca sugli yacht di lusso, un nuovo cantiere a Monfalcone

VITTORIA YACHTS **Il primo progetto preliminare proposto dal cantiere di Adria è il Bow Sprit della linea Explorer lungo poco più di 50 metri**

L'INIZIATIVA

VENEZIA Cantiere Navale Vittoria si lancia in una nuova avventura: dal 2021 realizzerà yacht di lusso tra Adria (Rovigo) e il nuovo cantiere in via di realizzazione a Monfalcone (Gorizia) che sarà anche base per rimessaggio e manutenzioni. «È un sogno della nostra famiglia che si avvera, un progetto che abbiamo fin dal 2005 e che abbiamo dovuto accantonare. Ora finalmente si parte: abbiamo creato una nuova divisione, Vittoria Yacht, di cui sono presidente, acquisito il terreno da 20mila metri quadrati per 1,3 milioni a Monfalcone. Un investimento complessivo da circa 8 milioni per arrivare a varare il primo yacht di lusso nel 2023 - spiega Paolo Duò, 58 anni, presidente del Cantiere Vittoria di Adria, una settantina di addetti diretti più circa 250 con l'indotto, 67 milioni di valore di produzione nel 2019 (erano 28 nel 2018) per 3,4 milioni di utile netto, previsione di arrivare a 58 milioni di valore a fine di questo complicato 2020 malgrado lo stop da Covid di tre settimane -. Il progetto è pronto, si tratta della nuova classe Explorer da oltre 50 metri di lunghezza e costo stimato per la vendita dai 22 ai 25 milioni che verrà approntato ad Adria e completato nel nuovo cantiere di Monfalcone, dove verranno realizzati due bacini coperti più altri capannoni per le lavorazioni e banchine d'ormeggio». Duò ha solo un rammarico. «Volevamo ampliarci dalle nostre parti, ad Adria, abbiamo cercato un'area per il nuovo cantiere ma ci hanno detto purtroppo che non si potevano realizzare capannoni più alti di 5 metri per vincoli paesaggistici - ricorda il presidente anche di Vittoria Yachts, divisione dove sarà impegnato anche il figlio Filippo e l'altro rappresentante della famiglia Mattia, ultimi eredi della dinastia partita con Luigi che nel 1927 fondò il cantiere veneto che collabora anche con Fincantieri - poi abbiamo aperto una trattativa col proprietario del cantiere Hannibal, non andata in porto. E ci siamo orientati per acquisire quest'area da circa 20.000 metri quadrati in proprietà e ulteriori 13.000 metri quadrati in concessione demaniale per l'allestimento, la consegna e l'assistenza invernale degli yacht nonché al completamento di tutte le unità costruite ad Adria». A Monfalcone potranno essere messi in manutenzione decine di navi e yacht fino a 70 metri. «Abbiamo già clienti sudamericani interessanti ai nostri yacht - rivela Paolo Duò - a differenza di altri cantieri, da noi il cliente sa sempre che potrà parlare di persona con uno della famiglia e che punteremo a consegnare la nuova nave in tempi stretti».

PAOLO DUÒ **Presidente del Cantiere Vittoria di Adria**

PAOLO DUÒ, PRESIDENTE DEL GRUPPO DI ADRIA DA 67 MILIONI: «SI AVVERA UN SOGNO, PRIMA BARCA DI LUSSO IN MARE NEL 2023»

ORDINI PER 70 MILIONI

Un'efficienza che in passato ha già convinto marinerie militari e civili italiane e straniere. «L'ultimo contratto che abbiamo firmato è per un nuovo pattugliatore da 60 metri per la nostra Guardia di Finanza, una commessa da 32 milioni da realizzare entro il 2022 - afferma il presidente del cantiere rodigino che vuole fare concorrenza ai big del lusso come Ferretti o Azimut-Benetti - ci sono altre trattative in corso, a oggi il nostro portafoglio ordini è di circa 70 milioni». E ora si punta a catturare i ricchi appassionati del mare con tre linee di yacht: Explorer (partnership con Hydro Tec dell'ingegner Sergio Cutolo), imbarcazioni di lusso con caratteristiche di derivazione militare per la navigazione per lunghi periodi a qualsiasi condizione meteo marina e piena salvaguardia dell'ambiente; Support Vessel, navi che affiancano gli yacht per ospitare attrezzature ed equipaggio, realizzata in collaborazione con l'ingegner Mattia Polverari. Completa il portafoglio la linea Custom Vittoria: imbarcazioni su misura, caratterizzate da forte personalizzazione estetica, prodotti originali e unici.

Maurizio Crema

NELLA PROVINCIA DI GORIZIA INVESTIMENTO DA CIRCA 8 MILIONI: «VOLEVO DALLE NOSTRE PARTI MA CI HANNO STOPPATO»

Osservatorio Nordest

LA DOMANDA DELLA SETTIMANA

Con che **frequenza**, nell'ultimo anno, le è capitato di comprare un gratta e vinci, giocare al superenalotto, lotto o giocare ale slot machine?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

Mercoledì 21 Ottobre 2020
www.gazzettino.it

Il gioco d'azzardo

LA TENTAZIONE...
Con che frequenza, nell'ultimo anno, le è capitato di...
(valori percentuali di quanti hanno giocato almeno una volta nell'ultimo anno – serie storica Nord Est)

	2020	2018	2010	2006
Comprare un «gratta e vinci»	38	41	44	22
Giocare al superenalotto	17	15	34	21
Giocare al lotto	16	17	27	24
Giocare alle slot machine al bar, tabacchi o sale VLT	8	6		

IL FATTORE GENERAZIONALE
Con che frequenza, nell'ultimo anno, le è capitato di...
(valori percentuali di quanti hanno giocato almeno una volta nell'ultimo anno in base alla classe d'età)

	anni 18-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre	TUTTI Nord Est
Comprare un «gratta e vinci»	37	48	46	45	39	22	38
Giocare al superenalotto	17	23	22	20	16	8	17
Giocare al lotto	13	18	23	19	15	9	16
Giocare alle slot machine al bar, tabacchi o sale VLT	24	19	8	8	3	2	8

IL FATTORE SOCIO-PROFESSIONALE
Con che frequenza, nell'ultimo anno, le è capitato di...
(valori percentuali di quanti hanno giocato almeno una volta nell'ultimo anno in base alla categoria socio-professionale)

	Operaio	Tecnico, impiegato, funzionario	Imprenditore, lavoratore autonomo	Libero profes.	Studente	Casalinga	Disoccupato	Pensionato	TUTTI Nord Est
Comprare un «gratta e vinci»	48	44	42	42	19	39	47	24	38
Giocare al superenalotto	19	21	24	29	5	11	18	10	17
Giocare al lotto	19	18	11	21	6	22	15	9	16
Giocare alle slot machine al bar, tabacchi o sale VLT	14	6	3	16	2	9	9	3	8

Fonte: Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2020 (Base: 1000 casi)

L'Ego-Hub

IL SONDAGGIO

Rimane invariato a Nordest il grande successo del "gratta e vinci", acquistato dal 38% degli intervistati. Sale all'8% la quota di chi usa le slot machine, soprattutto i giovani

Negli anni di crisi si gioca d'azzardo, ma non al lotto

L'Osservatorio sul Nord Est, curato da Demos, indaga oggi intorno alla diffusione del gioco d'azzardo. Nell'ultimo anno, il 38% dei rispondenti ha comprato un gratta e vinci, mentre il 17% ha giocato al superenalotto. A poca distanza (16%) si fermano coloro che si sono rivolti al più classico dei classici, il lotto, mentre è l'8% ad avere giocato alle slot machine.

IL CONFLITTO

Il gioco d'azzardo è un tema dolorosamente controverso. Nella sua forma patologica, è un problema sociale che crea gravi danni e che richiede interventi territoriali crescenti, con un grande impegno delle ASL e dei Comuni. Dall'altra parte, però, costituisce un'entrata ampia e sicura per Stato e pubblici esercizi. Da qui, un conflitto permanente tra ordinanze e regolamenti di Comuni che vorrebbero limitare, se non eliminare, tale fenomeno, e gli inevitabili ricorsi. Sullo sfondo, restano le campagne di prevenzione alla ludopatia che si susseguono nel tempo. Ma quanto è cambiato il consumo di gioco nel Nord Est? E quale profilo possiamo individuare per ogni tipo di gioco?

Nel 2006, era il 22% ad aver comprato almeno una volta un gratta e vinci; la percentuale raddoppia (44%) nel 2010 e si mantiene poco lontana anche nel 2018 (41%), salvo scendere al 38% oggi. Sono in misura maggiore i giovani tra i 25 e i 34 anni (48%), le persone di età centrale (35-44 anni, 46%) e gli adulti tra i 45 e i 54 anni (45%) a tentare la fortuna grattando patine colorate. Dal punto di vista socio-professionale, inoltre, emerge una certa trasversalità: ad acquistare più frequentemente gratta e vinci sono operai (48%) e disoccupati (47%), imprenditori e lavoratori autonomi (42%), impiegati (44%) e liberi professionisti (42%).

I NUMERI ESTRATTI

Guardando al superenalotto, poi, osserviamo come nel 2006 fosse praticato dal 21% dei nordestini; la percentuale sale al 34% quattro anni più tardi e si assesta tra il 15 e il 17% nelle ultime rilevazioni. Oggi, la tentazione della vincita milionaria attraverso questo gioco è più frequente tra le persone tra i 25 e i 44 anni (22-23%), mentre guardando alla professione emerge una certa propensione dei liberi professionisti (29%), impiegati (21%) e imprenditori (24%).

Un andamento simile a quello del superenalotto è osservabile anche per il lotto: tra il 2006 e il 2010, la percentuale di chi si affidava ai numeri estratti nelle diverse ruote si aggirava intorno al 24-27%; scende al 17% nel 2018 e si assesta al 16% odierno. In questo caso, il consumo tende a crescere tra le persone tra i 35 e i 44 anni (23%), oltre che tra i liberi professionisti (21%) e le casalinghe (22%). Infine, consideriamo le slot machine: due anni fa, era il 6% ad ammettere di averci giocato almeno una volta, mentre oggi la quota sale all'8%. È interessante (e piuttosto preoccupante) che il fenomeno tenda a crescere in alcune, ben definite, categorie: le slot machine sono state usate almeno una volta nell'ultimo anno dal 14% degli operai e dal 16% dei liberi professionisti; ma, in misura ancora più marcata, dal 24% degli under-25 e dal 19% dei giovani tra i 25 e i 34 anni.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 27 agosto e il 1 settembre 2020 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1004 persone (rifiuti/sostituzioni: 6803), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3.09% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100.
I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più.
Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Attenzione che il gioco vince sempre»

Vince sempre il gioco, a differenza del giocatore. Tentare la fortuna con le "slot machine" nel bar sotto casa, "gratta e vinci" dal tabaccaio o la roulette nei casinò, può diventare una vera patologia. Il gioco si chiama d'azzardo quando implica una puntata di denaro, che non è possibile ritirare, e l'esito è deciso quasi esclusivamente dal caso. Quindi, come dice Alessandro Pani, Direttore Dipartimento Dipendenze Aulss 3 "Serenissima", espone la persona «all'esperienza della vincita, ma soprattutto della perdita».

Come si cade in tentazione?
«Le parti profonde del cervello legate al piacere entrano in attività: sono responsabili anche delle condotte di dipendenza. Siamo tutti vulnerabili a ciò che ci piace e siamo spinti a ripetere ciò che gratifica, tanto da arrivare in alcune situazioni a comportamenti a rischio nonostante la consapevolezza degli effetti negativi. Le vincite iniziali ci inducono a giocare, ma sono le perdite che ci incitano a ripetere l'esperienza proprio in vista della agognata vincita»

Spesso diventa una strada fallimentare
«Il disturbo da gioco d'azzardo è annoverato come dipendenza alla stregua delle sostanze d'abuso. Il Dipartimento segue una popolazione compresa tra i 17 e i 70 anni, con una prevalenza tra 45 e 65. C'è una popolazione giovanile esposta al rischio del gioco d'azzardo per lo più on line; ma non accede facilmente ai servizi dedicati».

Come curarsi?
«Annualmente le cinque sedi SerD (Servizi per le Dipendenze) dell'Ulss 3 seguono oltre 250 utenti all'anno con disturbo, a prevalenza maschile. L'età media dei giocatori è di 50 anni, la maggior parte coniugati, con un lavoro stabile. Il numero verde è 800 178 030»

Filomena Spolaor

Economia

CONTRATTO LEGNO, TROVATA L'INTESA DOPO 18 MESI DI TRATTATIVA PER I 150 MILA ADDETTI, LA FIRMA ARRIVERÀ NEI PROSSIMI GIORNI

economia@gazzettino.it

Mercoledì 21 Ottobre 2020
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro +0,21% **1 = 1,181 $**

1 = 0,913 £ +0,82% 1 = 1,0729 fr +0,14% 1 = 124,79 ¥ +0,55%

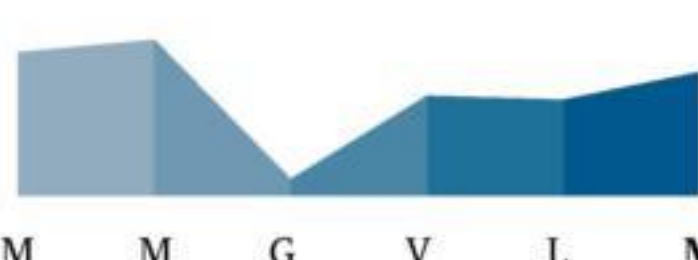
Ftse Italia All Share +0,55% 21.282,48

Ftse Mib +0,56% 19.482,13

Ftse Italia Mid Cap +0,04% 33.829,61

Fts e Italia Star -0,67% 39.828,60

M M G V L **M** M M G V L **M** M M G V L **M** M M G V L **M**

L'EGO - HUB

Licenziamenti, ok agli individuali ma spunta la tassa per chi taglia

▶Dall'inizio del 2021 partirà l'uscita graduale dal blocco Restano vietati i procedimenti collettivi per chi usa la Cig

▶Sarà consentito interrompere il contratto dietro versamento di un contributo per le politiche attive

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Il blocco dei licenziamenti sarà prorogato, alle stesse condizioni attuali, sicuramente fino al 31 dicembre 2020, ma non è escluso che alla fine i sindacati possano "strappare" anche un altro mese, fino al 31 gennaio 2021. Poi inizierà l'uscita graduale da una misura per sua natura emergenziale. E i primi ad essere sbloccati potrebbero essere i licenziamenti individuali. Con una novità: il datore di lavoro che decide di licenziare per motivi economici dovrà pagare un contributo aggiuntivo, una sorta di tassa sul licenziamento stesso, che servirà per alimentare un fondo di politiche attive. È questa l'ipotesi alla quale sta lavorando il governo per trovare una via d'uscita il meno traumatica possibile allo stop ai licenziamenti in vigore ormai dal 23 febbraio scorso. Ipotesi che sarà illustrata oggi nei due incontri separati con i sindacati e con Confindustria.

Il ragionamento seguito dal governo è il seguente: prima o poi il blocco dovrà finire e non è realistico pensare di attendere fin quando il sistema economico avrà ripreso a marciare a pieno ritmo. Per evitare masse di persone licenziate dalla sera alla mattina, è preferibile - prima di togliere completamente il "tappo" - iniziare a fare dei buchi alla protezione, consentendo di fare dei tagli all'organico a chi è sicuro di non riuscire più a tornare ai livelli pre-Covid. Potrebbe essere il caso, ad esempio, di un piccolo imprenditore nel settore dei servizi che prima dell'emergenza aveva una decina di dipendenti: adesso sono diventati troppi; se ci sono prospettive di tornare al giro d'affari precedente alla crisi ha un senso continuare ad usufruire degli ammortizzatori sociali; in caso contrario è solo il prorogarsi di un'agonia. Il lavoratore licenziato non sarebbe comunque lasciato in mezzo ad una strada: scatterebbe la protezione della Naspi e un percorso di politiche attive. I licenziamenti sono una dinamica "normale" del mercato del lavoro: nel 2019 ogni trimestre ci sono stati tra i centomila e i 140.000 licenziamenti per motivi economici di persone con contratti a tempo indeterminato.

Resterebbero invece vietati - fin quando ci sarà la cassa Covid e per le aziende che ne usufruiscono, oppure utilizzano l'esonero contributivo - i licenziamenti collettivi, che riguardano le aziende con più di 15 dipendenti che intendono effettuare almeno cinque licenziamenti, nell'arco di centoventi giorni.

OGGI I MINISTRI CATALFO E GUALTIERI ILLUSTRERANNO L'IPOTESI IN DUE RIUNIONI A SINDACATI E CONFINDUSTRIA

LA NUOVA CIG

Negli incontri di oggi il governo inizierà a discutere con le parti sociali anche della nuova cassa Covid, quella che partirà dal primo gennaio prossimo. Nella legge di bilancio il governo ha stanziato cinque miliardi su questa voce. Una cifra importante, ma non paragonabile ai 30 miliardi di euro stanziati da marzo fino ad ora. Sul tavolo c'è l'ipotesi di prevedere altre 12/18 settimane di cig Covid diversificando però il ticket a carico del datore di lavoro in base ai settori. Con il decreto agosto la cassa Covid è gratuita solo per chi ha avuto perdite di fatturato superiori al 20% nel primo semestre, per gli altri - a seconda della perdita - scatta un ticket che varia tra il 9 e il 18% della retribuzione globale del lavoratore parametrata alle ore di lavoro non prestate.

Giusy Franzese

Il ministro Roberto Gualtieri

Autostrade per l'Italia

Il governo di Washington contro Google: «Viola le leggi, patti occulti»

NEW YORK Caccia grossa a Washington contro le aziende di IT: il ministero di Giustizia ha aperto ieri un procedimento contro Google, accusata di pratiche monopolistiche nel mercato dell'Internet. La denuncia fa seguito alla complessa inchiesta durata 15 mesi, con la quale il dicastero di William Barr ha concluso che Internet è dominato dalla presenza di un'oligarchia di aziende che si sono imposte al vertice del mercato con una rete di accordi e di contratti che impediscono la crescita di presenze antagoniste, e che permettono loro di far razzia degli introiti pubblicitari. Google è la prima società ad arrivare alla sbarra, ma dietro di lei Apple, Facebook e la stessa Microsoft potrebbero seguire la stessa sorte. Il marchio sotto l'ombrello Alphabeth raccoglie oggi il 90% delle ricerche degli utenti in tutto il mondo, e la sua affiliata YouTube è usata dal 75% degli internauti adulti Usa.

Flavio Pompetti

Atlantia: «Offerta Cdp non ancora idonea»

LA PROPOSTA

ROMA Atlantia sfida il governo e tira dritto verso l'assemblea del 30 ottobre per la scissione, tenendo aperta la porta all'offerta non vincolante ricevuta nella tarda sera di lunedì 19 da Cdp Equity, Blackstone e Macquarie, come anticipato dal Messaggero. Nella lettera, in cui la cordata offre un prezzo compreso fra 8,5 e 9,5 miliardi, tramite una newco di cui Cassa ha il 40% e i due partner il 30% a testa, subordinato al Pef e alla due diligence, essi hanno manifestano l'aspettativa che Atlantia rinvii l'assemblea «che sottende un'operazione diversa». Invece il cda della holding, con il supporto dei suoi advisor, ha valutato «i termini economici e le relative condizioni allo stato non ancora conformi e idonei ad assicurare l'adeguata valorizzazione di mercato della partecipazione».

DUE ASTENUTI NEL CDA

Pur essendo scaduto il periodo di esclusiva, «il consiglio ha deliberato di proseguire le interlocuzioni con Cdp e i co-investitori sino al 27 e di riconvocarsi per il prossimo 28 al fine di valutare un'eventuale nuova offerta vincolante». Pare che la risposta di Atlantia abbia deluso il Mef. Restano quindi le tensioni dopo quelle delle ultime ore con le fondazioni che hanno sottolineato l'esposizione finanziaria eccessiva della Cassa di cui si auspica un ridimensionamento a favore di altri partner italiani. Ma anche all'interno di via Goito la decisione ha registrato due astenuti: il vicepresidente Luigi Paganetto e il consigliere Francesco Floro Flores, indicato da M5S.

r. dim.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1810**	0,212
Yen Giapponese	**124,7900**	0,548
Sterlina Inglese	**0,9133**	0,818
Franco Svizzero	**1,0724**	0,000
Fiorino Ungherese	**365,6800**	0,173
Corona Ceca	**27,2330**	-0,413
Zloty Polacco	**4,5809**	0,188
Rand Sudafricano	**19,5245**	0,742
Renminbi Cinese	**7,8918**	0,192
Shekel Israeliano	**3,9911**	0,188
Real Brasiliano	**6,6182**	0,065

ORO E MONETE

	Denaro	Lettera
Oro Fino (per Gr.)	**50,00**	53,00
Argento (per Kg.)	**585,05**	663,65
Sterlina (post.74)	**367,20**	404,00
Marengo Italiano	**292,80**	315,00

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2a	**1,157**	-0,64	1,005	1,894	688791
Atlantia	**14,800**	-3,17	9,847	22,98	246808
Azimut H.	**16,080**	-0,59	10,681	24,39	62934
Banca Mediolanum	**6,430**	-1,00	4,157	9,060	107008
Banco Bpm	**1,672**	3,08	1,049	2,481	3408872
Bper Banca	**1,300**	9,75	1,107	3,132	4293993
Brembo	**9,085**	2,14	6,080	11,170	63845
Buzzi Unicem	**20,74**	0,92	13,968	23,50	56412
Campari	**9,398**	0,49	5,399	9,581	128882
Cnh Industrial	**7,288**	0,03	4,924	10,021	224586
Enel	**7,582**	1,51	5,408	8,544	1649234
Eni	**6,562**	-0,36	6,414	14,324	1355015
Exor	**47,75**	0,42	36,27	75,46	26161
Fca-fiat Chrysler A	**10,778**	0,30	5,840	13,339	858851
Ferragamo	**12,490**	-1,26	10,147	19,241	38770
Finecobank	**12,010**	-1,44	7,272	13,219	165406
Generali	**12,235**	0,25	10,457	18,823	221431
Intesa Sanpaolo	**1,580**	1,30	1,337	2,609	8327503
Italgas	**5,165**	0,98	4,251	6,264	148918
Leonardo	**4,922**	3,34	4,510	11,773	708299
Mediaset	**1,607**	-1,35	1,402	2,703	77540
Mediobanca	**6,650**	1,03	4,224	9,969	383567
Moncler	**37,89**	3,13	26,81	42,77	95655
Poste Italiane	**7,738**	0,13	6,309	11,513	183816
Prysmian	**25,24**	-1,64	14,439	26,56	106727
Recordati	**47,30**	1,48	30,06	48,62	25245
Saipem	**1,512**	0,63	1,390	4,490	906585
Snam	**4,426**	1,75	3,473	5,085	700585
Stmicroelectr.	**29,14**	-1,05	14,574	29,78	182064
Telecom Italia	**0,3410**	-1,42	0,3008	0,5621	8686013
Tenaris	**4,477**	2,33	4,127	10,501	485209
Terna	**6,060**	0,97	4,769	6,752	271544
Unicredito	**7,056**	2,32	6,195	14,267	1447591
Unipol	**3,514**	0,34	2,555	5,441	160348
Unipolsai	**2,038**	-1,92	1,736	2,638	199203
NORDEST					
Ascopiave	**3,120**	2,97	2,930	4,606	17265
B. Ifis	**8,045**	1,84	7,322	15,695	9407
Carraro	**1,198**	0,00	1,103	2,231	2072
Cattolica Ass.	**4,436**	2,31	3,444	7,477	63565
Danieli	**13,960**	1,16	8,853	16,923	11381
De' Longhi	**30,58**	0,20	11,712	31,51	7396
Eurotech	**3,750**	0,37	3,706	8,715	10316
Geox	**0,5520**	1,66	0,5276	1,193	24862
M. Zanetti Beverage	**5,020**	0,40	3,434	6,025	14932
Ovs	**0,9920**	1,90	0,6309	2,025	155743
Zignago Vetro	**13,460**	-3,03	9,593	14,309	2624

Oggi a Padova la consegna dei riconoscimenti per la seconda edizione del Premio istituito da Intesa Sanpaolo per valorizzare le piccole e medie aziende che si sono distinte anche negli ultimi 12 difficili mesi, scelte tra 4000 candidature

Le "imprese vincenti" a Nordest

Arriva oggi a Padova il digital tour di "Imprese Vincenti 2020", il programma di Intesa Sanpaolo per la valorizzazione delle piccole e medie imprese italiane, spesso poco note ma fondamentali per la vitalità del sistema produttivo, capaci di esprimere esempi di eccellenza imprenditoriale e del made in Italy, motore di filiere e distretti produttivi.

Nonostante l'emergenza Coronavirus, sono molte le imprese che hanno risposto positivamente all'invito di partecipare al programma di valorizzazione di Intesa Sanpaolo e dei partner di progetto Bain&Company, ELITE e Gambero Rosso e, da quest'anno, Cerved e Microsoft Italia.

Lanciato a gennaio e giunto alla seconda edizione, Imprese Vincenti ha raccolto quest'anno sul proprio sito l'autocandidatura di circa 4000 imprese, rispondenti ai requisiti richiesti per poter partecipare al programma. Ne sono state selezionate 144, attive in vari settori produttivi e - novità di quest'anno - anche nel terzo settore, in un confronto tra mondo profit e non profit nella logica di sostenibilità e della piena valorizzazione dell'impatto sul territorio di tutte le tipologie di impresa.

Le Imprese Vincenti dell'edizione 2020 sono state individuate sulla base dei fattori di successo che le rendono "campioni" del proprio territorio, con particolare attenzione all'impatto sociale ed alla capacità di generare valore in termini di sostenibilità, innovazione, investimenti sul proprio capitale umano, capacità di programmare il passaggio generazionale, internazionalizzazione, legame con il territorio e con le proprie filiere produttive. La selezione non si è limitata quindi a categorie merceologiche predefinite ma si è aperta all'orizzonte più trasversale dei distretti industriali tipici del proprio territorio di radicamento.

Ne emerge un gruppo di imprese capaci di esprimere ante-covid una crescita media del fatturato del 18%, una crescita dei dipendenti del 20% e un ROE medio del 34%. Sono peraltro imprese che - anche in questa difficile fase – si stanno impegnando per mantenersi sul mercato, per adeguare i propri modelli di business al contesto e per sostenere il proprio business. Grazie al programma "Imprese Vincenti", a queste imprese saranno riservati percorsi di crescita e di visibilità, oltre alla valorizzazione delle proprie strategie competitive e i propri fattori di successo.

La seconda edizione di "Imprese Vincenti" punta a dare evidenza anche ai segnali di reazione e di volontà di ripartenza di buona parte del tessuto imprenditoriale italiano, attraverso la testimonianza diretta degli imprenditori al digital tour che, dopo Milano, Firenze, Torino e Napoli giunge oggi virtualmente a Padova e che attraverserà tutta l'Italia, in 12 tappe complessive dedicate alle storie delle imprese e dei territori: dopo Padova, sarà la volta di Brescia, Bari, Bologna, Bergamo, Roma e Cuneo, oltre ad una tappa dedicata alle imprese del Terzo settore.

Come per ogni tappa, anche per Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige saranno presentate 12 Imprese Vincenti che racconteranno la propria esperienza e il percorso di crescita che stanno affrontando ad un pubblico ancora più ampio e digitale, in risposta al contesto straordinario determinato dall'emergenza Covid. Il percorso di Imprese Vincenti 2020 si concluderà a novembre, con un forum finale dedicato alle PMI.

Main Partner di "Imprese Vincenti 2020" si confermano Bain&Company, ELITE e Gambero Rosso, che metteranno a disposizione delle aziende selezionate strumenti di supporto alla crescita come advisory dedicati alla comprensione del posizionamento strategico dell'azienda sul proprio mercato di riferimento e all'identificazione di possibili linee guida per lo sviluppo, confronto con la community ELITE e con best practice internazionali, partecipazione a corsi di formazione, workshop o sessioni dedicate su tematiche di carattere strategico.

Stefano Barrese, responsabile Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo

Novità tra i partner: Cerved, che ha contribuito alla creazione del modello di selezione delle Imprese Vincenti, e Microsoft Italia, che accompagnerà le PMI con formazione e servizi di supporto tecnologico per accelerare i percorsi di trasformazione digitale. Intesa Sanpaolo Forvalue, Intesa Sanpaolo Formazione e Intesa Sanpaolo Innovation Center accompagneranno con interventi mirati i programmi di sviluppo offerti da "Imprese Vincenti".

Per definire un'impresa vincente sono stati incrociati vari parametri, attraverso anche asseveratori esterni alla banca. Le PMI selezionate sono innanzitutto economicamente solide e in crescita da tre esercizi consecutivi, con un numero di dipendenti non in diminuzione e con indici di redditività positivi. Sono aziende che hanno creato un modello di business vincente in Italia e all'estero, dunque anche per questo da considerare eccellenze del Made in Italy.

Sono aziende i cui fattori di successo le rendono 'campioni' del proprio territorio, con particolare attenzione all'impatto sociale ed alla capacità di generare valore soprattutto in termini di sostenibilità. Gli investimenti sulle persone o sulla sostenibilità ambientale hanno assunto un peso significativo in quanto identificano un'impresa in grado di sostenere i processi di cambiamento e con una strategia prospettica di crescita e di adattamento. Il concetto di eccellenza è infatti legato al prodotto, alla sua visibilità, alla capacità affermarsi sul mercato italiano e internazionale oggi, ma anche ai valori intangibili che consentono di sviluppare un modello di business di crescita e sostenibile nel tempo.

La banca

«In sei mesi erogati quasi 5 miliardi nel Triveneto»

«La crisi indotta dal Covid19 ha sottolineato la necessità di una visione più ampia dell'interesse comune - dice Renzo Simonato, Direttore Regionale Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige di Intesa Sanpaolo - e ci ha imposto di ricercare, definire e proporre soluzioni, anche di credito, con una nuova sensibilità solidale e sociale radicata nei legami territoriali. Con Imprese Vincenti 2020 il nostro programma di valorizzazione delle PMI rafforza il significato del rapporto banca-impresa, fondamentale per affrontare questa ulteriore crisi. Le aziende trovano nella banca un partner capace di sostenere liquidità ed investimenti ma anche di assisterle nella non facile analisi del contesto e delle opportunità di crescita. Intesa Sanpaolo ha un ruolo di motore per lo sviluppo del Paese e delle imprese, anche facendo leva sulle iniziative del Governo. Nei primi 6 mesi dell'anno abbiamo erogato al Triveneto finanziamenti a medio e lungo termini pari a 4,8 miliardi di euro».

Dodici "stelle" in tre settori trainanti del territorio

Queste le "Imprese Vincenti" di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige per il 2020.

SISTEMA PERSONA, ARREDAMENTO E DESIGN

FRASSON Azienda che si distingue nella produzione di suole per calzature da oltre 100 anni, in particolare negli ultimi 30 anni nella produzione di fondi per scarpe da trekking, alpinismo e di sicurezza. La collaborazione con i migliori produttori di scarpe ha permesso all'azienda di acquisire prodotti, tecnologie e know-how all'avanguardia nel mercato mondiale.

GAERME Fondata nel 1962 da Ernesto Gazzola, Gaerne è un'azienda manifatturiera tra le leader a livello mondiale per la produzione di stivali da moto e scarpe da ciclismo made in Italy.

GABER Progetta, sviluppa e produce arredi per il mondo contract rispondendo a esigenze di design, flessibilità e qualità grazie all'altissima expertise raggiunta nello stampaggio di materie plastiche e nella lavorazione del metallo.

GIBUS Opera nel settore Outdoor Design di alta gamma con prodotti 100% Made in Italy. L'azienda, fin dal 1982 investe costantemente in R&D con l'obiettivo di definire nuovi standard di qualità nel settore attraverso la continua innovazione tecnologica e di prodotto.

ELETTRONICA E MECCANICA DI PRECISIONE

INDUSTRIALTECHNICS Si è distinta come azienda Leader nel settore tecnologico per le lavorazioni meccaniche di alta precisione; dal design di prodotto allo sviluppo dei prototipi di collaudo, dalla realizzazione finale all'inserimento del pezzo lavorato all'interno dei processi industriali di assemblaggio e distribuzione.

F.B. Produttori di motori ed elettropompe sommerse ed accessori ad essi correlati. Campo d'impiego nell'agricoltura, civile, industria, desalinizzazione. Professionisti del settore nella produzione di motori d'eccellenza 100% made in Italy.

> ATTENZIONE ALL'IMPATTO SOCIALE ED ALLA CAPACITÀ DI GENERARE VALORE IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ, INNOVAZIONE, INVESTIMENTI SUL PROPRIO CAPITALE UMANO

LIDIO POIAN Impresa attiva nella meccanica di alta precisione per il settore medicale, aeronautico e racing. Occupa una trentina di collaboratori e stringe rapporti di lavoro con numerose ditte che operano nei settori aeronautico, motoristico, meccanico navale, delle materie plastiche, medicale, energetico e della ricerca.

OFFICINA STELLARE PMI innovativa attiva nella progettazione e produzione di telescopi e strumentazione ottica ed aerospaziale per applicazioni a Terra e nello spazio, per applicazioni commerciali, di ricerca e difesa.

ALTRA INDUSTRIA E SERVIZI

NONNONANNI Latteria Montello è una delle one brand company più importanti in Italia con il marchio Nonno Nanni, leader assoluto con una quota di mercato del 25% nel comparto delle crescenze e stracchini.

M-CUBE Digital Engagement È l'azienda italiana leader in Europa nel retail digital engagement: sviluppa soluzioni digitali innovative per migliorare la capacità del Retail di servire, coinvolgere, fidelizzare e comunicare con i propri clienti. Gestisce oltre 400 clienti per oltre 45mila punti vendita in tutto il mondo nei settori Fashion & Luxury, Retail, Finance & Insurance, Ristorazione, GDO e Automotive.

NICOLIS PROJECT Si impegna nella progettazione di sistemi per la comunicazione visiva e la gestione dell'informazione all'interno del punto vendita. Ha Sviluppato un nuovo concetto di etichetta elettronica: un dispositivo interattivo di comunicazione con il cliente, riducendo i costi per la gestione dei punti vendita.

ALPENITE È un system integrator focalizzato sulla trasformazione digitale per processi orientati al cliente, in grado di fornire capacità e competenze al fine di sviluppare capacità commerciali nonché l'impegno del cliente e digitale per i commercianti.

L'iniziativa

ApritiModa, viaggio nelle culle del made in Italy

Dal Veneto e dal Friuli Venezia Giulia fino alla Sardegna e alla Campania, dalla Tessitura Bevilacqua di Venezia al Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia passando per l'Antico Setificio Fiorentino all'Archivio di Stato a Napoli, sono 70 i siti della moda sparsi in 13 regioni italiane che apriranno le porte nel weekend del 24 e 25 ottobre, con la nuova edizione di Apritimoda. Ideata dalla giornalista Cinzia Sasso (nella foto), l'iniziativa culturale legata ai siti della moda, atelier, laboratori, musei è stata presentata ieri in videoconferenza con il ministro alla Cultura Dario Franceschini. Sul sito www.apritmoda.it è possibile prenotare la visita, gratuita, per scoprire luoghi di solito inaccessibili: palazzi storici, cortili nascosti, vecchie fabbriche reinventate. Tante le maison che apriranno le porte al pubblico, come Dolce & Gabbana a Sarmeola (Padova), l'atelier dei merletti Martina e Sergio Vidal a Burano (Venezia), il laboratorio di

furlane a Gonars, ovviamente a numero chiuso e in orari definiti. «Se fino alla scorsa edizione, ApritiModa era una manifestazione interessante – ha detto Cinzia Sasso - quest'anno è diventata una manifestazione necessaria. Per guardare al futuro con un po' di fiducia, bisogna riaccendere la luce sulla bellezza e sulla bravura, le caratteristiche che ci fanno amare in tutto il mondo».

Nella villa Melzi d'Eril a Bellagio sul lago di Como è stato ritrovato lo scafo di una imbarcazione veneziana della seconda metà del Settecento. Se così fosse strapperebbe il primato a quella attualmente conservata in un museo negli Usa

PRIMATO
A sinistra la Gondola del Museo della barca lariana. A destra, quella del Marineris Museum di Newport News in Virginia. Sotto ancora la gondola ritrovata in provincia di Como

Un rebus che sarà risolto solo con un'indagine efficace

La gondola più antica del mondo

LA STORIA

Era rimasta appesa e dimenticata in una darsena di Loppia, la frazione di Bellagio, sul lago di Como, dove si trova la meravigliosa villa Melzi d'Eril. L'attuale padrone di casa, Fulco Gallarati Scotti, un paio d'anni fa l'ha donata al Museo della barca lariana, a Pianello al Lario, dov'è stata portata, in attesa di essere esposta. È una gondola, ma non si tratta di una gondola qualsiasi. Gallarati Scotti afferma che potrebbe risalire alla seconda metà del Settecento. Non è ancora stata esaminata da qualche esperto, ma se questa datazione venisse confermata, sarebbe la gondola più antica del mondo e in tal modo strapperebbe il primato a quella che si trova al Mariner's Museum di Newport News, in Virginia.

L'IMBARCAZIONE

Questa barca, costruita nello squero Casal, era stata comprata nel 1846 dal poeta inglese Robert Browning al momento delle nozze con Elizabeth Barret. Browning era uno degli appassionati "Venetianist" di lingua inglese che avevano deciso di trasferirsi a VeneziaM; per un periodo aveva vissuto a Ca' Rezzonico. Quando muore la moglie, nel 1861, il poeta cede l'imbarcazione al proprio gondoliere, Giovanni Hitz, che la usa per il servizio da nolo. Quando pure Robert Browning muore, nel 1889, il figlio non sa che farsene di quella gondola e la vende al pittore paesaggista statunitense Thomas Moran. Questi la trasferisce in America, con tanto di vela latina blu e marrone, appesa alla gru di una delle scialuppe di salvataggio del transatlantico che lo riporta in patria. La mette in acqua nell'Hook Park, nel laghetto di East Hampton, ovvero il villaggio che nel 1693 aveva ospitato il primo insediamento inglese in quello che ora è lo stato di New York, nell'estremità meridionale di Long Island.

IN AMERICA

La gondola va a spasso per il laghetto con gli amici dell'artista, spinta da un indiano Montauk (la tribù nativa di Long Island) che, siccome non sa vogare, utilizza per spostare la barca un palo con incastonate 64 monete straniere. Ma la cosa deve venire presto a noia, perché dopo un po' la gondola viene tirata in secco, avvolta in carta catramata e depositata nella biblioteca di East Hampton, che a sua volta la affida alla Ladies Village Improvement Society. Nemmeno le dame della buona società riescono a trovare una collocazione degna per la gondola e la restituiscono alla biblioteca. Lì rimane fino al 23 maggio 1950, quando il "New York Times" riporta la notizia che la barca ha iniziato un viaggio di 520 chilometri in treno per andare in Virginia.

NATANTE PARTICOLARE

Questa gondola appare molto piatta rispetto alle sue discendenti attuali e ha i remi più corti, in quanto il vogatore si trovava più vicino all'acqua a causa del minor inarcamento. La forcola, invece, è poco differente da quelle odierne, ma è dipinta di nero perché nell'Ottocento così si usava. Nel 1999 la gondola è tornata a Venezia per essere restaurata nello squero Tramontin (che sta accanto al Casal, separato da un muro eretto dopo un litigio tra i proprietari, lo squero Casal da molto tempo non costruisce più gondole). Al tempo si erano occupati del lavoro Nedis Tramontin e suo figlio Roberto; Nedis per quell'intervento aveva anche vinto il premio Torta per il restauro. «Ha ancora le ordinate a "brassada" cioè formate da due soli elementi, e non tre come ora, tagliati di convegno dalla radici degli olmi in modo da essere più robusti ed elastici», scrive Gilberto Penzo nel suo sito veniceboats.com.

QUELLA "AMERICANA" APPARE MOLTO PIÙ PIATTA E ANCHE I REMI SONO PIÙ CORTI DELLA NORMA

A COMO

Il Museo della barca lariana, in attesa della datazione della gondola di villa Melzi, è proprietario della seconda gondola più antica: apparteneva alla famiglia Arconati-Visconti, proprietaria di villa Balbianello, poi passata a Guido Monzino, fondatore della Standa, alpinista ed esploratore, che ha donato l'edificio al Fai. Anche questa gondola è stata costruita dai Casal: era stata ritrovata nel 1965 appesa alle capriate del tetto di un edificio di servizio della villa. Gianalberto Zanoletti di Rozzano, che nel 1982 aveva fondato il museo, l'ha salvata dagli artigli di un antiquario che voleva utilizzare la prua per trasformarla in una cappa da camino e il felze per farne un bar. L'ha comprata ed è così diventata una delle pochissime barche del museo – ce ne sono 470 – a esser stata acquistata e non donata. Questa delle gondole veneziane sul lago di Como è una storia lunga ed erano stati proprio alcuni squerarioli veneziani a cominciarla. Ferdinando Taroni, arrivato da Venezia, nel 1790 apre uno squero a Ponte, frazione di Carate, che presto diventa il cantiere più attivo del lago, attivo fino al 1935.

LO SQUERO

Alcuni carpentieri vanno a Venezia per imparare meglio il lavoro, e Taroni si dimostra uno *squerariol* di larghe vedute, che non trascura il marketing: fa stampare manifesti in cui annuncia di poter costruire barche di ogni genere poiché ne ha appreso l'arte all'Arsenale di Venezia. Sul lago le acque sono increspate dalle brezze e le onde vengono accentuate dai fondali, tanto che spesso due remi non sono sufficienti per una voga agevole. Ecco quindi che le barche realizzate sul Lario si allargano, diventano più robuste, hanno il timone e sono vogate da quattro rematori. Il museo è ora diretto dal figlio, Ferdinando Zanoletti che l'ha ristrutturato e riaperto al pubblico. La gondola è stata ri-esposta ma il progetto è quello di dedicare una sala apposita alle gondole, dove collocare le due barche veneziane antiche, una terza acquistata nel giugno 1988 nel cantiere Telaroli di San Nicolò del Lido, assieme a quelle costruite nei cantieri lariani.

Alessandro Marzo Magno

Marco Goldin organizza passeggiate online per far fronte alle richieste per la mostra di Padova
E intanto esce il suo libro con l'epistolario di 820 lettere dell'artista olandese tradotte dall'inglese

Van Gogh, in 10 giorni quasi 9 mila visitatori

«Niente follia per l'artista solo un forte temperamento malinconico. Sfatiamo mito»

IL LIBRO

Van Gogh non era pazzo. Lo ripete come un mantra per 710 pagine. Spiegando perché capitolo dopo capitolo. E chiamando in causa, a supportare l'inedita tesi, un testimone d'eccezione: lo stesso Vincent Van Gogh, facendolo parlare di sé attraverso le sue lettere, come se si raccontasse. Non è un ritratto nuovo, bensì vero, quello che Marco Goldin, storico dell'arte, curatore di mostre di successo e uno dei massimi esperti del Maestro olandese, delinea nel suo libro "Van Gogh. L'autobiografia mai scritta" (La nave di Teseo), uscito il 15 ottobre e balzato al terzo posto nella top ten dei saggi più venduti. L'autore racconta vita e opere del pittore, partendo da una base documentata, cioè 820 missive che ha tradotto dall'inglese. Il volume è richiestissimo al bookshop del Centro San Gaetano di Padova, dove è in corso la mostra "I colori della vita" (aperta sino all'11 aprile) che raccoglie 82 tra disegni e dipinti di Van Gogh: la rassegna, allestita dallo stesso Goldin, sta riscuotendo un enorme consenso, con oltre 8mila 500 visitatori nella prima settimana, nonostante le restrizioni Covid (15 persone ogni 10 minuti) e permanenza obbligatoria di un'ora al massimo. Dal venerdì alla domenica c'è sempre il tutto esaurito e le prenotazioni al call center di Linea d'ombra arrivano senza sosta e da tutta Italia. Venerdì, alle 21, in diretta, Goldin condurrà su Facebook una passeggiata online nella mostra.

IL RACCONTO

«Van Gogh non era pazzo. Ha camminato danzando sulla vita. Ha creato con la disciplina della sua anima un mondo inarrivabile, il mondo di un eroe, Colui che arriva a toccare il sole e poi riesce a raccontarne il fuoco e il calore, la luce che abbaglia. E quella luce la fa diventare colore. Un colore che nessuno mai aveva dipinto prima. E mai nessuno ha dipinto poi», scrive Goldin nel libro che ricostruisce l'esistenza tormentata dell'artista morto suicida. Il progetto che l'ha portato a metterla nero su bianco è maturato durante il lockdown. «In quel periodo - spiega - per tenere viva l'attenzione su Van Gogh avevo fatto sui social una puntata a lui dedicata che aveva fatto registrare 10mila collegamenti. Nei giorni successivi ho proposto altre dirette e poi ho finito per dar vita a una serie di appuntamenti: 22 in due mesi, con 2 milioni di visualizzazioni. A quel punto Elisabetta Sgarbi, de La nave di Teseo, mi ha suggerito di scrivere il libro. E così, a fine maggio, ho iniziato, recuperando montagne di appunti che avevo nei cassetti, rileggendo tutte le lettere che aveva scritto e che aveva ricevuto Van Gogh, e ritraducendone tantissime dall'inglese. Ed è stato proprio in questa fase che è emerso il vero Vincent, che "faccio parlare" quando è utile alla narrazione».

Goldin è partito dalla nascita del Maestro olandese, cioè dai documenti scritti da familiari che lo descrivono, per arrivare fino all'ultima settimana in cui ha vissuto. «Il ritratto che emerge ricolloca Van Gogh non nell'area di un pazzo drogato, ma in un contesto di vita consono a quella che effettivamente è stata la sua esistenza. Quindi, non degenerazione nella follia, ma malattia malinconica, come si evince da un'analisi completa. Era una persona metodica, uno studioso capace di lavorare ore e ore per migliorare. La sua opera non era frutto di "un'illuminazione istantanea", bensì di una fatica quotidiana. Ben diverso dal "folle" che finora ci ha fatto conoscere il cinema. Van Gogh, per esempio, stava giorni, settimane a copiare un gomito, un braccio, per rendere efficacemente l'anatomia. Nelle pagine - conclude l'autore - mi muovo senza invenzioni, perché il mio non è un romanzo, ma un saggio, caratterizzato dalla scrittura lirica e con un afflato di sentimento nel raccontare una storia vera, documentata da fonti reali».

Nicoletta Cozza

VAN GOGH di Marco Goldin

Nave Teseo 24.50 euro

CURATORE Marco Goldin

Jazz Festival nella città del Santo da David Murray a Gegè Telesforo

LA RASSEGNA

Un cast artistico proveniente da Gran Bretagna, Belgio, Svezia, Germania e Olanda, oltre a una notevole rappresentanza di musicisti statunitensi che dell'Europa hanno fatto la loro seconda casa: il programma del Padova Jazz Festival lancia segnali di illuminismo artistico, nonostante la pandemia. Riflettori puntati su David Murray, Binker Golding, Lucy Woodward, ma tra i protagonisti della 23. edizione del festival, che si svolgerà dal 3 al 22 novembre nella città del Santo, ci saranno anche molti italiani. Anzi, sono proprio le star di casa nostra a brillare, a partire dal super trio Enrico Rava, Stefano Bollani e Gianluca Petrella. Si distingue poi il gruppo di Gegè Telesforo, mentre il duo pianistico formato da Dado Moroni e Danny Grissett apre la strada ai dialoghi musicali internazionali.

IL CALENDARIO

Il calendario è stato presentato ieri a Palazzo Moroni, dall'assessore alla cultura di Padova Andrea Colasio e da Gabriella Piccolo Casiraghi, presidente dell'associazione culturale Miles e direttore artistico del Padova Jazz Festival. L'attività concertistica si svolgerà nel più rigoroso rispetto delle normative e ordinanze per gli spettacoli dal vivo, in seguito alle quali i posti disponibili saranno limitati. La produzione del festival si adeguerà prontamente a qualunque variazione normativa nell'interesse della sicurezza. Si consiglia infatti di consultare il sito padovajazz.com per essere aggiornati su eventuali cambiamenti di orario o di sede dei concerti.

«C'è stata la volontà di adeguarsi al momento difficile, pur garantendo un programma vario e di livello – dichiara il direttore artistico, Gabriella Piccolo Casiraghi -. I concerti del lunedì sono stati organizzati per gli ascoltatori più giovani, una serie di eventi si svolgeranno nei bar, altri importanti concerti sono in programma al Teatro Verdi, al Caffè Pedrocchi e a Palazzo Liviano». Il Padova Jazz Festival è organizzato dall'associazione culturale Miles, in collaborazione con il Comune di Padova e con il contributo del Mibact.

AI GIGANTI E AL LIVIANO

Spiccano le due serate alla Sala dei Giganti a Palazzo del Liviano, la prima per gli estimatori del grande jazz saldamente ancorato alle radici della tradizione afroamericana, la seconda che proietta questa stessa musica verso la contemporaneità, entrambe organizzate in collaborazione con il Centro d'Arte dell'Università di Padova. Il 5 novembre due fenomenali pianisti come Dado Moroni e Danny Grissett si confronteranno sul repertorio di Charlie Parker, mentre il 13 il sassofonista Binker Golding, astro emergente della scena jazz londinese, trasferirà la lezione di tenoristi come Coltrane e Michael Brecker dentro le trame di un emozionante e moderno jazz metropolitano. Per le sue ultime serate, il festival approderà al Teatro Verdi con un trittico di concerti dalla forte caratterizzazione. Il 19, il sassofonista statunitense David Murray si presenterà alla testa di un trio dalla composizione ideale per esaltare il suo percorso stilistico. Il 20 il clima sarà decisamente coinvolgente con il gruppo del cantante Gegè Telesforo. Il 21 è attesa invece l'esibizione di Enrico Rava, Stefano Bollani e Gianluca Petrella.

PADOVA JAZZ La cantautrice anglo-americana Lucy Woodward

Elisa Fais

Classica

Gabetta alla Fenice un evento trascinante

La differenza tra un esecutore e un interprete è sostanziale; il primo cura la forma, il secondo la sostanza. Sol Gabetta (nella foto), ascoltata nel concerto feniciano nell'ambito della stagione autunnale di Musikàmera, rientra nella categoria degli interpreti. Quello intrapreso dalla violoncellista argentina, qui affiancata dal pianista Bertrand Chamayou, è un viaggio che percorre i meandri di ogni impaginato proposto indagandone la natura più intima, mettendo a nudo le forme per rivelare la sostanza il tutto senza mai perdere di vista il contesto estetico. Il programma prevedeva tre capisaldi della letteratura per violoncello e pianoforte tra Otto e Novecento, esemplari nel rivelare lo strumento in tutta la sua gamma sonora ed espressiva. In apertura i "Drei Pantasiestücke" op. 73 di Robert Schumann, tre "romanze senza parole" che di fatto compongono un unico pezzo in altrettanti movimenti; la concezione liederistica dell'impaginato è stata esaltata dal duo Gabetta-Chamayou attraverso un fraseggio denso e al contempo cristallino, volto a mettere in luce le morbidezze irrequiete della scrittura schumaniana. Seguiva la Sonata op. 65 che Benjamin Britten scrisse per Msitlav Rostropovich nel 1961; composizione irta di difficoltà tecniche, con il pianoforte che ingaggia un confronto serrato con lo strumento ad arco in un crescendo di percussività ossessive. L'interpretazione qui è scabra, a tratti violenta nell'esaltare la componente ritmica, trascinante nei colori; le ribattute del pianoforte si misurano con le arcate volitive del violoncello in uno stato di tensione costante. In chiusura la Sonata in sol minore op. 65 di Fryderyck Chopin, composizione non tra le più esaltanti del catalogo del musicista polacco ma comunque capace di emozionare se trattata da mani esperte, come in questo caso. Gabetta e Chamayou rifuggono sin dall'inizio da qualsiasi mielosità "presunto romantica" rivelando immediatamente tutta la forza della malinconia che pervade la musica sin dall'Allegro moderato iniziale fino a sfociare nel Finale che lascia tutto sospeso. Successo trionfale, con ripetute chiamate alla ribalta e due bis strepitosi all'insegna della Spagna con due estratti dalla "Suite popular española" di Manuel de Falla.

Alessandro Cammarano

Sport

VELA

Il ritorno di Luna Rossa: varo a Auckland

È stata varata ieri la seconda Luna Rossa, l'evoluzione del precedente scafo provato nel golfo di Cagliari, che debutterà a fine anno sul campo di regata di Auckland. Al varo erano presenti le famiglie Prada e Pirelli e il ristretto gruppo di amici e collaboratori che affianca il team nella trasferta neozelandese.

Mercoledì 21 Ottobre 2020
www.gazzettino.it

MORATA ALLA RONALDO E LA JUVE SI RISVEGLIA

▶Esordio vincente in Champions per Pirlo: decide la doppietta dello spagnolo contro la Dinamo Kiev del maestro Lucescu. Chiesa tra i migliori, Chiellini ko

DINAMO KIEV	**0**
JUVENTUS	**2**

DINAMO KIEV (4-3-3) Buschan 5; Kedziora 5,5, Zabarnyi 5, Mykolenko 5, Karavaev 5,5 (25' st Popov 5,5); Buyalski 5,5 (44' st Garmash ng), Sydorchuk 6, Shaparenko 5,5; Tsygankov 5 (25' st Verbic ng), Supryaga 5, De Pena 4,5 (15' st Rodrigues 5). A disp. Neshcheret, Boyko, Shepeliev, Tsitaishvili, Lednev, Andriyevskiy, Syrota, Duelund. All. Lucescu 5,5
JUVE (4-4-1-1) Szczesny 6; Cuadrado 6,5, Bonucci 7, Chiellini ng (19' pt Demiral 6), Danilo 6; Kulusevski 6,5 (11' st Dybala 5,5), Bentancur 5,5 (34' st Arthur ng), Rabiot 5, Chiesa 6,5; Ramsey 5,5; (34' st Bernardeschi ng) Morata 8. A disp. Pinsoglio, Buffon, Frabotta, Portanova. All. Pirlo 6,5
Arbitro: Hategan 6,5
Reti: 1' st e 38' st Morata
Note: Angoli: 2-5. Ammoniti: Bentancur, Cuadrado, Demiral. Spettatori: 14 mila

DOPPIETTA Alvaro Morata sbuca tra i difensori della Dinamo e va a segno (foto ANSA)

Morata fa il Ronaldo e regala a Pirlo i primi tre punti in Champions, contro una Dinamo Kiev ben organizzata, ma poco più, da Lucescu. Una risposta ai due pareggi consecutivi contro Roma e Crotone, prima vittoria esterna stagionale e timidi segnali di una Juve che ritrova Dybala alla prima presenza stagionale. Senza CR7, McKennie, de Ligt e con Chiellini costretto al forfait a metà primo tempo, i bianconeri portano a casa una partita di fondamentale importanza, per il Gruppo H e una fiducia minata dalle ultime prestazioni in campionato. L'Europa riconcilia la Juventus con le idee di gioco di Pirlo, la prima doppietta in carriera di Morata (di nuovo in gol in Champions a 5 anni dall'ultima volta in bianconero) vale oro. Ma non è una passeggiata, anzi: pronti via Chiellini è costretto al cambio per un problema muscolare ai flessori della coscia destra, dentro Demiral e la Juve fatica a sfondare con un 4-4-1-1 ad assetto variabile, 3-4-2-1 in impostazione con Kulusevski e Ramsey alle spalle di Morata, mattatore. Otto debuttanti in Champions su 11 per Lucescu, che prova a intasare gli spazi e frenare la Juve, riuscendoci per tutto il primo tempo: le uniche occasioni un tiro mancino velenoso di Chiesa, poi Chiellini non riesce ad approfittare di un liscio in uscita di Buschan di testa, nel finale la prima fiammata di Ramsey innesca Kulusevski che prova il tacco a sorpresa. Nella ripresa la Juve la sblocca immediatamente con Morata, bravo a fiondarsi su una respinta di Buschan su tiro di Kulusevski, poi prova a gestirla, anche se la manovra è meno fluida del previsto.

DIMENTICATO IL PARI DELUDENTE DI CROTONE "PRIMA" STAGIONALE PER DYBALA. IL TECNICO: «SIAMO STATI BRAVI A GESTIRE IL PALLONE»

L'ANALISI

Poche occasioni e spettacolo ridotto ai minimi termini fino al raddoppio, che taglie le gambe a una Dinamo sempre più sbilanciata all'attacco. Cross perfetto di Cuadrado sulla testa di Morata che non sbaglia, Dybala stavolta entra ma non sembra ancora in gran forma, bene Chiesa a sinistra e Cuadrado a destra, Bonucci non sbaglia un pallone, da rivedere la coppia Bentancur - Rabiot, al di sotto delle aspettative. «Era importante fare una partita solida - spiega Pirlo -, siamo stati bravi a gestirla. Chiellini ha avuto un risentimento al flessore, già accusato dopo la Nazionale, Dybala ha bisogno di mettere minuti nelle gambe, si vede che non era al 100%». Debutto felice per Chiesa: «È stata una serata fantastica, abbiamo giocato come voleva Pirlo, con cambi di gioco, e palla sugli esterni. Le critiche? Alla Juventus ci sono sempre alte aspettative».

Alberto Mauro

Champions: la 1ª giornata

L'Ego-Hub

IERI

Girone	Partita	Risultato
GIRONE E	Chelsea-Siviglia	0-0
GIRONE E	Rennes-Krasnodar	1-1
GIRONE F	Zenit-Bruges	1-2
GIRONE F	LAZIO-Dortmund	3-1
GIRONE G	Dinamo Kiev-JUVENTUS	0-2
GIRONE G	Barcellona-Ferencvaros	5-1
GIRONE H	Lipsia-Basaksehir	2-0
GIRONE H	Paris SG-Man Utd.	1-2

Girone	Squadra	Punti	Squadra	Punti
GIRONE E	Krasnodar	1	Chelsea	1
GIRONE E	Rennes	1	Siviglia	1
GIRONE F	LAZIO	3	Zenit	0
GIRONE F	Bruges	3	Dortmund	0
GIRONE G	JUVENTUS	3	Ferencvaros	0
GIRONE G	Barcellona	3	Dinamo Kiev	0
GIRONE H	Man Utd.	3	Paris SG	0
GIRONE H	Lipsia	3	Basaksehir	0

OGGI

Girone	Partita	Orario
GIRONE A	Salisburgo-Lokomotiv	ore 18.55
GIRONE A	Bayern-Atl. Madrid	ore 21
GIRONE B	Real Madrid-Shakhtar	ore 18.55
GIRONE B	INTER-M'Gladbach	ore 21
GIRONE C	Man City-Porto	ore 21
GIRONE C	Olympiacos-Marsiglia	ore 21
GIRONE D	Ajax-Liverpool	ore 21
GIRONE D	Midtjylland-ATALANTA	ore 21

L'Inter rincorre il riscatto derby l'Atalanta il sogno

LE ITALIANE DI STASERA

MILANO Riparte l'avventura in Champions di Inter e Atalanta. Finalisti due mesi fa di Europa League (ko a Colonia 3-2 contro il Siviglia), i nerazzurri arrivano dalla sconfitta nel derby contro il Milan. Meglio concentrarsi sulla sfida con il Borussia Moenchengladbach e partire con il piede giusto (ore 21 su Canale 5, Sky Sport 1 e Sky Sport). Da parte sua, la Dea sarà ospite del Midtjylland in Danimarca (ore 21 su Sky Spor 1 e Sky Sport).

«Abbiamo più esperienza e siamo più attrezzati rispetto agli anni passati», ha fatto notare Antonio Conte. «Siamo i favoriti del gruppo? Fesserie, ma siamo padroni del nostro destino».

Ancora una volta il peso offensivo della squadra sarà tutto sulle spalle di Lukaku. Il belga ha segnato anche nel derby ed è stato il migliore in campo dell'Inter, andando più volte vicino al gol del pareggio. Due i dubbi: chi affiancare a Barella e Vidal tra Sensi (in vantaggio, ma affaticato), Brozovic ed Eriksen; chi tra Lautaro Martinez e Sanchez farà coppia con Romelu.

L'argentino dovrebbe partire dall'inizio, ma il cileno scalpita e spera di convincere il tecnico a puntare su di lui. Debutto europeo con la maglia nerazzurra di Hakimi, che in Bundesliga ha battuto quattro volte su quattro il Borussia Moenchengladbach. Rientrano nel gruppo Bastoni e Nainggolan, guariti dal coronavirus. Il giovane difensore azzurro è in ballottaggio con Kolarov, uno dei peggiori con il Milan, per un posto in difesa. Il centrocampista belga invece partirà dalla panchina.

IL SOGNO DELLA DEA

In contemporanea giocherà l'Atalanta, la rivelazione della scorsa Champions. Sogno svanito nel recupero dei quarti di finale contro il Psg. «La nostra situazione è come quella dei bergamaschi. Siamo un club situato non in una grande città, ma in campagna. Non abbiamo troppo budget. Abbiamo sviluppato la creatività e l'innovazione ci ha portato qui. E poi ci ispiriamo a Gasperini, uno che allena offrendo un calcio propositivo. Dovremo stare attenti a Gomez, che noi chiamiamo "il capo" e a Zapata», ha detto Rasmus Ankersen, il giovane presidente dei danesi (ha 37 anni). Per l'Atalanta è un altro step di crescita. In campo europeo non ha più nulla da dimostrare. Anzi, deve confermare quanto mostrato nella scorsa edizione. Non ci saranno Gollini, Caldara e Malinovskiy. A disposizione c'è Ilicic, che contro il Napoli è tornato titolare. Lo sloveno vorrebbe partire dall'inizio anche in Europa, ma Gian Piero Gasperini è orientato a puntare sul tandem colombiano Muriel-Zapata con Gomez a supporto. Rientra dal primo minuto Hateboer come esterno destro.

Salvatore Riggio

CONTE AFFRONTA IL MOENCHENGLADBACH E SI AFFIDA A LUKAKU «NOI FAVORITI? FESSERIE» GASPERINI RIPARTE DALLA DANIMARCA

LAZIO	**3**
BORUSSIA DORTMUND	**1**

La Lazio stende il Borussia

LAZIO (3-5-2): Strakosha 7; Patric 6, Luiz Felipe 7 (6'st Hoedt 6,5), Acerbi 7,5; Marusic 6,5, Milinkovic 7 (22'st Akpa Akpro 7), Leiva 7,5, Luis Alberto 8 (35' st Parolo ng), Fares 6,5; Correa 7 (22' st Muriqi 6,5), Immobile 8 (35' st Caicedo ng). A disp.: Reina, Alia, Armini, D.Anderson, Czyz. All.: Inzaghi 8
B.DORTMUND (3-4-2-1): Hitz 5; Piszczek 5 (20' st Brandt), Hummels 5, Delaney 5; Meunier 5,5, Guerreiro 5,5, Witsel 5,5, Bellingham 5 (1' st Reyna 6); Reus 4,5 (33' st Reinier 5), Sancho 6; Haaland 6. A disp.: Burki, Morey, Dahoud, Passlack, Knauff, Raschl. All.: Favre 5
Arbitro: Clément Turpin 6
Reti: 6' pt Immobile, 23' pt Hitz (aut.), 26' st Haaland, 31' st Akpa Akpro.
Note: Ammoniti Luis Alberto, Delaney, Reyna, Strakosha.

ROMA Probabilmente, a scriverlo un copione così non ci sarebbe mai riusciti a priori. Segna Immobile, tornato Ciro il Grande. Un tocco da Scarpa d'Oro. Una vendetta gelata per la sua ex squadra e per chi l'aveva definito il peggior acquisto dei tedeschi. Rete numero 127 con la Lazio: raggiunto Signori al secondo posto della classifica all time. Il raddoppio è un autogol del portiere Hitz propiziato da un angolo beffardo di Luis Alberto e una spizzata di Luiz Felipe (rientrato dopo 40 giorni e arresosi ad inizio del secondo tempo). Al grande ballo c'è spazio anche per il debuttante Akpa Akpro che segna proprio nel momento più difficile della partita. Una notte da sogno per la Lazio, contro un Borussia Dortmund che deve accontentarsi del gol della stellina Haaland per il momentaneo 2-1.

E così, in una notte d'autunno, i biancocelesti si riprendono la storia. Annullano tutte le differenze con i tedeschi (tra le otto migliori d'Europa) e vendicano Signori e compagni eliminati dalla Coppa Uefa nella stagione 1995 proprio dai gialloneri.

Una partita perfetta quella giocata dai ragazzi di Inzaghi che non sbagliano nulla. Per dimostrare anche che la brutale sconfitta di Genova contro la Sampdoria è stato solo un incidente. Il tecnico biancoceleste ha imposto pressione costante anche nella metà campo avversaria per non dare troppa fiducia ai tedeschi. Piano perfetto perché il primo gol è arrivato proprio da un recupero palla su pressing, così come l'angolo da cui è scaturito il 2-0.

Continua il tabù per il Dortmund, invece: ha perso le ultime tre gare giocate in Italia e non ottiene un successo in casa di una italiana dal 2003, quando vinse contro il Milan per 0-1 con gol di Koller. Ad onor di cronaca va detto che la squadra di Favre ha sbagliato tantissimo. Trovando anche uno Strakosha in formato Champions.

Così in campo

Classifica Serie B			
CITTADELLA	10	LECCE	4
EMPOLI	10	ASCOLI	4
SALERNITANA	8	MONZA	3
VENEZIA	7	SPAL	3
FROSINONE	7	PORDENONE	3
CHIEVO	7	ENTELLA	3
REGGINA	6	PISA	3
REGGIANA	4	L.R. VICENZA	2
COSENZA	4	CREMONESE	2
BRESCIA	4	PESCARA	1

Risultati 4. giornata	
ASCOLI - REGGIANA	2-1
CHIEVO - BRESCIA	1-0
CITTADELLA - PORDENONE	2-0
EMPOLI - SPAL	2-1
FROSINONE - ENTELLA	0-0
L.R. VICENZA - SALERNITANA	1-1
PISA - MONZA	1-1
REGGINA - COSENZA	0-0
VENEZIA - PESCARA	4-0
LECCE - CREMONESE	oggi alle 19

Venezia poker, Citta-bis sul Pordenone

SERIE B

VENEZIA Il Cittadella batte il Pordenone e consolida il suo primato nella classifica di Serie B. Decisive le reti di Gargiulo nel primo tempo e di Tavernelli nel secondo. L'Empoli risponde vincendo contro la Spal per 2-1, tenendo il passo dei padovani. Bene anche il Venezia, che supera il Pescara al Penzo per 4 a 0 e si insedia al quarto posto a sette punti, uno in meno della Salernitana, che a Vicenza non va oltre il pareggio. Il gol di Aramu alla fine del primo periodo porta avanti i veneziani, poi nella ripresa i lagunari dilagano. Appaiati in classifica al Venezia a 7 punti ci sono Frosinone (pari senza reti ieri con l'Entella in casa) e Chievo, che sconfigge il Brescia con gol di Garritano. Un punto più su la Salernitana, che pareggia 1-1 a Vicenza.

CICLISMO

SAN DANIELE Il vincitore della tappa del Giro di ieri Jan Tratnik e il trevigiano Manuele Boaro, solo nono

COLPACCIO TRATNIK ALMEIDA GUADAGNA

Il corridore sloveno conquista a San Daniele il primo successo in un grande giro: terzo il veneto Battaglin. E il capoclassifica in salita si prende altri secondi preziosi

La seconda tappa friulana del Giro d'Italia sorride ai vicini di casa sloveni, già esaltati dalle imprese di Pogacar e Roglic (ieri vincitore della prima tappa della Vuelta). Jan Tratnik non ha la classe e la qualità dei due connazionali, ma ha scelto la Udine-San Daniele per conquistare a 30 anni il primo successo in carriera in un grande giro, con tanto di lacrime e dedica alla fidanzata: «L'ho vista a 500 metri dal traguardo e ho trovato energie extra», dice Tratnik, che fa felice anche il ds Franco Pellizotti. Tratnik era uno dei 28 uomini scattati dopo 20 km (sui 229 complessivi), gruppo scrematosi lungo le salite di Madonnina del Domm, Castelmonte, Monteaperta e, per tre volte, Muris di Ragogna. L'ultimo ad arrendersi è stato Ben O'Connor, mentre terzo ha chiuso il vicentino Enrico Battaglin, compagno di squadra di Tratnik alla Bahrain-McLaren. Nei dieci anche i trevigiani Andrea Vendrame (sesto) e Manuele Boaro (nono), ottavo Matteo Fabbro: «Ci ho provato, non sono deluso», dice il friulano, che dopo l'emozione della partenza dalla sua Codroipo, ha vissuto un'altra giornata speciale: «Ho sentito il calore e l'affetto della gente, è stato bellissimo». Boaro invece è arrabbiato: «Ci tenevo a fare bene - afferma il 33enne di San Zenone degli Ezzelini -. Purtroppo con la testa c'ero, ma le gambe hanno ceduto, anche perché è stata una tappa dura, vissuta quasi interamente in fuga». La sfida si è accesa solo nella salita dell'ultimo chilometro, con la maglia rosa Almeida che ha allungato, conquistando 2" sui diretti avversari. Al portoghese la voglia di combattere non manca, resta il dubbio che questi sforzi per conquistare qualche secondo, come è accaduto nei giorni scorsi allo sprint e sui traguardi volanti, comportino un eccessivo dispendio di energie. «In certi casi la miglior difesa è l'attacco - spiega Almeida, che ora ha 17" di vantaggio su Kelderman -. L'ho fatto solo per me stesso, volevo vedere fino a che punto posso arrivare». Vincenzo Nibali nella salita conclusiva era nelle prime posizioni: «Il finale non era semplice, perché su questo tipo di arrivi bisogna stare davanti e la tappa era molto lunga. Mi sono messo alla ruota di Kelderman, una mossa giusta». A proposito dell'olandese, in tempi non sospetti il siciliano l'aveva considerato il principale favorito: «Ho la sensazione che il nemico ce l'abbia in casa, perché Hindley va molto forte, l'ha dimostrato a Piancavallo facendo un ritmo indiavolato. Secondo me se il ragazzo decide di dare gas, va via da solo». Dallo "Squalo" ci si attende molto, il 7. posto a 3'31" da Almeida ha suscitato critiche: «Questo è un anno strano per tutti, non nego lo sia anche per me - dice Nibali -. Bisogna prendere quello che viene. Io sto bene e se capita una giornata buona sicuramente ci proverò».

> ARRABBIATO ALL'ARRIVO IL TREVIGIANO BOARO, SOLO NONO: «LE GAMBE HANNO CEDUTO, È STATA UNA GARA DURA, VISSUTA SEMPRE IN FUGA»

OGGI DI PARTE DA BASSANO

Oggi 17. tappa, da Bassano del Grappa per 60 km nel Vicentino prima di entrare nel Trentino per una giornata decisamente complicata, con due Gpm di prima categoria e uno di terza, prologo alla salita finale a Madonna di Campiglio, 12.5 km con pendenze molto costanti attorno al 6.5%. Intanto le previsioni meteo sembrano nuovamente volgere al brutto per le due tappe sopra i 2000 metri, domani con protagonista lo Stelvio e sabato con l'arrivo al Sestriere dopo aver scalato, fra l'altro, il Colle dell'Agnello, sul quale sembra certo che venerdì nevicherà. Da verificare non solo se sarà possibile pulire le strade prima del passaggio del gruppo il giorno seguente, ma anche per entrambe le giornate la temperatura, vera nemica dei ciclisti, soprattutto in discesa.

Bruno Tavosanis

I controlli

Gaviria di nuovo contagiato ma la "bolla" sta funzionando

(b.t.) È d'obbligo dirlo sottovoce, per rispetto nei confronti di chi è stato contagiato, ma la notizia che i 492 test effettuati tra domenica e lunedì hanno portato a sole due positività, è stata accolta con un sospiro di sollievo dall'organizzazione del Giro e da tutta la carovana. C'era il timore, infatti, che il trend registrato negli ultimi giorni in Italia potesse trovare una corrispondenza anche nella corsa rosa, il che avrebbe messo in dubbio l'ultima settimana. Significa che la "bolla" sta funzionando. I positivi sono un membro della Ag2r La Mondiale e un corridore, Fernando Gaviria, il velocista colombiano arrivato al Giro come avversario numero 1 di Demare e invece mai in lizza per il successo di tappa. La notizia, peraltro, ha travalicato l'ambito sportivo, perché il ventiseienne dell'Uae Team Emirates era risultato positivo anche lo scorso marzo e allora non fu una passeggiata, visto che fu ricoverato per quattro settimane in un ospedale di Abu Dhabi, dove si svolgeva l'Uae Tour, fermato poi prima della sua conclusione. Il nuovo contagio, avvenuto quasi otto mesi dopo, dimostrerebbe che di coronavirus ci si può riammalare, anche se comunque lo sprinter sudamericano, posto immediatamente in isolamento, è in buona salute e del tutto asintomatico. In una nota la Uae Emirates ha comunicato che lo staff sanitario sta seguendo la situazione con attenzione, mettendo in opera tutto quanto necessario per assicurare un sicuro proseguimento della corsa. Gaviria è il quarto ciclista costretto ad abbandonare il Giro causa Covid-19 e anche lui, come gli altri, è un nome importante nel mondo del ciclismo; non a caso, come Simon Yates, Michael Matthews e Steven Kruijswijk, in passato ha indossato la maglia rosa.

Non solo Fede, positivi dieci azzurri

▶Livigno, virus al raduno Pellegrini: «Niente febbre ma mamma ha i sintomi»

NUOTO

Il virus in piscina. E non c'è solo Federica Pellegrini, peraltro in fase di ripresa. Al raduno della nazionale di nuoto a Livigno è infatti scoppiato un focolaio: sono dieci gli atleti risultati positivi al covid, dopo il giro di tamponi effettuati, compresa la campionessa Simona Quadarella. Gli atleti, fa sapere la Fin, sono asintomatici. Tutti negativi invece i membri dello staff tecnico-sanitario. I test sono stati effettuati in seguito alle positività di Simone Sabbioni e Alice Mizzau. Il raduno collegiale, che era in programma fino al 5 novembre, è stato sospeso e i convocati resteranno in quarantena in albergo. Si tratta di Federico Burdisso, Martina Rita Caramignoli, Gabriele Detti, Marco De Tullio, Stefano Di Cola, Sara Gailli, Edoardo Giorgetti, Matteo Lamberti, Alessio Proietti Colonna e appunto Simona Quadarella. Il collegiale è cominciato l'11 ottobre scorso e tutti i nuotatori prima di radunarsi si erano sottoposti agli esami con esito negativo. I tamponi, spiega la Fin, sono stati eseguiti all'indomani della positività riscontrata da Sabbioni e Mizzau aggregati alla selezione di San Marino che soggiornavano in un hotel diverso e effettuavano gli allenamenti in altri orari rispetto agli azzurri. Del gruppo italiano solo Zuin e Calloni non sono risultati positivi.

IN RIPRESA

Intanto Federica Pellegrini sta meglio. «Io mi sono svegliata bene, niente febbre, avevo voglia di alzarmi dal letto», ha scritto ieri sui social. Ma non basta: «Bad news purtroppo: mia mamma ha i sintomi del covid, domani farà il tampone, ma quasi sicuramente lo ha preso». Così continua il suo diario della convalescenza sul web: «Io dovevo partire per Budapest e mia mamma era qui in quei giorni perché ci dovevamo dare il cambio con i cani: lei è rimasta in quarantena preventiva qui a casa da me, abbiamo cercato di mantenere le distanze e usare le mascherine, di stare attente. Ma ha mal di testa, 37.4 di febbre e tanti dolori: poverina mi dispiace tantissimo».

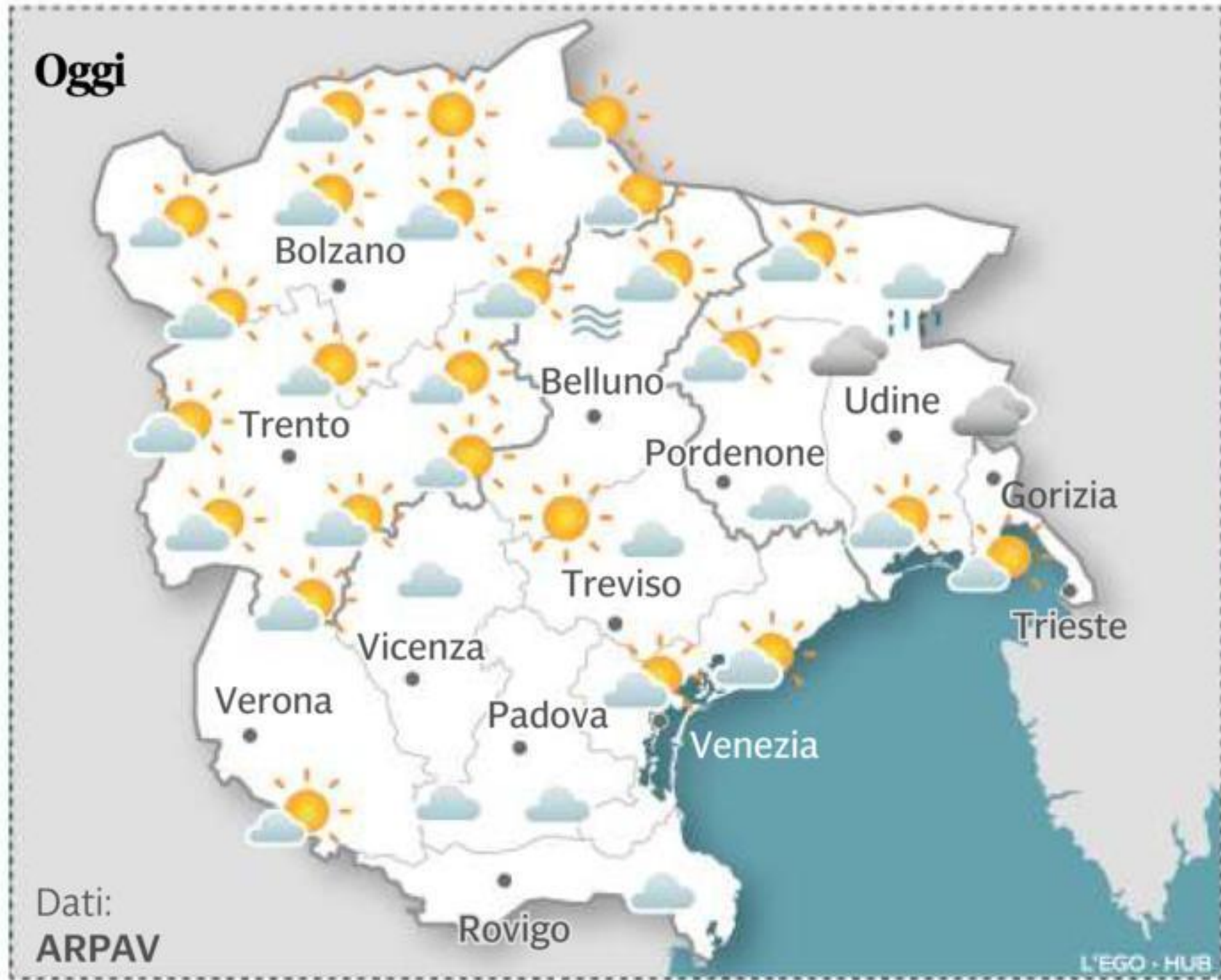
METEO

Pioggia a Nordovest, sole altrove.

DOMANI

VENETO
Bel tempo con cielo poco o irregolarmente nuvoloso su tutto il territorio regionale. Locali nebbie sulle valli alpine. Clima mite di giorno.

TRENTINO ALTO ADIGE
La giornata trascorrerà all'insegna di un cielo a tratti molto o irregolarmente nuvoloso, ma senza fenomeni associati.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Giornata prevalentemente asciutta. Il cielo si presenterà spesso coperto sui settori montuosi e nel pomeriggio anche sulle coste.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	11	14	Ancona	12	20
Bolzano	5	16	Bari	9	22
Gorizia	13	17	Bologna	11	20
Padova	9	19	Cagliari	19	22
Pordenone	13	16	Firenze	14	21
Rovigo	10	19	Genova	17	18
Trento	7	20	Milano	12	15
Treviso	9	19	Napoli	12	21
Trieste	12	19	Palermo	16	23
Udine	13	15	Perugia	6	17
Venezia	11	19	Reggio Calabria	15	23
Verona	10	19	Roma Fiumicino	13	20
Vicenza	9	19	Torino	11	13

Programmi TV

Rai 1

- 6.00 **RaiNews24** Attualità
- 6.45 **Unomattina** Attualità
- 9.50 **TG1** Informazione
- 9.55 **Storie italiane** Attualità. Condotto da Eleonora Daniele
- 11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina. Condotto da Antonella Clerici
- 13.30 **Telegiornale** Informazione
- 14.00 **Oggi è un altro giorno** Attualità. Condotto da Serena Bortone
- 15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
- 16.45 **TG1** Informazione
- 16.55 **TG1 Economia** Attualità
- 17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
- 18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
- 20.00 **Telegiornale** Informazione
- 20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
- 21.25 **Ulisse: il piacere della scoperta** Documentario. Condotto da Alberto Angela
- 23.55 **Porta a Porta** Attualità

Rai 2

- 13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
- 13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
- 13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
- 14.00 **17ª tappa: Bassano del Grappa - Madonna di Campiglio. Giro d'Italia** Ciclismo
- 15.15 **Giro all'Arrivo** Ciclismo
- 16.30 **Processo alla Tappa** Ciclismo
- 17.30 **Tg 2** Informazione
- 17.45 **Tg2 - Flash L.I.S.** Attualità
- 17.50 **Informativa del Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, sulle misure adottate per la nuova fase relativa all'emergenza epidemiologica da COVID-19** Attualità
- 18.45 **Hawaii Five-0** Serie Tv
- 19.40 **Castle** Serie Tv
- 20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
- 21.00 **Tg2 Post** Attualità
- 21.20 **Mare Fuori** Serie Tv. Di Carmine Elia. Con Carolina Crescentini, Carmine Recano, Valentina Romani
- 22.05 **Mare Fuori** Serie Tv
- 23.25 **ReStart** Attualità

Rai 3

- 8.00 **Agorà** Attualità
- 10.00 **Mi manda Raitre** Attualità
- 11.00 **Elisir** Attualità
- 12.00 **TG3** Informazione
- 12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
- 12.45 **Quante storie** Attualità
- 13.15 **Passato e Presente** Doc.
- 14.00 **TG Regione** Informazione
- 14.20 **TG3** Informazione
- 14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
- 15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
- 15.50 **TGR Piazza Affari** Attualità
- 16.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
- 16.15 **Informativa del Presidente del Consiglio....** Attualità
- 17.50 **Aspettando Geo** Attualità
- 18.00 **Geo** Documentario
- 19.00 **TG3** Informazione
- 19.30 **TG Regione** Informazione
- 20.00 **Blob** Attualità
- 20.25 **Tutto su mia madre** Doc.
- 20.45 **Un posto al sole** Soap
- 21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità
- 24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4

- 6.30 **Private Eyes** Serie Tv
- 8.05 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
- 8.10 **Ghost Whisperer** Serie Tv
- 8.55 **MacGyver** Serie Tv
- 10.25 **Criminal Minds** Serie Tv
- 11.10 **X-Files** Serie Tv
- 12.50 **Rosewood** Serie Tv
- 14.20 **Criminal Minds** Serie Tv
- 15.05 **Ghost Whisperer** Serie Tv
- 15.55 **Private Eyes** Serie Tv
- 17.25 **MacGyver** Serie Tv
- 18.55 **Rosewood** Serie Tv
- 20.30 **Criminal Minds** Serie Tv
- 21.20 **Sei ancora qui - I Still See You** Film Thriller. Di Scott Speer. Con Bella Thorne, Richard Harmon, Dermot Mulroney
- 23.05 **Master Z: The Ip Man Legacy** Film Azione
- 1.00 **X-Files** Serie Tv
- 2.30 **Strike Back: Retribution** Serie Tv
- 4.00 **Rosewood** Serie Tv

Rai 5

- 6.00 **Piano Pianissimo** Doc.
- 6.15 **L'attimo fuggente** Doc.
- 6.45 **Risvegli** Documentario
- 7.40 **L'attimo fuggente** Doc.
- 8.10 **I predatori del tempo** Doc.
- 9.05 **The Art Show** Documentario
- 9.55 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
- 10.00 **Werther** Teatro
- 12.25 **Piano Pianissimo** Doc.
- 12.40 **The Art Show** Documentario
- 13.30 **L'attimo fuggente** Doc.
- 14.00 **I Tesori Segreti Del Sudafrica** Documentario
- 14.45 **Risvegli** Documentario
- 15.40 **Jekyll** Serie Tv
- 16.40 **Riccardo Muti dirige Jommelli** Musicale
- 18.50 **Rai News - Giorno** Attualità
- 18.55 **Save The Date** Documentario
- 19.25 **Quando l'Impressionismo inventò la moda** Doc.
- 20.20 **The Art Show** Documentario
- 21.15 **Il Flauto Magico** Musicale
- 23.45 **Rolling Stone - Sesso, stampa e rock'n'roll** Doc.
- 0.45 **Rock Legends** Documentario

Rete 4

- 6.00 **Mediashopping** Attualità
- 6.20 **Finalmente Soli** Fiction
- 6.45 **Tg4 Telegiornale** Info
- 7.05 **Stasera Italia** Attualità
- 8.00 **Miami Vice** Serie Tv
- 9.05 **Major Crimes** Serie Tv
- 10.10 **Carabinieri** Fiction
- 11.20 **Ricette all'italiana** Cucina
- 12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
- 12.30 **Ricette all'italiana** Cucina. Condotto da Davide Mengacci, Anna Moroni
- 13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
- 14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
- 16.45 **Il sentiero degli amanti** Film
- 19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
- 19.35 **Tempesta d'amore** Soap
- 20.30 **Stasera Italia** Attualità
- 21.20 **Stasera Italia Speciale** Attualità
- 24.00 **Hereafter** Film Drammatico
- 2.35 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità

Canale 5

- 6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
- 8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 8.45 **Mattino cinque** Attualità
- 10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 11.00 **Forum** Attualità
- 13.00 **Tg5** Attualità
- 13.40 **Beautiful** Soap
- 14.10 **Una Vita** Telenovela
- 14.45 **Uomini e donne** Talk show. Condotto da Maria De Filippi
- 16.10 **Pillola Gf Vip** Società
- 16.20 **Il Segreto** Telenovela
- 17.10 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
- 18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
- 19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
- 20.00 **Tg5** Attualità
- 20.30 **Striscina la Notizina - La Vocina dell'Insofferenzina** Attualità
- 21.00 **Inter - Borussia Moenchengladbach. Champions League** Calcio
- 23.00 **Pressing Champions League** Calcio

Italia 1

- 6.10 **Mediashopping** Attualità
- 6.40 **Sorridi, Piccola Anna** Cartoni
- 7.10 **Marco dagli Appennini alle Ande** Cartoni
- 7.40 **Papà Gambalunga** Cartoni
- 8.10 **Heidi** Cartoni
- 8.40 **Una mamma per amica** Serie Tv
- 10.30 **The mentalist** Serie Tv
- 12.25 **Studio Aperto** Attualità
- 13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
- 13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
- 13.20 **Sport Mediaset** Info
- 14.05 **I Simpson** Cartoni
- 15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
- 16.20 **The Middle** Serie Tv
- 17.10 **Friends** Serie Tv
- 18.05 **Grande Fratello Vip** Reality
- 18.20 **Studio Aperto** Attualità
- 19.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
- 20.25 **C.S.I. - Scena Del Crimine** Serie Tv
- 21.20 **Le Iene Show** Show
- 1.05 **Giù in 60 secondi - Adrenalina ad alta quota** Reality

Iris

- 6.35 **Mediashopping** Attualità
- 6.50 **Via zanardi, 33** Serie Tv
- 7.20 **Ciaknews** Attualità
- 7.25 **A-Team** Serie Tv
- 8.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 8.55 **I cammelli** Film Commedia
- 11.25 **In nome di Dio** Film Western
- 13.35 **Basic** Film Thriller
- 15.35 **L'ultimo fuorilegge** Film Western
- 17.25 **Billy Madison** Film Comico
- 19.15 **A-Team** Serie Tv
- 20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 21.00 **Lo squalo** Film Azione
- 23.30 **Scuola Di Cult** Attualità
- 23.35 **Alfabeto** Attualità
- 23.55 **King Kong** Film Avventura
- 2.25 **L'ultimo fuorilegge** Film Western
- 3.50 **Ciaknews** Attualità
- 3.55 **Billy Madison** Film Comico
- 5.20 **L'inferno degli amanti** Film Drammatico

Cielo

- 6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
- 6.55 **Case in rendita** Case
- 8.00 **Piccole case per vivere in grande** Reality
- 9.50 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
- 11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
- 11.50 **Buying & Selling** Reality
- 12.50 **Brother vs. Brother** Arredamento
- 13.45 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Bruno Barbieri, Giorgio Locatelli, Antonino Cannavacciuolo
- 16.20 **Fratelli in affari** Reality
- 17.20 **Buying & Selling** Reality
- 18.20 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
- 19.15 **Affari al buio** Documentario
- 20.20 **Affari di famiglia** Reality
- 21.15 **Miami Magma** Film Azione. Di Todor Chapkanov. Con Anna Adair, Rachel Hunter, Melissa Ordway
- 23.00 **Amori, letti e tradimenti** Film Commedia
- 0.45 **Un bicchiere di rabbia** Film Drammatico

Rai Scuola

- 11.30 **Ribattute del Web Rai Scuola** Rubrica
- 12.00 **Educazione: domande snack**
- 12.10 **Speciali Raiscuola 2020**
- 12.30 **Memex** Rubrica
- 13.00 **English Up** Rubrica
- 13.10 **Dr. Jack Hill and Mr. Speech** Rubrica
- 13.30 **Speciali Raiscuola 2020** Rubrica
- 14.00 **La scuola in tv** Rubrica
- 14.30 **Memex** Rubrica
- 15.00 **Progetto Scienza**
- 15.30 **La scuola in tv** Rubrica
- 16.00 **Enciclopedia infinita**

DMAX

- 8.00 **A caccia di tesori** Arredamento
- 9.50 **Dual Survival** Documentario
- 11.40 **Nudi e crudi** Reality
- 13.40 **Banco dei pugni** Doc.
- 15.05 **A caccia di tesori** Arredamento
- 16.00 **Vado a vivere nel nulla** Case
- 17.50 **Life Below Zero** Doc.
- 19.40 **Nudi e crudi** Reality
- 21.25 **Vado a vivere nel bosco** Reality
- 22.20 **Vado a vivere nel bosco** Reality
- 23.15 **Alla deriva con gli squali** Documentario

La 7

- 8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
- 9.40 **Coffee Break** Attualità
- 11.00 **L'aria che tira** Attualità
- 13.30 **Tg La7** Informazione
- 14.15 **Tagadà** Attualità
- 17.00 **Senti chi mangia** Cucina
- 18.00 **The Good Wife** Serie Tv
- 20.00 **Tg La7** Informazione
- 20.35 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
- 21.15 **Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi** Documentario. Condotto da Andrea Purgatori
- 1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8

- 11.55 **TG8** Informazione
- 12.35 **Ogni Mattina (diretta)** Att.
- 14.05 **Bellezza ossessiva** Film Thriller
- 15.50 **Amore a Daisy Hills** Film Tv Sentimentale
- 17.30 **Vite da copertina** Doc.
- 18.25 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
- 19.30 **Cuochi d'Italia - All Stars** Show
- 20.25 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
- 21.30 **Escobar Il fascino del male** Film Azione
- 23.30 **X Factor** Talent

NOVE

- 7.00 **Alta infedeltà** Reality
- 9.30 **American Monster** Doc.
- 11.30 **Famiglie da incubo** Doc.
- 12.30 **American Monster** Doc.
- 13.30 **I mille volti del crimine** Serie Tv
- 15.30 **Chi diavolo ho sposato?** Doc.
- 16.00 **Delitti sepolti - Io non dimentico** Attualità
- 18.00 **Professione assassino** Società
- 19.00 **Little Big Italy** Cucina
- 20.30 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
- 21.25 **L'assedio** Attualità
- 0.15 **L'assedio** Attualità

7 Gold Telepadova

- 12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
- 12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
- 13.30 **Casalotto** Rubrica
- 15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
- 16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
- 18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
- 18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
- 19.00 **The Coach** Talent Show
- 19.30 **Chrono GP** Automobilismo
- 20.00 **Casalotto** Rubrica
- 20.45 **Diretta Stadio Speciale Champions League** Calcio
- 23.30 **Chrono GP** Automobilismo
- 24.00 **The Cutter - Il trafficante di diamanti** Film Azione

Rete Veneta

- 8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
- 11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
- 16.30 **Ginnastica** Sport
- 18.45 **Meteo** Rubrica
- 18.50 **Tg Bassano** Informazione
- 19.15 **Tg Vicenza** Informazione
- 19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
- 20.30 **Tg Bassano** Informazione
- 21.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 21.20 **Focus** Talk show
- 23.25 **In tempo** Rubrica
- 23.30 **Tg Bassano** Informazione
- 24.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 0.15 **In tempo** Rubrica
- 0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

- 13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
- 14.30 **Consigli per gli acquisti**
- 17.15 **Istant Future** Rubrica
- 17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
- 18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
- 18.30 **TG Regione** Informazione
- 19.00 **TG Venezia** Informazione
- 19.30 **TG Treviso** Informazione
- 20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
- 21.15 **Film** Film
- 23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

- 13.45 **A Voi La Linea** Rubrica
- 14.30 **Vicini vicini** Rubrica
- 16.00 **Telefruts** Cartoni
- 16.30 **Tg Flash** Informazione
- 17.45 **Telefruts** Cartoni
- 18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
- 19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
- 19.45 **Screenshot** Rubrica
- 20.45 **Future Forum** Attualità
- 21.00 **Elettroshock** Rubrica
- 22.30 **Sportello pensionati** Rubrica
- 23.15 **Beker on tour** Rubrica
- 23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

- 12.00 **Tg News 24** Informazione
- 13.30 **Basket a NordEst** Sport
- 15.30 **SI-Live** Informazione
- 16.00 **Tg News 24** Informazione
- 16.30 **SI-Live** Informazione
- 17.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio
- 18.00 **Tg News 24** Informazione
- 19.00 **Tg News 24** Informazione
- 19.30 **Vino Veritas Fvg** Documentario
- 21.00 **Gli Speciali del Tg** Attualità
- 22.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4

Mercurio è sempre fonte di idee nuove ma per riuscire dovete integrarvi meglio con il gruppo di cui fate parte, con collaboratori, coniuge. Ma se volete fare da soli rimandate, tra 2 giorni il Sole esce dalla posizione provocatoria. Oggi Luna in Capricorno contro Marte incide su famiglia e salute. L'**ambiente** di lavoro si trasforma in una selva popolata da persone che usano ogni mezzo per arrivare, restare.

Toro dal 21/4 al 20/5

Sì, questo **amore** è splendido! Secondo giorno con Venere in Vergine e Plutone in Capricorno, trigono perfetto che incide sul rapporto d'amore vecchio o nuovo. Oggi arriva pure l'influsso di Luna in Capricorno con altri tre pianeti e Nettuno. Ma vi rendete conto che avete tre quarti di cielo a favore? E allora cosa potrebbe impedirvi di arrivare al successo pure in altri campi? Mercurio contro, intolleranza.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Luna cambia e diventa di ora in ora più favorevole a lavoro e affari. Pure le altre stelle vi assistono nell'esaltante corsa al successo, un periodo imperdibile per chi pensa di cambiare lavoro, iniziare collaborazioni, trasferirsi, cambiare città sarebbe un'ottima idea. Tutto è condizionato dall'andamento della vita sociale, fa bene Nettuno a ricordarci che siamo tutti nella stessa barca. Ma voi **vincerete**!

Cancro dal 22/6 al 22/7

Eppure il Sole risplenderà! Mancano solo 2 giorni, portate pazienza e cercate di superare questo momento di provocazioni astrali, in primis Luna che torna a fare la matrigna. Quadrata a Marte incide sulla **salute**, debolezza nella parte sinistra del corpo, ossa, evitate confronti diretti con avversari, perdereste. Ma avete la piccola fortuna di Venere che si preoccupa che non vi manchi nulla neanche in amore.

Leone dal 23/7 al 23/8

Luna in Capricorno si occupa oggi del **lavoro**, segue salute e affari, regala tenacia e continuità, ma non trovate la giusta risonanza alle vostre proposte e richieste. Non potete piacere proprio a tutti come il vostro carattere regale vi fa pensare... Le due stelle della fortuna, Venere e Giove, transitano in segni sicuri, Vergine e Capricorno, vi appoggiano quando serve. Non sorvolate su necessità di famiglia.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Un altro giorno, un'altra Luna. Oggi e domani in Capricorno, vostro settore della **fortuna**, dove è presente il titolare di azioni fortunate, Giove, in aspetto irripetibile con Venere nel vostro segno fino al 28 ottobre. Il sesso è offerto con generosità da Marte e Plutone. Sono questi i giorni d'autunno che vi regalano le occasioni più interessanti, valide per amore, attività. Segnali felici pure in viaggio.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Non è il caso di dare sfogo alla vostra mania di protagonismo, troppi occhi sono puntati contro di voi. Meno si parla di voi, oggi e domani, meglio è. Spieghiamo le ragioni che spingono a **prudenza**, autocontrollo, diplomazia. Gli ultimi 2 giorni del vostro mese zodiacale sono toccati da Luna e 3 pianeti in Capricorno, contro Marte. Ma se c'è qualcuno che vuole iniziare una guerra, queste stelle sono giuste.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Se il contorno sociale non fosse così com'è, questi giorni d'autunno sarebbero oro per il vostro segno che riesce comunque a raggiungere traguardi ad altri negati. Diamo molta importanza a Mercurio nel segno, Venere in postazione di cacciatrice (di uomini, beni), Marte guerriero (contro l'ambiente), Luna e 3 pianeti in Capricorno, protezione per atti **scritti**, cose bancarie, legali, proprietà. Sex a volontà.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Luna ottobrina è passata, ma ha lasciato una scia di profumo, sul cuscino, tra le lenzuola, per ricordarvi la presenza di qualcuno. Chi? Moglie, marito, amante? Ora, dopo aver fatto tanto per mantenere viva e produttiva l'attività e il commercio (settore che va meglio di altri), **ritornate** a esplorare il corpo umano. "Punti" che ancora non conoscete dell'altro, concentrati, come siete, sulla vostra sciatica.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Iniziamo con un leitmotiv del nostro oroscopo quando c'è un cielo luminoso per la vita sentimentale: sposatevi oggi. Ma pure domani avrete questa Luna congiunta a Giove, Venere, in trigono a Plutone. Simbolo di inizio di una lunga storia d'amore, che diventa matrimonio. Il 17 dicembre Saturno esce dal segno, 2 giorni dopo Giove. Torneranno fra tanti anni...Vivi l'**attimo** Capricorno, dai il massimo ora che puoi.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Ancora vitale questo raggio di Sole, dalla Bilancia, che si unisce alla straordinaria energia di Marte combattivo in Ariete: un bel po' di testardaggine arietina si trova anche nelle vostre iniziative professionali e amorose. Il 28 Venere vi farà il regalo di passare in Bilancia, con Mercurio, quindi non è affatto un mese da buttare, come avete pensato una volta spinti da Luna negativa. **Ritornate** a tessere.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Luna in Capricorno diventa ottima pure per i **soldi**. Dove, come, con chi e perché troverete la somma per niente modesta che annunciano i grandi pianeti "capitalisti", da Giove a Urano, dovete scoprirlo voi. Di certo non dovete accettare nessuna forma di compromesso, non avventuratevi in imprese dall'esito incerto fin dall'inizio. A meno che non siate artisti che vivono le emozioni del momento, pure in amore.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 20/10/2020 LOTTO

Bari	79	28	63	61	45
Cagliari	28	34	81	48	89
Firenze	29	27	12	37	17
Genova	56	55	44	30	7
Milano	47	90	64	49	14
Napoli	34	19	84	65	5
Palermo	88	57	87	10	18
Roma	29	11	2	16	65
Torino	70	61	29	47	25
Venezia	1	76	78	77	74
Nazionale	65	57	24	40	34

SuperEnalotto — Jolly

43 50 29 36 24 51 — 69

Montepremi	56.996.131,86 €	Jackpot	53.071.973,46 €
6	- €	4	720,32 €
5+1	- €	3	37,80 €
5	- €	2	6,22 €

CONCORSO DEL 20/10/2020

Super Star 21

6	- €	3	3.780,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	72.032,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«LA NOSTRA MODA È PARTE DELL'ARTE ITALIANA CONTEMPORANEA E NON C'È MAI STATA COME ORA QUESTA CONSAPEVOLEZZA. AL SUO INTERNO CI SONO SECOLI DI BELLEZZA ENTRATI NEL NOSTRO DNA, DI CULTURA, DI CONOSCENZA DEI MESTIERI E DI SAPERI TRAMANDATI»

Dario Franceschini, ministro per i Beni le Attività Culturali

Mercoledì 21 Ottobre 2020
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

La politica e il virus

Zaia non ha vinto per le sue conferenze stampa sul Covid, ma il Pd sembra non averlo ancora capito

Roberto Papetti

Egregio direttore, è stupefacente leggere sulla pagina Nordest del Gazzettino di martedì la richiesta del gruppo PD di chiedere meno dirette del governatore Zaia in TV. Ricordo al gruppo PD che se ci sono dirette sono in Tv private e bisogna cercarle. Il presidente del governo nazionale ci affibbia un numero indefinito di Dpcm a reti unificate. Ma con che coraggio si può avanzare una simile richiesta confrontando i risultati tra Veneto e governo centrale?

A.T.
Piove di Sacco (Pd)

Caro lettore, il Pd veneto cerca di fare il suo mestiere: cioè l'opposizione a Zaia. E lo fa legittimamente con gli strumenti polemici e politici che ha a disposizione. La richiesta avanzata dal Pd al governatore veneto di fare meno dirette Facebook sul Covid e di andare invece in aula in consiglio regionale a presentare e discutere le sue proposte, non è nuova. L'abbiamo già ascoltata. E non credo sortirà un particolare effetto: immagino che Zaia continuerà a fare i suoi punti stampa e continuerà ad essere seguito da moltissime persone che, come lei ha giustamente sottolineato, lo fanno per libera scelta e non perchè il governatore "occupa" con la sua presenza le reti radiotelevisive o i canali social. La richiesta del Pd veneto mi ha colpito piuttosto per un'altra ragione. Forse mi sbaglio, ma mi sembra rifletta una convinzione ancora molto diffusa nel centro-sinistra e ascoltata più volte dopo il risultato elettorale. E cioè che lo straordinario consenso alle ultime elezioni di Zaia sia soprattutto il risultato delle sue quotidiane conferenze stampa on line durante l'emergenza sanitaria. Sia cioè essenzialmente un successo dettato dall'effetto Covid e dall'abilità comunicativa. Un'interpretazione che a me pare piuttosto riduttiva e che rischia piuttosto di suonare come un alibi del gruppo dirigente del Pd veneto per cercare di mascherare le proprie responsabilità e i propri errori. La strada del centrosinistra veneto per costruire il dopo-Zaia è lunga e complessa. Ma se questi sono i presupposti temo che lo sarà ancora di più.

Prezzi maggiorati

Il governo copi Ryanair

Come suo giornaliero lettore da oltre 40 anni, per la prima volta mi rivolgo a lei per mandarle due righe su un episodio che mi è accaduto qualche giorno fa relativo ad un volo aereo con Ryanair da Venezia a Brindisi. Ho acquistato via internet due biglietti di sola andata, per me e mia moglie il giorno 9 settembre al costo di 65,45 euro (un bagaglio) e 42,51 euro per il volo previsto per il 2 Ottobre 2020. Purtroppo, per un problema familiare, ricovero della figlia (no Covid), il 29 Settembre ho spostato al 2 ottobre lo stesso volo con la maggiorazione di 49,49 per ogni volo. Non essendosi completamente ristabilita mia figlia, abbiamo deciso di spostare ancora il volo al 6 Ottobre e stavolta la maggiorazione per entrambi i biglietti è stata di 93,89 euro. Contattata la Ryanair, dopo una lunga attesa siamo riusciti a parlare con un'addetta che ci ha spiegato i motivi di tale aumento. Le clausole sul sito sicuramente non sono chiare e i vari commi degli articoli nascondono delle insidie tipo: si può modificare il volo gratuitamente ma fino a 7 giorni prima. Non vale la gratuità della modifica entro le 24 ore perché non è prevista la seconda variazione. Alla fine, ho pagato 208,83 e 185.89 euro per un totale di 394.72 al posto di 107.96euro. Io sono consapevole che le mie modifiche hanno portato ad un carico di lavoro maggiore per la compagnia e quindi ritengo giusto che ci sia una penale per le variazioni effettuate. Sicuramente la colpa è dell'utente che non legge fino in fondo tutte le norme previste ma il mio sfogo vuole essere un suggerimento ai nostri legislatori che, copiando le regole della compagnia aerea, potrebbero sistemare i conti pubblici in maniera molto veloce e riuscirebbero in breve tempo,cin maniera legale, a sanare i problemi economici del paese.

Gianpietro Polesel
Pordenone

Covid 19

Cambiare la strategia

Mi sembra che ormai ci siano sufficiente elementi per cambiare strategia nei confronti Covid. Stando all'ultimo bollettino i positivi in Italia sono 134.000, dei quali poco più di 7.600 sono ricoverati (molti per motivi sociali), quasi 800 dei quali in terapia intensiva. Che significa questo? Significa che ben 127.000 positivi sono costretti a casa pur non avendo alcun sintomo o al massimo un disagio durato un paio di giorni. Una scelta deleteria non solo per l'economia ma anche per le persone stesse. Un disastro politicamente voluto, perché? Che fare? Per prima cosa uno stop immediato ai tamponi, riservandoli solo a che ha dei sintomi con relativo bisogno di assistenza sanitaria e/o ospedaliera. Quanti milioni di italiani si vogliono rinchiudere nelle proprie case, per far rinsavire il governo ed i suoi "scienziati" consiglieri?

Claudio Gera
Venezia

Vaccini

Ho tanta fede

Io e mia moglie siamo due soggetti che da anni effettuano il vaccino, perchè... meno giovani. Cronaca: il 13 ottobre telefono alla segreteria dei medici di base per la prenotazione. Mi rispondono che la quota di vaccini inviati al mio medico è esaurita, di telefonare la prossima settimana. Oggi 20 ottobre ho rifatto la telefonata, mi ha risposto il solito ragazzo comunicandomi che non sono arrivati i vaccini, che quindi non può accettare la mia prenotazione e quindi di telefonare ai primi di novembre, perchè dovrebbero arrivare. Questo all'ospedale di Noale - ulss n.3. Quando c'erano dei contrattempi, mia nonna mi diceva. Franco... abbi fede!.

Franco Rigo
Noale (Ve)

L'analisi

Il primato della scuola: la lezione francese

Vittorio Emanuele Parsi

segue dalla prima pagina

(...) professore di storia e geografia, assurto al ruolo di "eroe repubblicano" in ragione della sua morte violenta, ma in realtà simbolo e concreta manifestazione del quotidiano senso del dovere di tanti suoi colleghi. Chi glielo ha fatto fare a Paty di correre il rischio di tenere una lezione di "laicità sul campo", che sapeva benissimo gli avrebbe procurato quantomeno più di qualche grattacapo con i "barbuti" di ogni fede, con i cantori dell'autocensura nel nome dei valori non contrattabili, con i pavidi che sempre pensano sia meglio "non immischiarsi", neppure quando in gioco è la nostra libertà, e soprattutto quella dei più vulnerabili, dei più esposti? Probabilmente non pensava che stesse mettendo a rischio addirittura la propria vita (o magari ne era consapevole, chissà). Ma certo doveva aver ben presente che rischio rappresentasse l'esercizio del libero pensiero in una società come la nostra, sempre più bigotta e conformista, sottomessa a chiunque pretenda il suo diritto a non essere oggetto di critica, ironia e persino scherno. Ma il professore ha dimostrato di ritenere che la scuola è innanzitutto il luogo in cui si apprende non il rispetto ossequioso per questa o quella tradizione ma la libertà di pensiero, il diritto di parola, il confronto tra le idee e delle idee: da quelle sublimi a quelle triviali. È nella scuola, nelle aule, tra gli studenti, che si forniscono gli strumenti affinché ciascuno sia libero di farsi le proprie opinioni: su tutto, senza esclusione di alcun campo, alcun oggetto, alcuna fede. E, allora, in questo senso, la vicenda tragica e nobile di Paty insegna qualcos'altro anche a noi. Che chiudere le scuole è un delitto contro le giovani generazioni e contro i valori della nostra Costituzione repubblicana. Che il solo pensarlo – figuriamoci l'attuarlo - è un atto irresponsabile. Perché è nella scuola che si iniziano a strappare i deboli alla radicalizzazione e alla camorra, tanto per capirci: piaccia o meno, la lotta contro l'egemonia della cultura della violenza e della sopraffazione parte da lì, dai banchi di scuola. I banchi, appunto. Quelli con le rotelle e non, per i quali sono stati buttati al vento quantità gigantesche di risorse – finanziarie e di tempo – e che rappresentano, né più ne meno dei monopattini, la classica manifestazione di insipienza della nostra classe politica, al di là degli schieramenti di appartenenza. Il governo Conte ha lottato strenuamente per opporsi all'idea strampalata della chiusura della scuola come "soluzione" al riesplodere della pandemia. Ma era quella della falegnameria 4.0 la risposta adeguata? O quelle risorse non avrebbero dovuto invece essere investite nel potenziamento della rete dei trasporti? Non è forse quello il focolaio principale e ben difficilmente inquadrabile della ripresa del virus, persino più dei bar della movida? Forse tra una settimana o due ci verrà detto che sospendere le "lezioni in presenza" (orribile espressione) è il sacrificio necessario per arrestare o rallentare il ritmo della diffusione della pandemia. Ma dovremmo almeno essere consapevoli che questo arresterà anche il ritmo dell'integrazione civile di tutti i ragazzi e le ragazze meno fortunati, più fragili ed esposti a tutto ciò che insieme al loro futuro brucia il futuro dell'intera società.

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 20/10/2020 è stata di **52.678.**

IL GAZZETTINO | Mercoledì 21, Ottobre 2020

Sant'Orsola e compagne martiri. Commemorazione delle sante vergini, che terminarono la loro vita con il martirio per Cristo. In onore della piccola Orsola, di tutte la capofila.

12°C 15°C
Il Sole Sorge 7:30 Tramonta 18:10
La Luna Sorge 13:10 Cala 21:43

LA NOTTE DEI LETTORI QUEST'ANNO SI FARÀ SOLO ONLINE

A pagina XIV

A Spilimbergo
Come l'acqua tra i fiumi parte dal racconto di una navigazione

A pagina XIV

Calcio serie A
Udinese, con il debutto di Deulofeu tocca quota 200 stranieri in campo

Apripista fu l'attaccante l'ungherese Istvan Pollack all'Udinese nel 1925, il secondo nel 1947 fu l'austriaco Roman Schramseis

Gomirato a pagina XII

Dopo Sappada fa paura Tarvisio

▶Un nuovo positivo in municipio fa chiudere gli uffici e scattare i tamponi per dipendenti comunali e giunta

▶Nel paese tra Cadore e Carnia da domani scatteranno i test per tutti i cittadini. Il sindaco invita a collaborare

A Tarvisio chiude il municipio, mentre a Sappada scatta la campagna di tamponi per tutti i cittadini.

Questa volta, forse complice anche le vacanze estive e i viaggi all'estero, la montagna friulana si confronta in maniera più dura con il coronavirus e i contagi che non riguardano ormai, come avvenuto in primavera, solo le case di riposo. A Tarvisio, dove un dipendente comunale era già risultato positivo al coronavirus la scorsa settimana, dopo un nuovo caso l'amministrazione comunale ha deciso che a tutela dei cittadini tutti i dipendenti e i componenti della giunta comunale eseguiranno la prova tampone. L'apertura del municipio, che verrà interamente sanificato, sarà fissata al conseguimento dei risultati completi. A ieri i casi registrati a Tarvisio erano saliti a undici, riconducibili al contatto avuto con persone già risultate positive residenti in altri comuni. A Sappada, dichiarata zona rossa domenica, il sindaco Manuel Piller Hoffer ha informato i propri concittadini che tra domani e sabato 24 ottobre il personale dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli Centrale provvederà a effettuare i tamponi a tutti i circa 1300 abitanti di Sappada, con stand allestiti specificatamente per questa operazione. Lo scopo è rintracciare tutti i potenziali contagiati, anche asintomatici.

A pagina III

Giro d'Italia Due giornate storiche

La tappa rosa ha rilanciato il Friuli

Jan Tratnik della Bahrain-McLaren vince la sedicesima del Giro d'Italia, da Udine a San Daniele. Ma al di là del risultato sportivo non ci sono dubbi sul fatto che la due giorni in rosa ha rilanciato l'intero Friuli Venezia Giulia. E lo ha fatto soprattutto dal punto di vista turistico. Da pagina VI a pagina IX

Regione
Una legge per la gestione delle strade

«Mi impegno a presentare in tempi brevissimi il disegno di legge relativo alla gestione delle strade sui nostri territori, compreso il delicato discorso legato ai contratti del personale. Auspico che sia possibile già entro l'anno». Lo ha evidenziato l'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio, Graziano Pizzimenti, nel corso dei lavori della IV Commissione consiliare.

Batic a pagina V

Al Cro riparte la radioterapia

▶Ieri sanificato il reparto mentre sono stati individuati altri due positivi

Resta molto alto il livello di attenzione e di allerta al Cro di Aviano dopo che lunedì si sono registrati 14 casi di positività tra operatori sanitari. Ieri due nuovi positivi, uno in Radioterapia e un informatico che aveva avuto contatti con i tecnici del reparto. Dodici di questi fanno parte proprio dello staff della Radioterapia. Una situazione che ha portato di fatto al dimezzamento del numero di addetti al servizio. Già oggi gli appuntamenti per le sedute di radioterapia riprenderanno, anche se non mancheranno i disagi.

A pagina III

I contagi
Covid anche per la nuotatrice Alice Mizzau

Sono stati rilevati 131 nuovi contagi nelle ultime 24 ore in Friuli Venezia Giulia. Colpita dal Covid 19 anche la nuotatrice Alice Mizzau, che lo ha annunciato sul suo profilo Instagram.

A pagina III

Udine
Doposcuola, disponibili altri posti

Il Comune di Udine ha deciso di riaprire le iscrizioni per il doposcuola, così da dare modo di usufruire del servizio anche a chi non è riuscito a presentare domanda per tempo. Allo stato attuale, sono state accolte tutte le richieste rispondenti ai requisiti e arrivate entro i limiti, cioè 739, di cui 103 rinunce. I nuovi posti saranno disponibili nelle 14 scuole primarie in cui il servizio è già attivo (dal mese di ottobre). Le richieste vanno presentate entro fine mese.

A pagina II

Udine "salva" il luna park di Santa Caterina

A Udine salterà la fiera di Santa Caterina, ma non il luna park che, anche alla luce del nuovo Dpcm, si potrà fare, seppur in versione ridotta e nel parcheggio dello stadio anziché in piazza Primo Maggio.

«Gli operatori hanno affidato a un professionista esterno il progetto per l'area nella nuova sede – ha spiegato l'assessore alla sicurezza, Alessandro Ciani - e dovranno rispettare i protocolli che comprendono quindi la misurazione della temperatura, il distanziamento, l'igienizzazione delle attrazioni: è agli organizzatori, infatti, che spetta predisporre tutte le iniziative necessarie per ridurre i rischi. Ovviamente ci saranno dei controlli per verificare che le misure siano seguite: l'obiettivo non è fare sanzioni tanto per farle, ma controllare che tutte le manifestazioni si svolgano nel totale rispetto delle prescrizioni e della sicurezza. Lunedì ne abbiamo parlato anche in sede di Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica: il nuovo Dpcm, infatti, non vieta i luna park, ma solo fiere e sagre».

E così, mentre ad esempio Tolmezzo ha cancellato l'appuntamento con le giostre, Udine (come d'altronde Codroipo) lo ha mantenuto: l'appuntamento sarà da fine ottobre a metà novembre.

Pilotto a pagina II

A FINE OTTOBRE Seppur in forma ridotta e con le regole anti covid, il luna park di Santa Caterina a Udine si farà in zona stadio

Palazzo D'Aronco torna a spingere per il lavoro agile

▶Già ora 232 dipendenti sono operativi da casa, ma il numero salirà

LA DECISIONE

UDINE (al.pi.) Palazzo D'Aronco cerca l'equilibrio tra smart working per i dipendenti e necessità di garantire i servizi ai cittadini, dopo il nuovo decreto ministeriale che chiede il lavoro agile per almeno il cinquanta per cento dei dipendenti impegnati in attività che possono essere svolte secondo questa modalità. «Ora – ha spiegato l'assessore al Personale, Fabrizio Cigolot - attendiamo che i dirigenti individuino le professionalità che devono svolgere servizio in presenza, come Polizia locale, Anagrafe, Servizi mense; almeno la metà degli altri dovrà invece lavorare in modalità agile, tenendo conto della rotazione, che può essere giornaliera o settimanale, e delle priorità, come ad esempio per chi soffre di patologie. Abbiamo l'obbligo di mettere in atto tutte le misure che diminuiscano il rischio di contagio, ma anche di garantire i servizi ai cittadini. Allo stato attuale, su 748 dipendenti, 234 sono in smartworking e 514 in presenza, con la copertura di tutti i servizi essenziali. Tra l'altro – ha concluso l'assessore - il lavoro agile andrà sempre più a regime perché entro fine anno dobbiamo predisporre il Pola, Piano Operativo Lavoro Agile.

Per questo, l'organizzazione si deve orientare sempre più in questo senso, anche nella misurazione e nella valutazione delle performance svolte in smartworking perché si tratta comunque di lavoro».

Prendere appuntamento con gli uffici, quindi, è ancora la modalità migliore per interfacciarsi con i tecnici comunali, tutelando la sicurezza per tutti. «Il lavoro agile viene chiesto molto alla Pubblica Amministrazione – ha commentato il sindaco Pietro Fontanini - come se non fossimo un'entità economica. Invece, ad esempio con le opere pubbliche creiamo molte ricadute sul territorio. Fermare la nostra azione significa fermare, almeno in parte, anche l'economia locale. La Pubblica Amministrazione deve avere persone che le permettano di operare con efficienza e liberare risorse che danno lavoro a tante realtà».

SMARTWORKING SPINTO Palazzo D'Aronco torna a svuotarsi

LIBERTÀ DI SVAGO Il Comune di Udine ha deciso di confermare il luna park di Santa Caterina

Santa Caterina, il luna park si può fare in zona stadio

▶Il Comune dà il via libera dimezzando il numero delle giostre accolte in città

▶«Gli stessi operatori provvederanno a far rispettare le regole anti contagio»

IN CITTÀ

UDINE Salta la fiera di Santa Caterina, ma non il luna park che, anche alla luce del nuovo Dpcm, si potrà fare, seppur in versione ridotta e nel parcheggio dello stadio anziché in piazza Primo Maggio. «Gli operatori hanno affidato a un professionista esterno il progetto per l'area nella nuova sede – ha spiegato l'assessore alla sicurezza, Alessandro Ciani - e dovranno rispettare i protocolli che comprendono quindi la misurazione della temperatura, il distanziamento, l'igienizzazione delle attrazioni: è agli organizzatori, infatti, che spetta predisporre tutte le iniziative necessarie per ridurre i rischi. Ovviamente ci saranno dei controlli per verificare che le misure siano seguite: l'obiettivo non è fare sanzioni tanto per farle, ma controllare che tutte le manifestazioni si svolgano nel totale rispetto delle prescrizioni e della sicurezza. Lunedì ne abbiamo parlato anche in sede di Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica: il nuovo Dpcm, infatti, non vieta i luna park, ma solo fiere e sagre».

IN CONTROTENDENZA

E così, mentre ad esempio Tolmezzo ha cancellato l'appuntamento con le giostre, Udine (come d'altronde Codroipo) lo ha mantenuto: l'appuntamento sarà da fine ottobre a metà novembre: «Voglio ringraziare la Questura – ha continuato Ciani - per la disponibilità dimostrata, grazie alla quale abbiamo potuto spostare la sede da piazza Primo Maggio al parcheggio dello stadio Friuli, per garantire un maggiore distanziamento tra le giostre, quindi più spazi e meno rischi di assembramenti. Lo spostamento è stato possibile anche perché con le attuali restrizioni è stato ridotto il numero di persone che possono assistere alle partite di calcio, quindi non si creano problemi con i parcheggi».

TRENTA ATTRAZIONI

Sempre nella stessa ottica di evitare assembramenti, Palazzo D'Aronco ha anche ridotto il numero delle giostre, dando priorità a quelle abituali, che da più anni animano la manifestazione: saranno quindi una trentina, contro la sessantina dell'anno scorso. Stando alle linee guida ministeriali, i giostrai dovranno predisporre tutti i cartelli informativi sulle misure di prevenzione, mettere a disposizione gel igienizzanti, riorganizzare gli spazi per garantire l'accesso in modo ordinato; tutti avranno l'obbligo di indossare la mascherina (utenti e operatori); inoltre devono essere garantite la disinfezione e la pulizia frequente delle attrazioni. Se il tradizionale luna park autunnale è stato confermato, non così la fiera di Santa Caterina: il Comune ne ha annunciato la sospensione già un paio di settimane fa perché non sarebbe stato possibile, con centinaia di bancarelle (270 per la precisione) in arrivo da ogni parte d'Italia, gestire l'afflusso delle migliaia di persone che ogni anno vi partecipano, per evitare ammassamenti e promiscuità. Una scelta allora fu criticata dall'opposizione, ma che ha trovato una conferma nel nuovo Dpcm che vieta espressamente fiere e sagre: «Con le nostre scelte – ha infatti commentato il sindaco Pietro Fontanini -, abbiamo anticipato quanto deciso dal Governo: noi sappiamo interpretare la realtà e proporre tempestivamente soluzioni logiche ed efficaci».

Alessia Pilotto

Un altro immigrato positivo

All'ex Cavarzerani zona rossa prolungata al 29 ottobre

Per i 197 richiedenti asilo della ex Cavarzerani è ancora quarantena. Ieri il sindaco Pietro Fontanini ha firmato la nuova proroga dello stato di isolamento della struttura fino al 29 ottobre. La misura è stata decisa perché il secondo giro di tamponi ha rilevato un nuovo caso di contagio mentre altri tre, che già risultavano avere il coronavirus, sono risultati ancora positivi. Il nuovo provvedimento ha «lo scopo di contrastare e comunque contenere il diffondersi del virus Covid-19, per motivi contingibili e urgenti, con divieto di ingresso e uscita dalla struttura di chiunque non ne sia debitamente giustificato». La zona rossa era stata istituita il 5 ottobre quando il Dipartimento di Prevenzione aveva riscontrato un primo contagio; pochi giorni dopo, i test ne avevano rilevati altri 32. Alla prima ordinanza, che scadeva il 15 del mese, è seguita una proroga fino al 20 (per rispettare i tempi di quarantena dei tamponi fatti il 7 e l'8 ottobre) e ieri il prolungamento fino quasi a fine ottobre, quando verranno di nuovo eseguiti i test nasofaringei per decidere come procedere. Si sta quindi ripetendo la situazione già vista in estate, quando, di positività in positività, la Cavarzerani era rimasta zona off limits per oltre un mese, con dispiegamento di forze dell'ordine e dell'esercito, a controllarne i perimetri per evitare tentativi di fuga. Per interrompere il loop, la speranza è che vengano al più presto riorganizzati gli ambienti interni alla ex caserma: il progetto della Prefettura, che ha avuto il via libera dal Ministero dell'Interno, prevede la suddivisione degli spazi, così che ognuno di essi possa ospitare gruppi più piccoli di migranti, in modo da facilitare il tracciamento e il contenimento di eventuali positività.

Dal Comune altri cento posti per il doposcuola

▶Le domande vanno presentate entro fine mese

ISTRUZIONE

UDINE Il Comune di Udine ha deciso di riaprire le iscrizioni per il doposcuola, così da dare modo di usufruire del servizio anche a chi non è riuscito a presentare domanda per tempo. Allo stato attuale sono state accolte tutte le richieste rispondenti ai requisiti e arrivate entro i limiti, cioè 739, di cui 103 rinunce. I nuovi posti saranno disponibili nelle 14 scuole primarie in cui il servizio è già attivo (da ottobre): Divisione Alpina Julia, San Domenico, Pellico, Zorutti, Garzoni, IV Novembre, Negri, Boschetti Alberti, Zardini, Toppo Wassermann/Pascoli, Nievo, Carducci, Mazzini e Girardini. «Per le iscrizioni – ha spiegato l'assessore all'istruzione, Elisa Asia Battaglia - manterremo i criteri di ammissione precedenti, ossia bambini che hanno entrambi i genitori che lavorano o il genitore in caso di nucleo monoparentale e ordine cronologico di presentazione della domanda di iscrizione on line. A disposizione ci saranno circa un centinaio di posti, tenendo conto della capienza degli spazi e dei refettori e della possibilità di inserire il bambino in un gruppo di doposcuola formato dagli stessi compagni del mattino. Per ridurre il rischio dei contagi, infatti, puntiamo a mantenere il numero minore di bolle possibile».

Le nuove iscrizioni dovrebbero partire entro fine mese, probabilmente il 26 ottobre. «Per fortuna i casi di contagio nelle nostre scuole sono bassi – ha detto Battaglia - c'è stata una positività in una scuola materna e una alla primaria Garzoni, dove riguardava un docente e questo ha spinto la dirigente a ridurre l'attività didattica».

«La maggioranza dei casi – ha aggiunto il sindaco Pietro Fontanini - si registra alle superiori e riguarda studenti che vengono da fuori Udine». «La città, specie con le secondarie di secondo grado – ha specificato Battaglia - accoglie tantissimi studenti da fuori (*circa 12mila, ndr*) e anche questo è un dato da tenere in considerazione».

FONDO DISABILITÀ

Ammonta a 240mila euro il fondo messo a disposizione per finanziare progetti riguardanti la disabilità presentati da operatori del terzo settore. I contributi saranno erogati tramite bando, secondo tre tipologie di attività: progetti in palestra o di attività motoria, dedicate a favorire lo sviluppo di autonomia e dare opportunità di socializzazione ad adolescenti e giovani adulti con disturbi di neuro sviluppo; attività integrate in fattorie didattiche o sociali per progetti per minori e adolescenti con disabilità; iniziative sperimentali a sostegno dell'alternanza scuola/lavoro o di inserimento socio-occupazionale a favore di giovani con disabilità.

Scuola, museo e case fanno rete energetica

AMBIENTE

UDINE Al via in città un'esperienza pilota nel campo del risparmio energetico, per creare la prima Comunità di energia rinnovabile, individuata nella zona ovest di Udine. «L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto europeo AlpGrids con l'obiettivo di creare microreti energetiche, gruppi di utenze che si strutturano nelle cosiddette Comunità Energetiche per ottimizzare le proprie produzioni e consumi sfruttandone le possibili sinergie – ha spiegato l'assessore ai progetti europei, Giulia Manzan - Il Comune dispone di 182mila euro per costituire la prima Cer tra via Sabbadini e via della Roggia, in particolare per quattro siti: la scuola primaria D'Orlandi, l'asilo nido Dire Fare Giocare, il Museo di Storia Naturale e quattro palazzine a uso residenziale. Sono immobili di proprietà dell'amministrazione dotati di un sistema di monitoraggio energetico in grado di rilevare gli assorbimenti di elettricità e calore, nonché le produzioni elettriche dei due impianti fotovoltaici installati a servizio della D'Orlandi e del Museo». A conclusione della campagna di rilevamenti, verrà definito un piano di azione per ottimizzare il regime energetico dei siti, coordinandone gli impianti in modo che i picchi di consumo e produzione siano compatibili e arrivare, appunto, alla creazione della Cer: «A parte l'esperienza della Secab a Paluzza – ha concluso Manzan - sarebbe un caso che potrebbe diventare modello per altri Comuni italiani».

Coronavirus, la situazione

Contagi, si alza la guardia per trattenere l'ondata

▶A Sappada tamponi per tutta la popolazione
A Tarvisio per i dipendenti comunali e giunta

▶Tra i nuovi positivi la nuotatrice di Codroipo
Alice Mizzau: «Ci vuole riposo e pazienza»

LA SITUAZIONE

UDINE Sono stati rilevati 131 nuovi contagi nelle ultime 24 ore in Friuli Venezia Giulia, con il numero di tamponi effettuati (3.915) tornato ad aumentare rispetto al giorno precedente. Le buone notizie arrivano dall'aumento delle persone guarite e dal calo degli isolamenti domiciliari. Sono però tre i nuovi decessi da Covid-19: si tratta dell'avvocato ed ex assessore comunale di Udine, Gabriele Damiani, 80 anni, ricoverato all'Ospedale di Udine; una 90enne di Fogliano Redipuglia e una residente a Pordenone.

I NUMERI

I casi attuali di infezione sono 1.943 (-256). Salgono a 14 (+1) i pazienti in cura in terapia intensiva e a 65 i ricoverati in altri reparti (+3). I decessi complessivamente ammontano a 367. Le persone in isolamento scendono a 1.853 (-240). Secondo i dati della fondazione Gimbe nella settimana 7-13 ottobre il Friuli Venezia Giulia ha registrato un incremento percentuale dei contagi da Sars-CoV-2 del 13,1%; nelle ultime 2 settimane si rileva un'incidenza di 80 casi positivi per 100.000 abitanti. Tra i positivi "vip", anche la nuotatrice di Codroipo Alice Mizzau, che su Instagram ha spiegato di aver «avuto sintomi che poi hanno confermato la mia positività al Covid-19. Ma guardiamo il lato positivo: tra un po' di febbre e tosse, l'appetito non mi manca mai! Sono la solita! Adesso ci vuole riposo e pazienza e passa tutto! Un bacione da Mizzy»

TAMPONI A SAPPADA

Scatterà domani e durerà sino a sabato la campagna di tamponi a tappeto per i cittadini di Sappada, dove da inizio settembre si sono già registrati oltre 50 casi di positività al coronavirus, con l'amministrazione comunale costretta da domenica a varare stringenti misure di contenimento. «L'Azienda sanitaria ci ha convocato tutti per l'esecuzione dei tamponi, secondo l'ordine indicato a ciascuno – ha fatto sapere ieri il sindaco Manuel Piller Hoffer - I tamponi saranno eseguiti direttamente dalle autovetture, agli stand allestiti lungo la strada "parcheggio Camper"-"Capannoni artigiani". Invito con forza tutti a recarsi all'appuntamento e a eseguire senza remore il tampone, perché si tratta di un'opportunità irripetibile offertaci dall'Azienda Sanitaria, nella comune speranza che l'individuazione di tutte le persone positive possa nel giro di poche settimane spegnere i focolai di contagio presenti sul nostro territorio, ed evitare così l'istituzione di una reale "zona rossa"».

A TARVISIO

Sale a 11 il numero di positività a Tarvisio, con altri 5 contagiati rilevati nelle ultime 24 ore. Uno di questi riguarda un nuovo dipendente comunale, con conseguente chiusura del Municipio per la sanificazione. «I casi – ha spiegato il sindaco Zanette - sono riconducibili al contatto avuto con persone già risultate positive residenti in altri comuni. Le 5 nuove persone risultate positive al tampone stanno bene, sono state prese in carico dal Servizio Sanitario e sono già in isolamento a casa, mentre per i dipendenti comunali e la giunta scatteranno i tamponi».

FORNI DI SOPRA E DI SOTTO

I Comuni di Forni di Sopra e Forni di Sotto rispondendo a numerose richieste pervenute dalla popolazione, offrono ai residenti la possibilità di effettuare il test sierologico sabato 24 ottobre dalle 14 all'ambulatorio medico di Forni di Sopra e il risultato verrà fornito in tempo reale (attesa di 15 minuti). Il test è a pagamento, il costo dipenderà dal numero degli aderenti (massimo 50 euro a persona).

PREMI EROI

C'erano anche due friulani tra gli "Eroi della pandemia", premiati ieri al Quirinale dal Presidente Sergio Mattarella. Insigniti del Cavalierato al merito della Repubblica Maurizio Cecconi, professore di anestesia e cure intensive all'Università Humanitas di Milano originario di Gonars, e Francesca Leschiutta, coordinatrice infermieristica della casa di riposo di San Vito al Tagliamento, di Valvasone Arzene (il direttore della struttura, Alessandro Santoianni, aveva rinunciato all'onorificienza dopo le polemiche per i morti alla casa di riposo di Paluzza, di cui è stato direttore fino ad un mese fa).

Aveva 80 anni

Morto l'ex presidente Amga, Damiani

È morto, all'ospedale di Udine, per Covid 19, l'avvocato Gabriele Damiani, già presidente dell'Amga negli anni '90. Nato a Lussinpiccolo il 22 novembre del 1939, dopo la II Guerra era riparato in Friuli. Impegnato in politica con la Democrazia Cristiana, aveva lavorato come direttore del Consorzio Aussa-Corno. Nel 1979 era entrato in consiglio comunale a Udine e negli anni '80 aveva ricoperto l'incarico di assessore comunale con i sindaci Sergio Candolini e Piergiorgio Bressani. Aveva anche guidato l'associazione Gli Stelliniani.

AL CRO DI AVIANO Il centro oncologico fa i conti con i contagi tra il personale di Radioterapia

ALLARME AD AVIANO

Al Cro radioterapie dimezzate Le sedute riprendono con disagi

PORDENONE Resta molto alto il livello di attenzione e di allerta al Cro di Aviano dopo che lunedì si sono registrati 14 casi di positività tra operatori sanitari. Ieri due nuovi positivi, uno in Radioterapia e un informatico che aveva avuto contatti con i tecnici del reparto. Dodici di questi (un medico radioterapista, 10 tecnici e un dirigente della Fisica sanitaria) fanno parte proprio dello staff della Radioterapia. Una situazione che ha portato di fatto al dimezzamento del numero di addetti al servizio radioterapico, con una seria difficoltà nel poter continuare a svolgere il servizio. Ieri le attività sono state infatti sospese anche per consentire la sanificazione dei locali. Oltre ovviamente alla riorganizzazione delle sedute. Tutti gli utenti che avevano l'appuntamento per martedì erano stati preventivamente avvisati e la loro seduta è stata riprogrammata. Già oggi gli appuntamenti per le sedute di radioterapia riprenderanno. Anche se - come hanno spiegato dalla direzione dell'istituto avianese - la ripresa dell'attività deve fare i conti con l'organico di fatto dimezzato. Alcuni disagi saranno inevitabili. Anche perché mentre parte dell'attività oncologica legate alle visite è tornata a essere effettuata negli ambulatori del Santa Maria degli Angeli di Pordenone, le sedute di radioterapia vengono ancora svolte tutte ad Aviano. La Radioterapia del Cro non si era mai fermata - fino a prima di questi contagi di fatto il centro sanitario pedemontano era stato Covid-free - nemmeno nei mesi del lockdown, con solo qualche rallentamento con spostamenti di sedute, che il gruppo oggi dimezzata dall'infezione aveva già recuperato da tempo. Ora l'obiettivo è riprendere subito l'attività in modo da non causare tempi di attesa per l'utenza. Dopo i risultati dei tamponi effettuati lunedì si suppone che il contagio sia legato a un'origine familiare di uno degli operatori del reparto. I test, da marzo ogni quindici giorni tutto il personale esegue il tampone, proseguiranno per bloccare e circoscrivere l'infezione. «Tutti gli operatori che hanno avuto un contatto con i soggetti positivi, seppure risultati negativi al tampone - ha informato lo stesso assessore Riccardi - sono sottoposti a specifica sorveglianza sanitaria così da assicurare un livello di massima sicurezza per pazienti e colleghi».

Tutti gli altri reparti continuano a funzionare regolarmente con un livello di guardia ancora più elevato.

OSPEDALE BLINDATO

Anche l'ospedale di Pordenone ha alzato il livello di guardia dopo che, domenica scorsa, è stato riaperto un reparto Covid nella Pneumologia del padiglione B: 24 posti letto, con 6 letti di semi-intensiva. Una riapertura necessaria in seguito alla saturazione (complice anche un caso di contagio in una casa per anziani triestina) dei posti letto nei reparti di Infettivologia a Udine (ieri erano occupati da casi Covid 39 su 43 posti) e di Trieste. Fino a ieri a Pordenone erano quattro i pazienti ricoverati. Ogni reparto è "presidiato" all'ingresso in modo che ci sia il "triage" per chiunque entri. Di supporto al personale dei reparti anche i volontari ospedalieri. Le visite ai pazienti da parte dei familiari restano limitate a una sola persona al giorno.

Fvg Strada, il nodo del personale

▶All'aumento delle reti in gestione non corrisponde quello della forza lavoro; tra i dipendenti trattamenti diversi

▶L'assessore Pizzimenti: «Presenterò in tempi brevissimi il disegno di legge relativo alla gestione della viabilità»

VIABILITÀ

TRIESTE La gestione delle strade sui territori regionali, incluso il «delicato discorso» legato ai contratti del personale, è al centro del disegno di legge che l'assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti punta a presentare entro l'anno, come ha assicurato ieri alla Quarta commissione consiliare presieduta da Mara Piccin.

In audizione, i rappresentanti della società regionale Fvg Strade Spa in merito alla gestione e alla programmazione di nuove opere, ma anche alle attività di manutenzione straordinaria della viabilità regionale e locale, alla ciclabilità e soprattutto alla complessa situazione del personale.

Pizzimenti ha assicurato che «il dialogo c'è» nonostante gli incontri con Fvg Strade siano «spesso legati a tempistiche molto strette: l'iter della legge richiede tempi un po' lunghi rispetto il previsto per questioni che riguardano anche le avvocature. Inoltre, dobbiamo coordinare le esigenze di più direzioni». I lavori hanno visto la partecipazione del presidente e del direttore generale di Fvg Strade Spa, Raffaele Fantelli e Sandro Didonè.

CRITICITA'

Tra le criticità emerse, prevale quella legata alla necessaria integrazione di personale: da mille chilometri di strade da gestire si è passati a 3.200, ereditando anche piste ciclabili per 170 chilometri. All'epoca delle quattro province, il personale era formato da 211 addetti, mentre oggi la viabilità locale ne conta 122. Sono state realizzate nuove opere in tutte le province, il volume di lavoro è aumentato e, per garantire la cantierizzazione di tutti i progetti, «serve un rafforzamento degli organici – hanno sottolineato i vertici di Fvg Strade - ma anche la possibilità di garantire a tutti un trattamento equo dal momento che, a parità di funzione, gli assunti prima del 2019 con contratto Anas vivono situazioni diverse rispetto quelli con il contratto di comparto».

ALCUNI NUMERI

I dati di bilancio indicano che il volume di affari di Fvg Strade è aumentato e l'attività quasi raddoppiata, per un volume di affari di 72 milioni di euro e un patrimonio attivo che viaggia intorno ai 200 milioni. Problemi esistono soprattutto in provincia di Pordenone, dove operano 18 persone contro le 55 necessarie. Intanto, è appena stato approvato il piano per le nuove opere 2020. Ponti e viadotti richiedono un sistema di sorveglianza giornaliero e gli addetti coprono ogni anno 600-700mila km all'anno per i monitoraggi.

Inoltre, è stato raggiunto il 99 per cento degli obiettivi che davano diritto ad accedere a ulteriori 160 milioni di euro per la Regione Friuli Venezia Giulia, mentre il piano industriale – è stato evidenziato - prevederebbe 405 addetti per poter operare a pieno regime: «Spesso, infatti, abbiamo i mezzi ma non gli operatori da metterci sopra».

Infine, «sarà necessario potenziare i rapporti con i Comuni per evitare interruzioni di operatività in concomitanza con l'accesso ai centri abitati».

Commenta Mariagrazia Santoro (Pd): «Se manca il personale per dare servizi e procedere con le opere necessarie alla viabilità è del tutto inutile e sicuramente dannoso cambiare i contenitori. Anziché continuare a riversare personale regionale sui nuovi Edr (*Enti di decentramento regionale, ndr*) e giocare con le competenze, bisogna rafforzare Fvg Strade».

SUBAPPALTI

La Commissione ha invece bocciato la proposta di legge nazionale in tema di subappalto del Pd, finalizzata a «risolvere una situazione potenzialmente deleteria per le imprese locali, già colpite dal blocco delle attività a seguito dell'emergenza da Covid-19». Il provvedimento si collega a una questione emersa in seguito a due sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea in tema di subappalti nei contratti pubblici, modificati dalla legge Sblocca cantieri che limita al 40% la parte che l'offerente è autorizzato a subappaltare. In particolare, il limite al ribasso si colloca entro il 20% dei prezzi da parte dei subappaltatori.

La Corte Ue aveva sostenuto la necessità di prevedere di volta in volta la percentuale di subappalto da parte dell'Ente appaltatore a fronte di adeguate motivazioni, escludendo una determinazione a priori di limiti per via legislativa statale.

Elisabetta Batic

L'AUDIZIONE Mara Piccin, presidente della IV Commissione consiliare, riunita ieri in modalità telematica

Fiume Tagliamento

Il sindaco di San Michele ottiene l'appoggio di Borrelli alla battaglia per le laminazioni

(mc) **«Ritengo che la mitigazione del rischio idraulico nel basso corso del Fiume Tagliamento assuma importanza prioritaria per la salvaguardia delle popolazioni esposte e auspico, pertanto, che la stessa possa essere garantita attraverso la rapida individuazione e realizzazione di interventi strutturali condivisi e concertati tra le parti interessate, anche mediante la riattivazione del tavolo di raccordo istituzionale di cui mi ero fatto promotore». È questo il contenuto della lettera che il Capo del Dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli ha inviato al sindaco di San Michele Pasqualino Codognotto. Borrelli non parteciperà alla manifestazione in programma sabato 24 ottobre, organizzata dall'amministrazione sanmichelina, alla quale è invitata la popolazione, «a causa di concomitanti impegni connessi all'emergenza Covid-19». Borrelli ha sempre condiviso nel corso dei tavoli le soluzioni proposte dal primo cittadino sanmichelino. Un problema sul quale Codognotto da anni sta facendo sentire la voce per una soluzione definitiva contro le piene del Tagliamento, chiedendo opere nel medio corso del fiume.**

Montagna, contributi per le giovani imprese

AGRICOLTURA

TRIESTE «Il contenimento della crisi economica e il sostegno alle imprese sono vitali, dato che appare purtroppo ancora lontano il superamento dell'emergenza epidemiologica. In questo contesto la Regione ha quindi ampliato l'operatività del Programma anticrisi Covid-19 a favore del comparto agroalimentare».

Lo ha annunciato l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla montagna, Stefano Zannier, evidenziando che «sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale sono pubblicati criteri, modalità, modulistica e ogni altra indicazione utile alle imprese per richiedere aiuti, in base alla norma varata ad hoc dal Consiglio regionale in agosto, per realizzare progetti di investimento aziendale tramite un'innovativa modalità di agevolazione che prevede l'erogazione, da parte del Fondo di rotazione in agricoltura, di finanziamenti per i quali la Regione può rinunciare, a investimenti conclusi, a parte del rientro delle quote di ammortamento».

Il meccanismo delle agevolazioni prevede che, in luogo di contributi già concedibili ai sensi di determinate leggi regionali, l'impresa possa optare per l'erogazione di un finanziamento agevolato godendo poi, al momento della sua restituzione, di uno "sconto" per un importo pari ai contributi stessi. «In pratica, se per l'investimento aziendale l'impresa ha la possibilità di richiedere una contribuzione pari al 40% della spesa sostenuta, nell'ambito del Programma anticrisi può scegliere di realizzare l'investimento ricorrendo a un finanziamento agevolato a tasso zero per l'intero importo, del quale restituirà al Fondo il 60%, in un periodo massimo di 15 anni. Inoltre, va evidenziato che aderendo a questa iniziativa della Regione tutti i richiedenti otterranno il finanziamento del loro investimento garantendo, di fatto, la concessione del contributo».

In base alla normativa è la Giunta a determinare le tipologie di investimenti alle quali applicare, in prima battuta, le nuove opportunità offerte dal Programma anticrisi, quindi l'esecutivo ha scelto di individuare gli investimenti già oggetto di contribuzione attraverso la legge regionale 24/2019, con la quale è stata promossa la razionale utilizzazione dei territori montani e lo sviluppo di attività economiche in ambito agricolo e forestale.

«L'obiettivo è favorire la residenzialità dei giovani evitando l'abbandono e il conseguente dissesto idrogeologico delle aree montane e a questo scopo sono impiegate modalità e intensità di aiuti eccezionali che hanno riscosso consenso da parte delle imprese: sono oltre 160 i progetti sin qui presentati - ha spiegato Zannier - Un centinaio sarà nelle prossime settimane finanziato con la contribuzione ricorrendo alle disponibilità stanziate dal bilancio regionale. Per gli altri progetti è già possibile usufruire della nuova modalità di agevolazione tramite il Fondo di rotazione».

I parlamentari del centrodestra: «Carta d'identità anche in friulano»

ALLA CAMERA

UDINE Che i cittadini che si riconoscono nella minoranza linguistica friulana abbiano il diritto di richiedere la carta d'identità anche in Marilenghe. Lo chiedono, ancora una volta, sei deputati del Friuli Venezia Giulia che hanno rivolto un sollecito agli uffici della direzione centrale per i servizi demografici del Ministero dell'Interno affinché da Roma giunga una risposta in merito alle diverse richieste avanzate non solo a livello politico ma anche da Remo Brunetti e dall'Agenzia Regionale per la Lingua Friulana. La lettera, indirizzata per conoscenza anche al ministro Luciana Lamorgese e al presidente della Regione Fvg, porta le firme dei deputati di Forza Italia Guido Germano Pettarin e Roberto Novelli, della Lega Aurelia Bubisutti, Daniele Moschioni, Massimiliano Panizzut, e del gruppo misto Renzo Tondo. «In qualità di Onorevoli eletti nella circoscrizione Friuli Venezia Giulia - si legge nella missiva - siamo a esprimere la nostra sorpresa e disappunto per il mancato riscontro alla comunicazione fatta pervenire in data 25 febbraio 2020 al Vostro Dipartimento da parte del Ministro degli Interni, precedute da diverse pec e da una petizione che ha riscontrato numerose adesioni tra i cittadini friulanofoni. La questione non solo riscontra un forte interesse tra la popolazione appartenente alla minoranza linguistica friulana, ma interviene nel merito di una disparità di trattamento esistente tra i gruppi linguistici minoritari legalmente riconosciuti ai sensi della legge 482/99. Riteniamo fondamentale un intervento urgente da parte del Dipartimento, affinché i cittadini friulanofoni possano richiedere il rilascio del documento d'identità in versione plurilingue, con l'aggiunta della lingua friulana». In caso di mancata risposta, i sei deputati presenteranno un'interpellanza.

SEI DEPUTATI SCRIVONO AL MINISTERO DEGLI INTERNI PER SOLLECITARE IL VIA LIBERA

Zanin: «D'Aronco esempio per i politici del Friuli d'oggi»

IL RICORDO

UDINE «Il contributo della lingua all'identità del Friuli è indissolubile e da lì nasce anche la motivazione della sua specialità. Nel momento in cui altre Regioni stanno spingendo sull'autonomismo differenziato, dobbiamo essere pronti per non finire omogeneizzati alle richieste di queste realtà, fare un salto di qualità alla nostra specialità e ciò può avvenire difendendo quei valori che il professore ha sempre sostenuto in modo intransigente. Il Consiglio regionale non può che essere lieto di dare il proprio patrocinio ad appuntamenti come quello in ricordo di Gianfranco D'Aronco, uno dei più convinti e instancabili padri del nostro autonomismo». Lo ha detto il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin alla presentazione dell'opera postuma dell'intellettuale e accademico udinese, Autobibliografia degli scritti (1941-2019), organizzata dalla Società filologica friulana nell'ambito della Settimana della cultura friulana, alla presenza del figlio di D'Aronco, Antonio. «Il Friuli segna, nell'organizzazione del potere istituzionale ma anche culturale e sociale, un momento di debolezza rispetto ad altre entità regionali. Chi volesse candidarsi a rappresentare una nuova classe dirigente che rimetta il Friuli al centro della Regione, non può che recuperare i valori difesi da D'Aronco», ha aggiunto Zanin, che ha definito l'autonomista un «monumento per essere stato ed essere ancora riferimento morale, culturale ed etico della nostra comunità. Fu critico quando la Regione fu fondata perché non rappresentava ciò che gli autonomisti avrebbero voluto. E se nel tempo alcuni risultati sono stati ottenuti, è stato anche grazie al suo impegno assiduo e instancabile. C'è una rinnovata attenzione alla questione friulana, un'autocoscienza importante».

AUTONOMISTA Gianfranco D'Aronco

Il Giro in Friuli

Entusiasmo e folla per la "Classica della friulanità"

▶Udine animata fin dal primo mattino, tanti appassionati lungo le vie di Cividale

L'impresa degli alpini della Val Torre: una bicicletta lunga 160 metri e alta 95

LA TAPPA

UDINE Avevano battuto le dieci da una decina di minuti, i mori della Torre dell'Orologio di piazza Libertà a Udine, quando il sindaco Pietro Fontanini, con la fascia tricolore, affiancato da Massimiliano Fedriga governatore del Friuli Venezia Giulia, da via Vittorio Veneto ha dato la partenza alla 16^ tappa del 103° Giro ciclistico d'Italia.

GENTE E FERMENTO

Città animata fin dal primo mattino dato che gli organizzatori della Rcs-La Gazzetta dello Sport avevano preso possesso del Giardin grande (per posteggiare auto e pullman delle squadre), di piazza Duomo (dove funzionava Card Village con tanti gazebo commerciali) e della stessa Loggia del Lionello (creandovi uno spazio di Ospitalità). Senza contare la presenza in forza dei mezzi delle emittenti al seguito del giro.

Subito dopo che la bandierina dello starter si è abbassata i girini hanno compiuto una passerella per vie e piazze cittadine, applauditi da un cordone di persone di passaggio o uscita appositamente da negozi, bar, uffici, in un crescendo di entusiasmo. Del resto la forza del ciclismo, rispetto ad altre discipline sportive, è quella di poter andare fra la gente rafforzando la sua matrice fortemente popolare. Momento di festa come solo una competizione quale è il Giro d'Italia sa suscitare. E il clima non s'è raffreddato, anzi, con l'allungarsi della carovana verso le valli del Natisone ed il Cividalese proseguendo successivamente in direzione di Tarcento e area collinare.

LA CREAZIONE

Peccato che, attraversando le valli del Cornappo e del Torre, i girini non abbiano potuto ammirare una rara creazione dovuta al Gruppo Alpini Alta Val Torre-Lusevera (che infatti è ben visibile solo dall'alto). I quali, con la collaborazione di altre associazioni di volontariato della zona, hanno creato la sagoma di una gigantesca bicicletta: 160 metri di lunghezza, 95 di altezza, 15 mila metri quadrati complessivi. E per realizzarla, hanno lavorato a lungo per sfalciare erba e rovi sul Gran Monte che domina la vallata. Era la prima volta che la corsa della maglia rosa passava da quelle parti e l'avvenimento l'hanno fissato con un'autentica impresa.

E la magia della "classica della friulanità" - come è stata ribattezza la tappa Udine-San Daniele - s'è amplificata con le tre consecutive arrampicate del Muro di Ragogna. Si tratta della "Salita degli Alpini" (si sa cosa questo Corpo significhi per i friulani) perché in vetta c'è la chiesetta che ricorda le oltre 1.300 penne nere morte durante la Seconda guerra mondiale nell'affondamento del piroscafo "Galilea": erano Alpini della Brigata Julia (del battaglione Gemona in particolare). Il tocco finale lo ha dato lo scenario della collina di San Daniele del Friuli, ancora più splendente nel sole di ottobre. e presa d'assalto da tanta gente che ha applaudito lo sloveno Jan Tratnik bruciare nel finale l'australiano O'Connor. Così mentre la Rai mandava in onda ore di trasmissione televisiva che hanno svelato le bellezze paesaggistiche della regione.

L'ADDIO

Una nota conclusiva. Sui gra-

AL TRAGUARDO Giovanni Fernando ritratto all'ingresso dell'antico bar sandanielese "Toran" che ha gestito per 33 anni e che a fine mese terminerà la propria esperienza lavorativa

CON L'ARRAMPICATA DEL MURO DI RAGOGNA IL SIMBOLICO TRIBUTO ALLE "PENNE NERE" DELLA JULIA MORTE SUL PIROSCAFO GALILEA

A SAN DANIELE LA TRISTEZZA DEL GESTORE DEL "TORAN": CAMPANO DI ORIGINE, DA 33 ANNI TITOLARE DELLO STORICO LOCALE CHE LASCERÀ A FINE MESE

MOMENTI MAGICI Il via della tappa di ieri, da via Vittorio Veneto, nel pieno centro di Udine, tra due ali di folla e una fase della corsa, contraddistinta da numerose salite caratterizzate anche da forti pendenze

Fabbro: «È stato meraviglioso» Cimolai: «Sentire il tifo per me mi ha dato una grande forza»

I FRIULANI

UDINE Il Giro d'Italia, con la tappa di San Daniele, la sedicesima, il Friuli Venezia Giulia ha salutato la corsa rosa con il successo dello sloveno Jan Tratnik. Da segnalare anche la grande prova di Matteo Fabbro, che sulle sue strade ha messo in evidenza un ottimo stato di forma, andando in fuga assieme ad altri 28 corridori per gran parte della frazione. "E' stata una giornata meravigliosa, rimanere nel gruppetto di testa per diversi chilometri nella mia regione e proprio sul circuito finale dove da dilettante vinsi la Coppa San Daniele, non ha uguali - sostiene lo stesso Fabbro alla fine della tappa - del resto mi trovo in una squadra professionale. Vorrei ringraziare l'intero team per la meravigliosa atmosfera e anche Ralph Denk per la fiducia che ripone in me". Per Matteo una buonissima annata tanto che ha rinnovato il proprio contratto per un'altra stagione, con la Bora-Hansgrohe, dove arriverà nel 2021 anche il campione italiano degli under 23, Giovanni Aleotti, altro corridore della fucina di campioni, Cycling Team Friuli.

PORDENONESE

Tra i protagonisti anche il naoniano Davide Cimolai, alla sua seconda esperienza al Giro. "Sono stanco ma felice - afferma il professionista di Vigonovo - le frazioni di Conegliano, Piancavallo e San Daniele sono state veramente toste ma il tifo nei miei confronti che ho avuto in questi ultimi giorni mi ha dato emozioni mai sentite nella mia decennale carriera professionistica. A San Daniele ho provato ad entrare in una fuga ma non ci sono riuscito. C'è da dire in ogni caso che le prossime tappe saranno veramente impegnative in particolare quelle di Madonna di Campiglio e dello Stelvio, salite che fanno paura, è di conseguenza ho preferito conservare preziose energie". Il bilancio fino ad ora? "Mi aspettavo qualcosa in più per come sono arrivato a questo appuntamento - risponde. Nella frazione di Monselice in particolare, vinta da Ulissi, la nostra squadra ha lavorato parecchio. Il mio obiettivo era quello di staccare i velocisti puri. Sono rimasto infatti con il gruppetto di Sagan, ma poi è svanito tutto". Qualche rimpianto? "Assolutamente no - risponde l'ex portacolori del Fontanafredda - anche se meritavamo qualcosa in più. Ci riproverò venerdì ad Asti,il segmento più lungo del Giro con 253 chilometri. Un percorso senza nemmeno un cavalcavia, personalmente lo avrei desiderato un po' più nervoso, ma sarà per me l'ultima occasione". Nel complesso come si è comportato il team Israel Start-Up Nation? "La squadra è andata bene - risponde - se si considera che con il mio compagno di scuderia, il britannico Alex Dowsett, ha ottenuto a Vieste la prima vittoria in un grande Giro. Il morale è a mille, in quanto oltre

MATTEO FABBRO Qui, nel 2017, primo al "Città di San Daniele"

L'UDINESE «SONO STATO NEL GRUPPETTO IN FUGA SUL PERCORSO FINALE»

IL PORDENONESE «SULLA SALITA DI PIANCAVALLO MI SONO FERMATO A SALUTARE AMICI E PARENTI»

dini del centrale sandanielese "Toran", antico bar aperto dalla fine dell'Ottocento e situato giusto accanto a dov'era lo striscione d'arrivo, Giovanni Fernando, campano, da quasi mezzo secolo in Friuli e da 33 anni gestore del locale, osservava un po' triste corridori e folla. Dalla sua postazione è stato fra l'altro testimone di tante edizioni della "Coppa città di San Daniele", classica di chiusura di ogni stagione ciclistica in Fvg (anch'essa solitamente con epilogo nel medesimo posto del viale Umberto primo dove ha concluso ieri il giro). A fine mese termina la propria lunga esperienza lavorativa a San Daniele, portandosi così appresso un po' di storia della cittadina.

Paolo Cautero

ad essere uno staff molto competitivo andiamo tutti in perfetto accordo, una squadra molto compatta".

IL VIRUS

Un Giro d'Italia diverso per il coronavirus? "Ci sono misure di sicurezza maggiori, meno contatti con le persone - risponde - ma per noi corridori non cambia molto. Finita la tappa ci ritiriamo in albergo e restiamo come sempre in isolamento". Il momento più bello? "Sicuramente i trenta chilometri finali della tappa di Piancavallo - ricorda - ho avuto tanti segnali di affetto, ad un certo punto, quando avevamo da poco imboccato la salita avianese, mi sono fermato un attimo per salutare parenti, amici e tifosi che si erano assiepati lungo la strada. Un momento che resterà indelebile nel mio cuore". Al di fuori del Giro qual'è il ricordo più bello in questa particolare stagione? "Raggiungere assieme alla formazione azzurra il Campionato su strada Europeo a Plouay, con il successo di Giacomo Nizzolo. Peccato per la Milano - Sanremo ma proprio quel 9 agosto avevo una giornata - no". Qualche altra delusione? "Il campionato tricolore - ricorda - nel frangente non ho fatto una buona scelta dal punto di vista tattico. Nel finale infatti non avevo più le forze per emergere. Peccato in quanto avevo fatto tanti sacrifici per ben figurare".

Nazzareno Loreti

Cainero: «Il prossimo anno altre due tappe in regione»

▶Il percorso della corsa rosa del 2021 è già praticamente definito, ma è ancora "top secret". Ma resta l'allarme: «Non perdiamo di vista gli effetti del Covid-19»

BILANCIO E PROGRAMMI

UDINE È ormai passata la due giorni in Friuli Venezia Giulia del 103° Giro ciclistico d'Italia. Ma che faticata.

Enzo Cainero archivia questa sua ennesima esperienza di collaborazione con la Rcs-La Gazzetta dello Sport - organizzatrice della corsa della maglia rosa - che va avanti dal Duemila. Certo che, quella appena superata, ha costituito per lui la prova più impegnativa e che in certi momenti ha assunto la connotazione di una vera "missione impossibile".

Era stata predisposta ogni cosa affinché il Giro andasse in scena, come suo solito, nel mese di maggio scorso. Poi è scoppiata la pandemia di Covid-19 e tutto si è andato maledettamente complicando, con continui rischi di mandare a monte il programma. E tutte le fatiche fatte.

IL BILANCIO

A cose fatte, Cainero riesce a tracciare un bilancio personale e anche di quantilo hanno aiutato nell'impresa. «Il risultato conseguito – spiega – ripaga del grande impegno profuso per mesi, con un lavoro costante, direi perfino testardo. C'è grande soddisfazione. Si tratta dell'ennesimo riconoscimento per il mondo del volontariato, che però non deve sminuire certe criticità registrate nell'allestimento di un grande evento come il Giro d'Italia».

Due distinte giornate. La prima, domenica 18 ottobre, con la partenza dalla base aerea delle Frecce Tricolori e conclusione al Piancavallo.

«Era la prima volta che il Giro cominciava da un aeroporto militare, quindi sapevamo delle particolari difficoltà che dovevano affrontare per una sfida del genere. Abbiamo fatto, rifatto, aggiustato i programmi sino a trovare la giusta misura. Si è trattato di un avvenimento che ha avuto riscontri a livello internazionale».

E la "classica della friulanità", da Udine a San Daniele?

«Il territorio della nostra terra è bellissimo. La Rai ha gestito molto bene le immagini trasmesse in modo diretto. Sono scaturite alcune ore entusiasmanti di spettacolo. Sentire qualcuno che ti avvertiva che suo figlio, in Australia, in quel momento stava seguendo il Giro e quindi stava vedendo il Friuli, tocca il cuore. Peccato che, essendo in autunno, qualche ripresa aerea non è venuta bene a causa della scarsa visibilità».

Si avverte un suo moto di orgoglio.

«Così facendo è stata fatta una promozione internazionale del Friuli Venezia Giulia».

Mai avuto paura di non riuscire a vedere materializzarsi i due giorni in rosa?

«Tanta, fino alla vigilia della Udine-San Daniele. A un certo punto ho avvertito che veniva a mancare sotto i piedi il terreno anche al mondo che mi è vicino. Temevo mollasse. La paura che, causa i contagi registrati nella carovana, il 103° Giro d'Italia forzatamente si chiudesse già domenica sera al Piancavallo era molto forte. Tanta la tensione generale, allentatasi solo con il via alla 16. tappa».

Adesso deve mettersi al lavoro per i Giri del 2021 e 2022 (l'impegno con la Rcs è in questo senso): nuovamente lo Zoncolan, forse il Monte Lussari, le province di Trieste e Gorizia che aspettano la loro parte di tappe.

"Il 104° Giro dell'anno venturo, per quanto riguarda la nostra regione, è già definito. Ospiteremo ancora due tappe. Ma circa i dettagli, top secret. Comunque non perdiamo di vista la peste che ci sta circondando e che non sappiamo quando e come finirà. Il Covid-19 costituisce una negatività molto pesante. Abbiamo appena fatto i conti con i suoi effetti».

P.C.

L'OMAGGIO AL "PATRON" Enzo Cainero (al centro nella foto) è stato l'organizzatore delle tappe del Giro d'Italia in Friuli Venezia Giulia negli ultimi anni. E ha in serbo ancora nuove sorprese

«QUANDO TI AVVERTONO CHE UN FIGLIO IN AUSTRALIA STA GUARDANDO IL FRIULI IN TV, LA COSA TI TOCCA IL CUORE»

«LE FRECCE TRICOLORI? ERA LA PRIMA VOLTA CHE SI PARTIVA DA UN AEROPORTO MILITARE, ABBIAMO LAVORATO TANTO»

Il talent-scout Bressan "lancia" il buiese Milan

NUOVE PROMESSE

UDINE Per il Cycling Team Friuli si può parlare di boom. Costituito 16 anni fa, va dimostrandosi "fabbrica di talenti". Roberto Bressan, pozzuolese della frazione di Zugliano, carriera ciclistica alle spalle con quattro anni da professionista, è l'artefice della nascita e della crescita del club bianconero che sa individuare ed allevare giovani da avviare al professionismo: «Il primo – spiega – è stato Alessandro De Marchi che dal 2011 è professionista. Poi è toccato e Matteo Fabbro e successivamente all'altro friulano Nicola Venchiarutti e ad Alessandro Pessot e Mattia Bais».

Il segreto della vostra abilità di talent-scout?

«Avere saputo inculcare nei ragazzi una mentalità improntata al professionismo. Per esempio facendo loro disputare solo gare di alta qualità».

Bressan, lei è il general manager, ma i tecnici sono altri.

«Esatto. Renzo Boscolo, triestino, è il capo dello staff dei direttori sportivi di cui fanno parte Andrea Fusaz, Fabio Baronti e Alessio Mattiussi, tutti altamente preparati».

Vi siete costruiti una buona fama nel ciclismo internazionale.

«Non siamo più noi che andiamo dalle società a proporre, ma sono le società che vengono a chiederci se abbiamo elementi all'altezza. Con nostra grande soddisfazione, perché abbiamo lavorato e ci siamo sacrificati per ottenere risultati del genere».

All'inizio non andava così bene.

«Certo, anche se risultati di rilievo li ottenevamo. Dovevamo solo trovare la chiave di volta ed è stato avvalerci di tecnici preparati. I talenti li abbiamo pescati non fra le promesse di Prima fascia, quelle più reclamizzate, ma nella Seconda fascia per la quale serve non poco intuito».

E il boom continua. Sono pronti altri elementi interessanti.

«Giovanni Aleotti, modenese campione italiano Under 23, ha appena firmato un contratto triennale con il team tedesco della Bora che è lo stesso di Fabbro. Jonathan Milan va invece alla Bardiani: il buiese è fisicamente fortissimo ma non ha ancora la consapevolezza di dove può arrivare, cioè parecchio in alto. Infine c'è Davide Bais fratello di Mattia che passa alla Eolo Cometa, guidata dal manager Ivan Basso».

Non solo soddisfazioni ma anche benefici per il bilancio economico del Cycling Team Friuli?

«Chi passa al professionismo non rende praticamente alcunché alla società che lo lancia. Noi dobbiamo arrangiarci, per sostenere l'attività, cercando aiuto da sponsor privati e pubblici. Ed è dura».

P.C.

CYCLING TEAM FRIULI Roberto Bressan è stato l'artefice della nascita del club che scopre talenti da avviare al professionismo

Il Giro in Friuli

POLENTA, CONCERTO E PALLONCINI
Qui sopra, la preparazione della polenta in Castello e, in alto a destra, piazza Matteotti tinta di rosa durante il concerto della "Notte" promossa dal Comune e, qui a fianco, i palloncini in piazza Garibaldi

LA CORSA
Sopra, il sindaco Fontanini con la bandiera dello start e i ciclisti in via Vittorio Veneto, con il campanile del Duomo

Fiato sospeso sino a ieri mattina per l'esito dei tamponi dei ciclisti e delle squadre. Ma la città aveva già salutato l'evento. Fedriga: «La nostra regione sa affrontare a testa alta tutte le sfide»

Polenta e musica in piazza per un'attesa tinta di rosa

CITTÀ IN FESTA

UDINE I palazzi illuminati di rosa, la città addobbata a festa, il fiato sospeso per il massiccio giro di tamponi di lunedì, il sospiro di sollievo perché sì, il Giro d'Italia a Udine è confermato. E ieri, infatti la tappa è partita come da programma alle 10 di mattina da via Vittorio Veneto, tra le ali di persone accorse per assistere allo start e la soddisfazione di organizzatori e appassionati.

NOTTE IN ROSA

Il capoluogo friulano aveva già anticipato la "festa" al lunedì sera, con la Notte in rosa: sui tre lati di piazza San Giacomo è stato proiettato lo stemma comunale declinato nel colore simbolo della competizione; grazie a 30 smartbat sono stati tinti la fontana e gli ombrelloni e anche la facciata di Palazzo D'Aronco, dal lato di via Lionello, ha cambiato colore grazie al videomapping.

Piazza Matteotti è stato il cuore della serata, con le esibizioni musicali culminate nel concerto della pianista Nicoletta Filella, che ha suonato uno strumento a coda bianco, trasformato anch'esso in rosa dal gioco di luci. Anche il teatro ha parlato il linguaggio dello sport e del ciclismo, con il monologo di Dino Persello "Ciclismo è poesia" andato in scena in Piazza Libertà, con l'accompagnamento delle tastiere di Teo Rossi. E su, in Castello, persino la polenta si è tinta di rosa, in occasione del Giro.

LA PARTENZA

La vera emozione, però, è stata ieri mattina alla partenza della tappa, cui hanno partecipato numerose autorità: «Più che mai in questo momento c'è un forte legame tra il Giro e la nostra regione – ha commentato il presidente del Fvg, Massimiliano Fedriga -. Quando un ciclista deve affrontare la fatica di una scalata si alza sui pedali, stringe i denti e punta al traguardo. Così è anche per noi: di fronte all'emergenza in cui ci troviamo, la nostra comunità regionale si fa forza e affronta a testa alta questa difficoltà per superare il difficile traguardo che ha di fronte. Nonostante il Covid abbia reso tutto più difficile - ha continuato -, non posso non evidenziare la perfetta riuscita di queste giornate di ciclismo mondiale nel nostro territorio. Da bravi scalatori siamo riusciti a completare quello che era un disegno programmato molto tempo addietro».

«Una tappa importante – ha detto il sindaco Pietro Fontanini –, cento per cento Made in Friuli, da Udine a San Daniele, altro luogo fondamentale della storia del nostro Friuli. Sono contento che il Giro passi qui e che riusciamo a farlo anche in condizioni difficili, come quelle causate dal coronavirus».

Anche l'assessore al Turismo e Grandi eventi, Maurizio Franz, non nasconde la soddisfazione per il passaggio del Giro e per come Udine lo ha accolto: «Devo dire che c'è stata una grande partecipazione della città al Giro – ha commentato -. Si è visto lunedì sera in piazza San Giacomo, davanti al concerto dei giovani artisti, prima con sax e contrabbasso, poi con la pianista che si è esibita con questo videomappig molto suggestivo ed emozionante e la chicca finale della polenta rosa in Castello. E si è visto stamattina (ieri, ndr) con la partecipazione straordinaria di pubblico alla partenza e lungo tutte le vie della città. Penso che sia stata una grande vetrina promozionale per Udine e per il Friuli».

A salutare degnamente la carovana, hanno contribuito anche Confcommercio e Confartigianato che hanno appeso mille palloncini in tinta. Il mandamento di Confcommercio Udine, inoltre, ha consegnato a Enzo Cainero, storico organizzatore delle tappe Fvg del Giro d'Italia, una manifattura tessile di Manifriulane come ringraziamento per l'attività di promozione della città e di tutto il territorio regionale che deriva dalla corsa. «Un'occasione importante - ha detto il presidente Giuseppe Pavan -, di visibilità per Udine, le sue attività commerciali e di pubblico esercizio».

LA POLEMICA

Se il passaggio del Giro ha emozionato e riempito di entusiasmo molte persone, non è mancato chi, soprattutto sui social, si è lamentato dei disagi al traffico (ovviamente il passaggio dei ciclisti ha bloccato temporaneamente alcune strade, in centro e sulla direttrice nord) mentre il consigliere comunale di Fdi, Antonio Pittioni, ieri sera sui social ha pubblicato una foto che immortalava molte persone nell'area di partenza della tappa, commentando «Ci sono attività commerciali costrette a limitare orari causa Dpcm che rischiano di fallire e qui assembramenti ingiustificati e impuniti».

Alessia Pilotto

DISCIPLINATI **Un'immagine di agenzia alla partenza di tappa: passione e mascherina**

← Antonio Pittioni

TRA LE VOCI CONTRARIE, CITTADINI CHE SI LAMENTANO PER LA CHIUSURA DELLE STRADE E ANCHE IL CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA PITTIONI: «ASSEMBRAMENTI IMPUNITI...»

AMBIENTE DI LAVORO Sopra i titolari delle Coltellerie Maserin insieme con i propri dipendenti: nello stabilimento si vive in un ambiente quasi familiare anche se la società opera e si muove con caratteristiche da grande gruppo industriale con un mercato globale

GIORNATA TIPO IN FABBRICA In alto i fratelli Gianfranco, Maurizio e Claudia Maserin che si occupano dell'intero ciclo di produzione dei coltelli (dall'ideazione alla vendita). Nelle altre immagini set di coltelli e una dipendente impegnata su un macchinario

Lame stellate

Maserin, l'arte dei coltelli conquista i 5 Continenti

▶Lo storico brand maniaghese festeggia i 60 anni «Pronti a investire in tecnologia e a battere il virus»

▶Fondata nel 1960 oggi è gestita dai fratelli Claudia Maurizio e Gianfranco: «La qualità prima di tutto»

GRIFFE STORICA

MANIAGO Le Coltellerie Maserin compiono 60 anni, un evento storico per l'azienda che, seguendo l'antica tradizione fabbrile porta con successo il nome di Maniago nel mondo, contribuendo a mantenere intatto il prestigio secolare dell'arte coltellinaia maniaghese. Un traguardo importante che è un nuovo punto di partenza marchiato con "Sessantesimo", il coltello creato in edizione commemorativa con viterie placcate in oro, inserto in fibra di carbonio e mostrine in alluminio anodizzato nero, che ricorda i primi modelli prodotti dall'azienda negli anni '60. Il coltello è dotato di una lama principale e una più piccola seghettata, leggero e pratico da portare con il suo fodero in pelle Edc.

DAI GENITORI AI FIGLI

Tutto ha inizio da papà Fervido e mamma Olga, negli anni Sessanta. Ma oggi sono i figli Gianfranco, Maurizio e Claudiaa portare Maniago e la griffe Maserin nel mondo. In sei decenni, l'azienda migliora costantemente i propri prodotti e la qualità delle linee di coltelli, tanto che il brand Coltellerie Maserin è oggi simbolo di alta qualità e design in tutto il mondo, con tanto di certificazione Nato Ncage Aj988 e Uni En Iso 9001:2015. La gamma di prodotti è ampia, si va dai coltelli Sport, agli Utility, alla Caccia, e poi High-Tech, coltelli da Collezione, Rescue, Multiuso. La curiosità? Chi ama le passeggiate nei boschi alla ricerca di funghi sa che il miglior compagno è un coltello coglifunghi. I fratelli Maserin hanno pensato anche a questo: sono nati cos' modelli pensati per una raccolta in sicurezza, rispettando l'ambiente. Perché un buon taglio è migliore di uno strappo che può danneggiare il fungo. I coglifunghi sono dotati di spazzola fissa o chiudibile per la pulizia del raccolto, di pinzetta estraibile e di una scala metrica per verificare le dimensioni degli esemplari, la cui raccolta è regolamentata. In più, ogni coglifunghi è attrezzatoper tagliare rametti, corde o altro.

IL BRAND

Tra le peculiarità dell'azienda, che oggi conta una ventina di addetti e qualche milione di fatturato, c'è il rigoroso rispetto della tradizione: tutte le fasi di lavorazione si svolgono all'interno della Maserin, dove Gianfranco, Maurizio e Claudia seguono personalmente la creazione dei coltelli, dalla progettazione alla produzione, eseguendo un accurato controllo di qualità. Il tutto utilizzando le tecniche moderne in un connubio perfetto fra tradizione e innovazione, Laser, Cnc e macchine a controllo numerico. Grazie all'esperienza di oltre 60 anni di attività e alla continua ricerca di materiali d'alta gamma sia per gli acciai che per i manici, oggi le Coltellerie Maserin portano nel mondo l'eccellenza di Maniago, simbolo di qualità e design.

I TITOLARI

«In questi 60 anni molto è cambiato nel mondo del coltello. All'inizio, con pochi macchinari, prevalevano le lavorazioni artigianali. Oggi – spiegano Gianfranco, Maurizio e Claudia - per realizzare un coltello il lavoro dell'artigiano si affianca all'alta tecnologia, le lame vengono tagliate macchine al laser, mentre per i manici e le finiture ci sono le Cnc a controllo numerico. Tutte innovazioni tecnologiche che permettono di realizzare prodotti performanti. Una volta i materiali erano per la maggior parte legni naturali e per le lame si disponeva di un solo tipo di acciaio inossidabile. Oggi, per i manici si usaqno ancora legni naturali, ma anche la fibra di carbonio e il titanio. Medesimo discorso si può fare per le lame, negli ultimi 20 anni la metallurgia ha fatto passi da gigante, realizzando acciai con maggior capacità di taglio e resistenza all'usura. Oggi per i coltelli da cucina abbiamo a disposizione degli acciai specifici che resistono all'ossidazione, mantengono il filo e ottime caratteristiche meccaniche. Il made in Italy è un brand conosciuto e riconosciuto, che affascina. La Maserin produce molto per l'estero: Stati Uniti in primis poi i paesi del Nord Europa, ma siamo posizionati anche in Cina e Giappone».

SEGRETI DI FAMIGLIA

I fratelli Maserin non dimenticano da dove sono arrivati. Ne Maniago né i genitori. «In Italia - concludono Gianfranco, Maurizio e Claudia - siamo presenti nei migliori negozi di coltelleria e a Maniago abbiamo un punto vendita in piazza Italia, "L'arte del Coltello", dove, oltre ai nostri prodotti, si sono quelli delle altre aziende storiche della città. Oggi, a causa del Covid, regna l'incertezza e non sappiamo cosa accadrà domani. Quest'anno sono state cancellate due importanti fiere dove la Maserin eccelleva: la Iwa di Norimberga in Germania (prevista a marzo) e il Blade Show di Atlanta in Usa calendarizzata a giugno. La prossima fiera prevista è lo Shot Show a Las Vegas (gennaio). Le fiere sono appuntamenti importanti per presentare i nuovi prodotti. La mancanza di questo canale mette in difficoltà anche noi perché, anche se gli showroom virtuali aiutano, il coltello è un prodotto che va toccato con mano per capirne le qualità. Nonostante tutte queste avversità, un imprenditore deve pensare positivo e la nostra azienda ha dei progetti futuri. Non possiamo svelare i dettagli, ma possiamo anticipare che stiamo lavorando a nuovi coltelli realizzati con materiali performanti, completi di una meccanica perfetta e dal design italiano. Oltre a ciò, per migliorare il processo produttivo, nel Maserin, già coltellerie 4.0, effettuerà investimenti massicci in macchinari. Recuperare i danni economici causati dalla pandemia non sarà facile, ma noi non ci fermiamo e, anzi, proseguiamo con impegno e orgoglio sulla strada che ha tracciato nostro padre».

Fabio Della Pietra

UNO STABILIMENTO MODELLO CHE DÀ LAVORO A UNA VENTINA DI DIPENDENTI E PRODUCE GIOIELLI D'ACCIAIO PER MILIONI DI EURO

PREZIOSI Un set di coltelli da cucina

DALLO STUDIO DEI MATERIALI NASCONO OGGETTI DI CULTO CHE IL MONDO CI INVIDIA «SEGUIAMO PERSONALMENTE OGNI FASE LAVORATIVA INVENTANDO CAPOLAVORI»

Le radici

Da Fervido a Olga, genio creativo e buona volontà

(fdp) Le Coltellerie Maserin iniziano la produzione di coltelli nel 1960 a Maniago: il capostipite è Fervido, classe 1934, prima di fondare l'azienda inizia, 14enne, a lavorare come operaio in una fabbrica che produceva coltelli, forbici e attrezzi per l'agricoltura. Il lavoro è impegnativo e gli occupa totalmente la settimana, ma gli fa apprendere conoscenze e abilità necessarie a formarsi nell'arte coltellinaia. Dopo il servizio militare, Fervido fonda una piccola azienda in uno spazio dove produce da terzista componenti per le grandi aziende. Ma inizia anche a sviluppare i primi modelli marchiati Maserin, tra cui i celebri e classici stiletti a molla, tipici della tradizione maniaghese. Nel 1985, forte dei successi ottenuti, Fervido costruisce la attuale fabbrica con una superficie di 3mila mq. Le Coltellerie Maserin, prima azienda in Italia ad avviare una collaborazione con maestri coltellinai italiani e stranieri e ad avere un proprio marchio registrato per i coltelli sportivi, hanno tra i punti di forza la conduzione familiare. Olga Mazzoli, moglie di Fervido, contribuisce in prima persona alla crescita dell'impresa, che poi passa ai figli, seguendo l'ottica intergenerazionale.

GERARD DEULOFEU

L'ex giocatore di Everton e Milan ultimo colpo del mercato estivo dell'Udinese fa parte della top ten degli acquisti del nostro campionato

sport@gazzettino.it

Mercoledì 21 Ottobre 2020
www.gazzettino.it

DEULOFEU, STRANIERO NUMERO 200

▶Lo spagnolo è l'ultimo di una lunga schiera di ingaggi iniziata nel 1925 con l'attaccante ungherese Istvan Pollak

▶Le nazioni più rappresentate finora sono il Brasile, con 37 e l'Argentina con 19. Il più presente è stato Danilo Larangeira

STRANIERI

Con lo spagnolo Gerard Deulofeu è stata toccata la soglia dei 200. Gli stranieri cioè che nella storia ultracentenaria dell'Udinese hanno indossato almeno una volta in campionato la gloriosa maglia bianconera. Apripista è stato l'attaccante ungherese Istvan Pollack, il cui nome di battesimo fu italianizzato in Lodovico. Pollack venne a Udine nel 1925 (aveva 25 anni, essendo nato a Sarajevo l'1 gennaio del 1900). Giocò una sola stagione: scese in campo 14 volte, segnando 6 reti. È ricordato pure per essere stato il primo calciatore professionista della storia dell'Udinese. Poi, per salutare il secondo giocatore proveniente da federazione estera, bisognerà attendere il 1947, quando l'allora presidente, Giuseppe Bertoli, ingaggiò un altro attaccante, l'austriaco Roman Schramseis, figlio dell'allora tecnico dei bianconeri, Herman Schramseis. È una storia ricca di grandi giocatori, ricordiamo lo svedese Arne Selmosson, protagonista del secondo posto nel 1954-55, poi ceduto alla Lazio per oltre 100 milioni di vecchie lire; il suo connazionale, Bengt Lindskog, mezzala dal tiro potente; Luis Pentrelli, ala destra, primo argentino dell'Udinese.

I BRASILIANI

Poi, negli anni '80, si sono esaltati campioni di razza, i brasiliani Edinho e Zico, che hanno fatto sognare il popolo friulano. È con l'avvento di Gianpaolo Pozzo al timone dell'Udinese, coinciso con la globalizzazione, con l'introduzione della Legge Bosman, soprattutto con il via libera dell'Uefa a tesserare senza alcun limite calciatori della Ue, che a Udine sono approdati numerosi stranieri. Alcuni bidoni, vero, altri, e sono numerosi, che hanno fatto la storia del calcio bianconero. Il primo acquisto del patron è stato l'argentino Daniel Bertoni, settembre 1986, proveniente dal Napoli, ma che in Friuli non incise. Sono poi seguiti altri due argentini, Sensini e Balbo, che vanno considerati tra i migliori stranieri di sempre dell'Udinese, quindi Ricardo Gallego, spagnolo; poi il grande colpo, Oliver Bierhoff, tedesco capace di segnare 57 reti in tre anni, il brasiliano Marcio Amoroso, scoperta di Gino Pozzo, come del resto Thomas Helveg, Martin Jorgensen, David Pizarro, Felipe Dalbelo. Sulley Muntari, Samir Handanovic, Christian Zapata, Kwadwo Asamoah, Alexs Sanchez, Gokhan Inler, Medhi Benatia, Marques Allan, Juan Guillermo Cuadrado, Roberto Pereyra, Rodrigo De Paul, Juan Musso e ora il citato Gerard Deulofeu che, entrando in campo contro il Parma a 12' dalla fine, va annoverato appunto, in ordine cronologico, come il duecentesimo straniero dell'Udinese. Con tante scuse a chi abbiamo tralasciato. Non fanno parte del gruppo dei 200 Fernando Forestieri, Cristian Battocchio, entrambi nati a Rosario in Argentina, ma naturalizzati italiani e l'italianissimo Massimo Margiotta nato a Maracaibo in Venezuela dove ha vissuto sino all'età di 8 anni.

NAZIONI PIÚ RAPPRESENTATE

La nazione che ha dato il maggior numero di atleti all'Udinese è il brasile, ben 37 (Orlando Pereira, Edinho, Zico, Amoroso, Felipe, Jadson, Schumacher, Jorginho, Alberto, Warley, Siqueira, Gustavo, Defendi, Marcos Paulo, Barreto, Cribari, Juarez, Neuton, Danilo, Willians, Maicosuel, Allan, Douglas, Guilherme, Naldo, Gabriel Silva, Marquinho, Edenilson, Sandro, Lucas Evangelista, Ewandro, Matos, Samir,Becao, Walace, Vizeu, Nicolas. Segue l'Argentina con 19 (Pentrelli, Bertoni, Sensini, Balbo, Sosa, Pineda, Diaz, Navas,Almiron, Tissone, Castroman, Denis, Pereyra, Maxi Lopez, Bizzarri, De Paul, Pussetto, Musso, Molina). Complessivamente sono ben 49 le nazioni da cui l'Udinese ha attinto gli stranieri: 27 dell'Europa, 11 dell'Africa, 8 dell'America Meridionale, 2 dell'Asia, uno dell'America Centrale. Lo straniero con più presenze in campionato è Danilo, con 244.

Guido Gomirato

IL PIÚ AMATO Zico (Arthur Antunes Coimbra) nella sua apprezzatissima visita a Udine nel 2017

Sette gli ex gialloneri in rosa

Da Pereyra a Pussetto, il motore bianconero è a trazione Watford

(ste.gio.) Alla faccia delle critiche e lamentele sulle risorse presunte spostate da Udine a Londra per rafforzare il club inglese di proprietà dei Pozzo, l'Udinese di questa stagione è una squadra a pura "trazione Watford", che sta raccogliendo i primi frutti di questo campionato grazie ai qualificati rinforzi arrivati dall'Hertfordshire. L'infornata finale di giocatori ha acceso l'entusiasmo e arricchito un organico di tante qualità nel reparto offensivo. In attesa di scoprire Prodl e di rivedere in campo Zeegelaar, sorpassato nelle gerarchie dall'ottimo avvio di campionato di Thomas Ouwejan, l'attacco bianconero si sta poggiando sui calciatori arrivati (o rientrati) dal Watford, come testimoniato dalla staffilata all'89' di Ignacio Pussetto che ha permesso ai friulani di festeggiare la vittoria per la prima volta in campo. Tutto questo considerando che è ancora ben lontano dalla migliore condizione quello che, senza nulla togliere agli altri, è l'elemento più atteso e in grado di incidere in avanti. Deulofeu è rientrato in campo dopo sette mesi di inattività e deve lavorare ancora molto per ritrovare la migliore condizione e tornare a essere quello che incantava con il Milan in Serie A. Quindi, esclusi il difensore austriaco e il laterale olandese, l'Udinese si gode le doti di Roberto Pereyra, Gerard Deulofeu, Fernando Forestieri, Pussetto e Stefano Okaka. In linea teorica, escludendo capitan Lasagna, Gotti potrebbe disporre di un quartetto offensivo tutto fatto di ex gialloneri in un ipotetico 4-2-3-1, con Pussetto, Pereyra e Deulofeu alle spalle di Okaka e Forestieri da jolly a dare cambio. Un incremento del potenziale offensivo non da poco, che il Parma ha subito provato sulla propria pelle, arrendendosi alle doti degli ex Watford boys. Un arricchimento di rosa "costato" solo l'addio, non di certo doloroso, di Stipe Perica e Francisco Sierralta: in buona sostanza, un affarone.Intanto si è risolta la telenovela legata al futuro di Felipe Vizeu, con il Ceará che ha ufficializzato l'arrivo dall'Udinese dell'attaccante classe '97, in prestito fino al giugno 2021. Il presidente del club brasiliano di recente aveva sottolineato le difficoltà di concretizzazione dell'affare, andato in porto grazie alla forte volontà del calciatore di tornare in Brasile dopo l'esperienza all'Akhmat Grozny.

Rdp10, la vera anima dell'Udinese sia nello spogliatoio che in campo

IL PERSONAGGIO

L'Udinese ha iniziato il suo nuovo, vero, campionato ed è tutto un altro concerto. Parole e musica di Ignacio Pussetto, autore del gol della vittoria contro il Parma. Va detto che l'attaccante, rientrato a Udine in prestito dal Watford, lo aveva detto prima ancora della sfida ai ducali, e questo pensiero ha pervaso l'intero gruppo bianconero, portando i ragazzi di Gotti alla vittoria. Le prime tre gare del campionato sono state archiviate come fastidiosi incidenti di percorso e, adesso, la vera corsa della squadra bianconera può avere inizio, dopo la vittoria di domenica alla Dacia Arena. Un successo maturato con una veste tattica diversa, che piace anche a tutto il popolo bianconero. Sì, perché quest'Udinese ha qualità ed è un "divertimento solo allenarsi con tanti campioni", come ha confessato Stefano Okaka a Udinese Tv. Tanti i giocatori che possono far cambiare faccia a tutta l'Udinese e far aspirare Gotti, che lo dice da tempi non sospetti, a un gioco di qualità e di netta propensione alla fase offensiva. Deulofeu, Pussetto, Pereyra e gli altri sono innesti importanti, che regalano imprevedibilità là davanti. Tutto giusto, tutto bello, ma come spesso accade, l'affermazione sul Parma di Liverani è servita a sottolineare un dato ormai conclamato per quel che riguarda l'Udinese, ovvero che Rodrigo De Paul è la vera anima di questa squadra, qualsiasi sia il modulo e il momento della stagione.

BEST IN GAME

È vero che il match-winner è stato Ignacio Pussetto, che Okaka ha giocato al servizio della squadra, che Makengo ha esordito molto bene, che Samir ha confermato il suo vizio del gol, ma è difficile trovare persone contrarie a eleggere il numero 10 come migliore in campo, per l'ennesima volta. È, tra i tanti colpi in entrata, forse il vero capolavoro di Gino Pozzo e della squadra di mercato bianconera. Certo, una conferma arrivata anche per mancanza di offerte concrete sul giocatore, ma che testimonia la solidità del progetto che la società friulana vuole mettere in campo. E ora che anche il mercato russo è definitivamente chiuso, c'è la certezza del quinto anno in bianconero di Rdp10 che, dal canto suo, ha il grandissimo merito di mantenere sempre al massimo il livello di impegno e di attaccamento alla causa dell'Udinese. La voglia di spiccare il volo e di giocare le competizioni europee c'è sempre, ma Rodrigo non abbassa mai il livello dell'impegno in campo, anzi, continua in un processo inarrestabile di miglioramento, che però ancora non ha convinto le big europee a investire seriamente su di lui. L'Udinese ringrazia e si gode il talento cristallino dell'argentino, ormai elemento inamovibile anche nello scacchiere nazionale albiceleste del Ct Scaloni. Lo stesso mercato di qualità della società friulana è stato prezioso per convincere Rodrigo delle potenzialità della stagione dell'Udinese.

UOMO OVUNQUE

E così l'Udinese può continuare a godersi il suo pupillo, sempre tra i migliori in campo, sia nelle sconfitte che nelle vittorie. Perché De Paul è cresciuto esponenzialmente e ha limato quel "difetto" di continuità che aveva nelle prime stagioni. E non solo, da buona anima di questo gruppo, è ormai leader carismatico, ma soprattutto tecnico, vista la sua polivalenza tattica. D'altronde Gotti sa che può mettere Rodrigo dovunque e lui farà comunque la differenza, con la sua corsa e i suoi passaggi, che creano, in media, tre occasioni da rete a partita. Nel 4-2-3-1 varato dall'allenatore bianconero nel secondo tempo di domenica scorsa De Paul era nei due di mediana e, tanto per cambiare, anche lì ha fatto quello che sa fare meglio: la differenza.

Stefano Giovampietro

UOMO ASSIST De Paul è uomo da tre passaggi smarcanti a partita, in grado di correre e servire i compagni

IL NAZIONALE ARGENTINO È UN TALENTO POLIVALENTE IN GRADO DI FARE LA DIFFERENZA OVUNQUE IL TECNICO GOTTI LO INSERISCA

Sport Pordenone

L'ATTACCANTE

Questa volta Diaw non è stato determinate anzi, tradito forse dall'emozione ha sbagliato in più occasioni: mai stato pericoloso

LA SCONFITTA Dopo tre pareggi il Pordenone non regge l'urto e torna a casa da Cittadella con una sconfitta per due a zero

SCIVOLONE NEROVERDE

▶Secca sconfitta contro il Ciattadella (2-0) che merita la vittoria e mette subito in riga i ragazzi di Tesser

▶La squadra neroverde gioca a viso aperto solo un tempo poi troppi errori e poca incisività

LO SCIVOLONE

CITTADELLA Uno due in 8', al 45 del primo tempo e all'8 della ripresa e il Cittadella stende con pieno merito un Pordenone che si è visto solo nel primo tempo per poi organizzare la sagra degli errori nel secondo tempo. Il Pordenone non c'è. Ieri al "Tombolato" ha evidenziato confusione, improvvisazione. Non fa una grinza quindi il 2-.0 a favore del Cittadella. Pure Diaw è parso alquanto stonato, si è visto solamente per i troppi, inutili, falli commessi. Dopo aver subito la seconda rete, il Pordenone ha perso la tramontana, ha sbagliato oltre il lecito, Maniero estremo difensore dei locali, non ha corso particolari pericoli. Il 3-3 nel turno precedente favorito da un' ingenuità dello spallino Murgia era stato premonitore. Ieri si è salvato il solo Perisan, a tratti Camporese il che la dice lunga sulla prestazione degli uomini di Tesser che rispetto al turno precedente ha sostituito Berra, Magnino e Butic, utilizzando Ciurria nel ruolo di tre quartista con risultati modesti.

CITTADELLA	**2**
PORDENONE	**0**

GOL: pt 46' Gargiulo, st 8' Tavernelli.
CITTADELLA (4-3-1-2): Maniero; Cassandro, Perticone, Camigliano, Benedetti; Proia (st 23' Pavan), Iori, Gargiulo (st 48' Mastrantonio); D'Urso (st 33' Vita); Tavernelli (st 34' Rosafio), Ogunseye (st 23' Cissé). All. Venturato.
PORDENONE (4-3-1-2): Perisan; Vogliacco, Camporese, Barison, Falasco; Misuraca (st 15' Magnino), Calò (st 37' Pasa), Rossetti (st 1' Scavone); Ciurria (st 40' Zammarini); Musiolik (st 15' Butic), Diaw. All. Tesser.
ARBITRO: Volpe di Arezzo 5,5.
NOTE: ammoniti Musiolik, Iori, Ogunseye, Barison, Proia. Recuperi 1' pt e 3' st. Angoli 7-7. Spettatori: 480.

PRIMO TEMPO

Nel primo tempo il Pordenone non è dispiaciuto, è stato all'altezza dell'avversario, bene organizzato, veloce e sicuro in ogni reparto. La prima parte è stata è stata macchiata da un'ingenuità di Misuraca che non si è opposto minimamente allo scadere al colpo di testa di Gargiulo che ha rotto un sostanziale equilibrio con un gol di testa da posizione un po' defilata a sinistra che ha sorpreso Perisan su cross da destra di Cassandro. Entrambe all'inizio hanno attaccato con il freno a mano, chiaro l'intendimento di non scoprirsi, il Pordenone affidandosi a Diaw, sempre in agguato, confusionario e tenuto abbastanza bene sia da Perticone, sia da Camigliano, mentre si è visto di meno Musiolik. La prima conclusione, si fa per dire è proprio di Musiolik che al 14' su cross da destra di Falasco di testa in torsione ha spedito fuori. Gli ha risposto uno dei migliori del Cittadella, Gargiulo, ma la conclusione si è persa alta. Al 18' però il Cittadella perde palla nel mezzo e il Pordenone imbastisce una rapida azione in contropiede con lancio per Diaw il quale con uno scatto poderoso brucia Perticone, si involva verso Maniero poi si allunga troppo la palla e l'estremo difensore lo anticipa in tuffo.

GOL ANNULLATO

Al 26' viene annullato un gol a Musiolik dopo azione susseguente a calcio d'angolo con l'arbitro che vede un fallo in mischia di Diow, poi nell'ultimo quarto d'ora il Cittadella sospinto da D'Urso che mette in difficoltà il centrocampo dei pordenonesi, si fa più intraprendente e Tavanelli, lanciato dallo stesso D'Urso, manda alto da favorevole posizione. Poi al 45' come detto i locali passano con Gargiulo. Nel secondo tempo con Scavone al posto di Misuraca tra i pordenonesi, il Cittadella dopo 8' segna la rete del 2-0: fallo sulla tre quarti di Barison su Ogunseye; sulla susseguente punizione Diaw nel tentativo di liberare l'area serve al limite Tavernelli che con uno splendido destro fulmina Perisan. Per una decina di minuti si vede solo la squadra di casa con il Pordenone stordito, poi gli uomini di Tesser assediano l'area dei veneti, ma non trovano lo spazio giusto rischiando di capitolare altre due volte nel finale. Vani sono stati anche i cinque cambi operati dal tecnico.

Guido Gomirato

LE PAGELLE

Perisan ottimo, Diaw paga l'emozione

PERISAN 6,5
È il migliore in campo. Fulminato dalle finalizzazioni di Gargiulo e Tavernelli, Perisan evita un passivo peggiore volando su una bella punizione di Benedetti.

VOGLIACCO 5,5
Benedetti lo mette in serissima difficoltà, per non parlare delle percussioni di Gargiulo. Si salva da un'insufficienza più pesante togliendo un gol già fatto a Tavernelli.

CAMPORESE 6
È l'unica certezza di un reparto arretrato in netto affanno. Mette la museruola a Ogunseye e dimostra buona diligenza.

BARISON 5,5
Non al meglio della condizione. Bene sulle palle aeree, meno quando c'è da fronteggiare la velocità di Ogunseye, che lo costringe al giallo.

FALASCO 5
Non riesce mai a velocizzare il gioco davanti e regala troppo spazio a Cassandro in occasione del gol.

MISURACA 5
Imperdonabile l'errore in marcatura che permette a Gargiulo di sormontarlo di testa e metterla sull'angolino lontano.

MAGNINO 6
(dal 15'st) Ci mette grinta e determinazione anche quando ormai la pratica è archiviata.

CALÒ 6
Costretto più a svolgere la fase difensiva che quella offensiva, ma riesce a gestire bene i ritmi di gioco.

PASA sv
(dal 37'st)

ROSSETTI 5
Sempre titolare, paga la fatica accumulata con una prestazione anonima.

SCAVONE 5,5
(dal 1'st): Ha 45 minuti per lasciare il segno, ma non ci riesce.

CIURRIA 5
Prova anche a fare qualcosina, ma è grave il ritardo con cui accorcia su Tavernelli.

ZAMMARINI sv
(dal 40'st)

MUSIOLIK 5,5
Il gigante polacco sgomita e lotta, forse troppo, rischiando un rosso. Trova il gol, ma un'ingenuità di Diaw (che commette fallo) gli toglie la gioia.

BUTIC 5,5
(dal 15'st) Fumoso e poco concreto.

DIAW 5
Paga l'emozione dell'ex. Falloso, nervoso e inceppato.

ALL. TESSER 5
Non riesce a trovare la qualità delle rotazioni dell'avversario Venturato e perde la partita in maniera netta.

St.Gi.

Promozione

Coltellinai e barbatelle impegnati in Coppa

(C.T.) Un altro mercoledì di Coppa: inizio a orari diversi per le gare d'andata dei quarti di finale di Promozione . Due sono le portacolori del Friuli occidentale in corsa. Da una parte il Maniago Vajont targato Giovanni Mussoletto, dall'altra il Vivai Rauscedo di Gianni Pizzolitto. Alle 20 in campo Risanese - Vivai Rauscedo. In contemporanea Camino - Rabujese e Venzone - Juventina Sant'Andrea. Alle 20.30 chiude Maniago Vajont - Ol3. Se la Coppa di Promozione va avanti (competizione di carattere regionale), quella di Terza (provinciale) è stata rinviata a data da destinarsi.

Tris d'assi "sbanca" il Gp Sphera

▶Portello, Moro e Comin subito in fuga si sono contesi lo sprint finale

CICLISMO

Quinto successo stagionale su strada per Alessio Portello. A Santa Croce sull'Arno, nel Pisano, il liventino ha ribadito la propria potenza fisica e agonistica, conquistando il gradino più alto del podio del Gran Premio Sphera Safety. A completare la festa, per la Rinascita Ormelle, ci hanno pensato il naoniano pluricampione italiano su pista Manlio Moro (secondo) e Maicol Comin (terzo). È ormai sicuro che, nel 2021, sia Portello che Moro vestiranno la maglia della Zalf Euromobil Fior, tra gli under 23.

PODIO TUTTO NEROVERDE

Un podio tutto neroverde, quello toscano, maturato dopo una fuga iniziale, con lo squadrone veneto-friulano che ha accompagnato fino all'arrivo, con un perfetto gioco di squadra, Alessio, Manlio e Maicol. Portello, nella volata finale, ha dimostrato poi di avere ancora una forma smagliante. «Andare alle corse con questa squadra è un divertimento unico - si compiace il direttore sportivo, Christian Pavanello - i ragazzi hanno dimostrato di avere l'esperienza e la maturità per controllare la gara dal primo all'ultimo chilometro. Il nostro terzetto ha eseguito uno sprint straordinario e il risultato finale fa sembrare che tutto sia stato semplice, invece anche sulle strade di pisane ci siamo misurati con avversari competitivi e agguerriti. Solo il nostro spirito di squadra, alla fine, ha fatto la differenza».

PALMARES IMPORTANTE

Da rilevare che Portello, nel 2020, ha vinto, oltre alla gara toscana, anche a Imola, San Martino di Lupari, Vigasio e ha fatto suo pure il Gran Premio Rinascita Ormelle, a Roncadelle (Tv). Come se non bastasse è salito tre volte sul podio più alto anche ai Campionati italiani su pista: nella Madison, assieme a Manlio Moro, nell'Inseguimento a squadre (con Moro, Bryan Olivo, Jacopo Cia e Alessandro Malisan) e nella corsa a punti. La Giornata azzurra di Santa Croce sull'Arno ha visto andare a bersaglio anche Valentina Zanzi (Allieve), Asia Sgaravato (Esordienti), Filippo Ricci (Allievi), Pietro Frasconi (Esordiente primo anno) e Gabrielle Fondelli (secondo anno).

Classifica Juniores: 1) Alessio Portello (Rinascita Ormelle Friuli), 2) Manlio Moro (idem), 3) Maicol Comin (idem), 4) Matteo Fiaschi (Work Service Romagnano), 5) Marco Manenti (Massi Supermercato), 6) Marco Cao (Work Service Romagnano), 7) Federico Galeotti (Uc Cassano), 8) Ionut Budei (Team Franco Ballerini Toscano Giarre) 9) Tommaso Panicucci (Work Service Romagnano) 10) Samuel Quaranta (Team Lvf).

Nazzareno Loreti

Cultura & Spettacoli

QUESTA SERA

Al teatro Pasolini di Cervignano in scena Alessandro Bergonzoni con il suo nuovo spettacolo Trascendi e sali

La Notte dei lettori si farà solo online

La settima edizione de "La Notte dei Lettori" (www.lanottedeilettori.it) si terrà in streaming. L'interpretazione del Dpcm del 18 ottobre 2020, anche da parte del Responsabile per la Sicurezza, dell'Assessore alla Cultura del Comune di Udine e del Presidente del Sistema Bibliotecario del Friuli, è stata univoca in questo senso ed è stato deciso, di conseguenza, lo spostamento del festival in streaming sui canali Facebook e Youtube. Le date scelte sono quelle di venerdì e sabato. La Notte dei Lettori, ideata dal Comune di Udine e dalle librerie cittadine, è curata e organizzata da Bottega Errante in collaborazione e con il contributo del Comune di Udine.

A inaugurare la settima edizione, venerdì, alle 18, sarà Piero Dorfles, conduttore storico di "Per un pugno di libri", su Rai3, che ci accompagnerà in un viaggio nel magico mondo della letteratura, attraverso i capolavori che meglio rappresentano il nostro immaginario letterario condiviso. Alle 21 toccherà al giornalista, autore e conduttore televisivo Riccardo Iacona svelare quali sono stati i libri e gli autori fondamentali per la sua formazione, le storie che consiglia ai più giovani e a chi voglia intraprendere il mestiere di giornalista, chi sono stati i suoi maestri, in dialogo con Mauro Daltin. Sabato mattina, alle 11, la presentazione del nuovo libro di Nicola Lagioia, "La città dei vivi" (Einaudi). Gian Mario Villalta dialogherà con uno degli scrittori più talentuosi della sua generazione.

Dall'8 al 29 novembre l'associazione Musica pura proporrà l'undicesima edizione della rassegna "Perle musicali in villa" fra Pordenone e San Vito con giovani interpreti e compositori contemporanei

In vetrina gli eredi di Beethoven

CONCERTI

Quattro concerti in cui accostare alcune pagine del repertorio beethoveniano a produzioni di compositori contemporanei: l'11ª rassegna concertistica "Perle musicali in Villa", a cura di Musica Pura, si snoderà dall'8 al 29 novembre, fra Pordenone (per tre domeniche, alle 17.30, al Convento di San Francesco) e San Vito al Tagliamento (sabato 21, alle 20.30).

SPAZIO AI GIOVANI

«I concerti rispondono a un progetto culturale: dare spazio a giovani interpreti, ma anche ai compositori contemporanei. Ogni appuntamento, inoltre, sarà presentato da un compositore» ha spiegato ieri Eddi De Nadai, curatore della manifestazione, in una conferenza stampa arricchita dall'esibizione della flautista pordenonese Maria Lincetto. Alla presentazione era presente anche l'assessora regionale Tiziana Gibelli (in videomessaggio), Pietro Tropeano assessore alla Cultura del Comune di di Pordenone, il sindaco di San Vito, Antonio Di Bisceglie, e Luciano Nonis, direttore di Fondazione Friuli.

IL PROGRAMMA

Il cartellone prenderà avvio domenica 8, a Pordenone, con un accostamento tra l'Arte della Fuga di Bach e i compositori novecenteschi Petrassi, Oppo, Bernstein e Piazzolla, in "Fuga Libre" con i musicisti di Spaziomusica Ensemble, formazione sarda

FUGA LIBRE Ensemble Spaziomusica: dalle fughe di Bach al '900

composta da Enrico Di Felice al flauto, Riccardo Leone al pianoforte, Roberto Migoni alle percussioni. Appuntamento successivo, il 15 novembre, con "Balcanica" e l'inedito accostamento tra Beethoven e un'opera del compositore albanese 38enne (formatosi al Conservatorio di Udine) Aulon Naci, di cui verranno eseguiti brani in prima assoluta, nell'esecuzione del giovane e brillante ensemble formato da Rudolf Baha al clarinetto, Ardita Bufaj al pianoforte, dal violoncellista diciassettenne Klaudio Zoto e da Marigona Qerkezi, voce soprano. Sarà, invece, un omaggio al patrimonio culturale del Friuli, quello di sabato 21 novembre, in "Tracce di friulanità", concerto in prima esecuzione assoluta con musiche di Beethoven e del compositore friulano Renato Miani, a partire dalle poesie di Pierluigi Cappello. Di Miani verrà inoltre eseguita la composizione "Sequentia", per voce e klaviertrio, su testi poetici di Paolino d'Aquileia e una sequenza monodica di Sant'Ermacora, con Francesca Gerbasi mezzosoprano, Valentina Danelon violino, Andrea Musto violoncello, Ferdinando Mussutto pianoforte. La rassegna chiude con la giovane pianista toscana Sarah Giannetti, che proporrà musiche di Beethoven, Rachmaninov, Kabalewsky e del giovane ucraino Pavel Kolpakov. Necessaria la prenotazione (tel. 338.2047725).

Valentina Silvestrini

Storia dell'arte

Soffitti lignei fra Medioevo e Rinascimento Una moda che ha invaso anche il Friuli

Oggi, alle 18, nell'ambito dei "Dialoghi in biblioteca", alla Biblioteca Civica "Joppi", in Riva Bartolini 5, a Udine, sarà presentato, dal prof. Enzo De Franceschi (Università di Udine) il volume "Soffitti lignei in Friuli fra Medioevo e Rinascimento" di Francesco Fratta de Tomas, Silvana Editoriale, 2019, alla presenza dell'autore. Spesso celati da controsoffittature e, per molto tempo, dimenticati dalla ricerca storico-artistica, solo recentemente i soffitti lignei dipinti sono divenuti oggetto di un crescente interesse. Una produzione che dalla Spagna, sembra essersi propagata alla Francia, per poi investire l'Italia Settentrionale e giungere, quindi, in territorio friulano. Il volume presenta i risultati di una ricerca condotta dal Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine. L'analisi di oltre settanta cicli, collocabili cronologicamente tra i primi decenni del XV secolo e la metà del Cinquecento, ha permesso di precisare i caratteri di un fenomeno che ha avuto per protagonisti pittori e artigiani spesso di grande spessore.

Wunderkammer Festival

Strumenti antichi contro i gemelli stampati in 3D La sfida di Progetto Gemini in cinque concerti

Al via, domani, il Progetto Gemini, nell'ambito di Wunderkammer Festival. Cinque concerti, in cinque località diverse della regione Fvg, ciascuno con un programma diverso, che toccano un vastissimo repertorio: da Merula a Frescobaldi, da Locke, Lully, Vivaldi a Bach e Mozart. Per le esecuzioni verranno utilizzati flauti dolci realizzati con l'innovativa tecnica della stampa in 3D, possibile grazie al rilievo tomografico effettuato da Elettra Sincrotrone Trieste e la produzione degli strumenti da parte dell'Università di Torino, che, utilizzati assieme agli strumenti di liuteria tradizionale, saranno suonati dall'International Recorder Quartet, a partire dal 22 ottobre, alle 18, nel Museo archeologico di Aquileia e poi il 23, a Sacile, il 25 a San Vito al Tagliamento, il 27 a Gradisca d'Isonzo e il 28 a Cividale, nel Museo archeologico. Gemini nasce da un'esigenza pratica: i legni antichi sono molto sensibili all'umidità e l'integrità degli strumenti custoditi dai musei è minacciata dal loro utilizzo per concerti e registrazioni storiche.

Come l'acqua de' fiumi riparte dalle origini

FESTIVAL

Prenderà il via domani, dal Teatro Miotto di Spilimbergo, la seconda edizione del festival multidisciplinare "Come l'acqua de' fiumi", tutta dedicata ai temi del cambiamento, della rinascita e della possibilità di trasformazione. Attraverso sette appuntamenti, fino al 31 ottobre, tutti a ingresso libero, ma con capienza limitata e prenotazione obbligatoria sul sito www.istitutofano.com, questi temi saranno trattati da professionisti delle più diverse discipline e costituiranno un trait d'union per tutti e sette i concerti che compongono il programma musicale del festival.

Con la direzione artistica di Enrico Cossio, "Come l'acqua de' fiumi" torna, nel 2020, grazie all'Istituto musicale "Guido Alberto Fano", la cui presidente, Giulia Battistella, sottolinea come «mai come in questi tempi, segnati dall'emergenza sanitaria, le iniziative culturali possano essere il motore fondamentale del cambiamento e del mondo nuovo, più umano e sostenibile, secondo un'idea che, da sempre, l'Istituto sostiene, puntando sulla crescita di giovani attraverso iniziative di formazione di respiro locale e internazionale».

PRIMI EVENTI

Si comincia dunque domani, alle 18.30, al Miotto di Spilimbergo, con i saluti ufficiali alla presenza del sindaco del Comune di Spilimbergo, Enrico Sarcinelli, della Presidente dell'Istituto, Giulia Battistella, e del Direttore artistico, Enrico Cossio. Seguirà un incontro dal titolo "Come l'acqua de' fiumi: il racconto di un viaggio", animato da Angelo Floramo, Mauro Daltin e Alessandro Venier, nel corso del quale i tre speciali "cantori" presenteranno un documentario, diretto da Alessandro Venier, realizzato in occasione della prima edizione del festival. Dall'esperienza del viaggio a bordo del furgoncino Molly, oltre al libro "Il fiume a bordo" (Daltin, Floramo, Venier, edito da Bottega Errante Edizioni), infatti, è nato anche un vero e proprio reportage prodotto dall'Istituto "Fano" dove si racconta il viaggio fatto nell'estate del 2019, quello di tre amici che scelgono di seguire il corso del Tagliamento, dalla sorgente alla foce, e la Soca/Isonzo. L'abitacolo di un vecchio furgone diventa rifugio di confidenze e condivisioni e, come scorre l'acqua di questi fiumi, scorrono anche ricordi, riflessioni, esperienze.

Cinema

PORDENONE

CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«UN DIVANO A TUNISI» di M.Labidi : ore 16.30 - 18.30 - 20.45.
«PADRE NOSTRO» di C.Noce : ore 16.45.
«LA VITA STRAORDINARIA DI DAVID COPPERFIELD» di A.Iannucci : ore 18.45 - 21.00.
«LASCIAMI ANDARE» di S.Mordini : ore 19.00.
«NOMAD - IN CAMMINO CON BRUCE CHATWIN» di W.Herzog : ore 21.15.
«PARADISE - UNA NUOVA VITA» di D.Degan : ore 17.15.
«LACCI» di D.Lucchetti : ore 21.30.

FIUME VENETO

UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«TENET» di C.Nolan : ore 18.00.
«LEGO NINJAGO - IL FILM» di C.Bean : ore 18.15.
«LASCIAMI ANDARE» di S.Mordini : ore 19.00.
«CREATORS - THE PAST» di P.Zaia : ore 19.05.
«GREENLAND» di R.Waugh : ore 19.10 - 22.05.
«THE SECRET, LE VERITA' NASCOSTE» di Y.Adler : ore 19.30.
«SUL PIU' BELLO» di A.Filippi : ore 19.40 - 22.20.
«THE SECRET, LE VERITA' NASCOSTE» di Y.Adler : ore 20.00.
«MI CHIAMO FRANCESCO TOTTI» di A.Infascelli : ore 20.30.
«ARANCIA MECCANICA» : ore 21.15.
«LOCKDOWN ALL'ITALIANA» di E.Vanzina : ore 21.30.
«LA VITA STRAORDINARIA DI DAVID COPPERFIELD» di A.Iannucci : ore 21.40.
«DIVORZIO A LAS VEGAS» di U.Carteni : ore 21.50.
«IL GIORNO SBAGLIATO» di D.Borte : ore 22.00.
«JACK IN THE BOX» di L.Fowler : ore 22.30.

TRIESTE

THE SPACE CINEMA CINECITY
via d\'Alviano, 23 Tel. 040 6726800
«GREENLAND» di R.Waugh : ore 18.30 - 21.30.
«TENET» di C.Nolan : ore 18.35.
«LA VITA STRAORDINARIA DI DAVID COPPERFIELD» di A.Iannucci : ore 18.40 - 20.50.
«LOCKDOWN ALL'ITALIANA» di E.Vanzina : ore 18.45 - 21.00.
«SUL PIU' BELLO» di A.Filippi : ore 18.50 - 20.00.
«MI CHIAMO FRANCESCO TOTTI» di A.Infascelli : ore 20.00 - 21.10.
«LASCIAMI ANDARE» di S.Mordini : ore 21.40.
«DIVORZIO A LAS VEGAS» di U.Carteni : ore 22.00.

NAZIONALE
viale XX Settembre, 30 Tel. 040635163
«MI CHIAMO FRANCESCO TOTTI» di A.Infascelli : ore 16.15 - 18.00 - 20.00 - 21.45.
«THE SECRET, LE VERITA' NASCOSTE» di Y.Adler : ore 17.50 - 21.45.
«GREENLAND» di R.Waugh : ore 16.30 - 18.30 - 21.00.
«ONWARD - OLTRE LA MAGIA» di D.Scanlon : ore 16.00.
«NON ODIARE» di M.Mancini : ore 17.40 - 19.30.
«CREATORS - THE PAST» di P.Zaia : ore 21.15.
«TRASH - LA LEGGENDA DELLA PIRAMIDE MAGICA» di L.Grotta : ore 16.00.
«SUL PIU' BELLO» di A.Filippi : ore 16.15 - 18.00 - 20.00 - 21.45.
«LOCKDOWN ALL'ITALIANA» di E.Vanzina : ore 16.15 - 20.00 - 21.40.
«NOMAD - IN CAMMINO CON BRUCE CHATWIN» di W.Herzog : ore 16.30 - 18.00 - 19.45 - 21.30.
«DIVORZIO A LAS VEGAS» di U.Carteni : ore 18.00.

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«UN DIVANO A TUNISI» di M.Labidi : ore 17.30 - 19.30 - 21.30.
«NOMAD - IN CAMMINO CON BRUCE CHATWIN» di W.Herzog : ore 19.30.
«LA VITA NASCOSTA» di T.Malick : ore 20.00.
«IMPREVISTI DIGITALI» di B.Kervern : ore 17.00 - 19.15 - 21.30.
«LACCI» di D.Lucchetti : ore 17.00 - 21.30.
«PANCOR» di S.Bergman : ore 18.15.
«MI CHIAMO FRANCESCO TOTTI» di A.Infascelli : ore 21.30.
«MISS MARX» di S.Nicchiarelli : ore 21.30.

MULTISALA CENTRALE
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«LA VITA STRAORDINARIA DI DAVID COPPERFIELD» di A.Iannucci : ore 17.30.
«LASCIAMI ANDARE» di S.Mordini : ore 17.40 - 20.30.
«LA VITA STRAORDINARIA DI DAVID COPPERFIELD» di A.Iannucci : ore 20.00.

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
«UN DIVANO A TUNISI» di M.Labidi : ore 21.00.

MARTIGNACCO

CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«TENET» di C.Nolan : ore 17.00.
«MI CHIAMO FRANCESCO TOTTI» di A.Infascelli : ore 17.10 - 20.45.
«LA VITA STRAORDINARIA DI DAVID COPPERFIELD» di A.Iannucci : ore 17.15 - 20.30.
«LOCKDOWN ALL'ITALIANA» di E.Vanzina : ore 17.20 - 20.20.
«GREENLAND» di R.Waugh : ore 17.30 - 20.50.
«THE SECRET, LE VERITA' NASCOSTE» di Y.Adler : ore 17.40 - 20.10.
«SUL PIU' BELLO» di A.Filippi : ore 18.00.
«DIVORZIO A LAS VEGAS» di U.Carteni : ore 18.10.
«TRASH - LA LEGGENDA DELLA PIRAMIDE MAGICA» di L.Grotta : ore 20.30.
«LASCIAMI ANDARE» di S.Mordini : ore 20.40.
«IL GIORNO SBAGLIATO» di D.Borte : ore 21.00.

OGGI

Mercoledì 21 ottobre
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

A una bellissima ragazza, **Giulia**, che oggi compie 18 anni, da Flavio.

FARMACIE

Caneva
▶ Sommacal, piazza Martiri Garibaldini 3

Casarsa
▶ San Giovanni, via Plebiscito 50/52

Fiume Veneto
▶ Fiore, via papa Giovanni XXIII n. 9

Pordenone
▶ Comunale, via Montereale 61

Prata di Pordenone
▶ Bisatti, via Opitergina 40

Sacile
▶ Alla Stazione, via Bertolissi 9

Vito d'Asio
▶ Santamaria, via Macilas 1 - Anduins

Vivaro
▶ De Pizzol, via Roma 6/b.

MOSTRE

▶ Sentieri Illustrati - Centro Culturale Casa Zanussi Pordenone; fino al 29 novembre.
▶ Negli occhi dei ribelli, di Danilo De Marco - Chiesa di San Lorenzo, San Vito al Tagliamento; fino al 25 ottobre.

EMERGENZE

▶ Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.

Borsa di studio FriulOvest a studente di "Naonis Studium"

Premiato il giovane meccanico che investe su studio e lavoro

IL RICONOSCIMENTO

L'esame di Stato della scuola paritaria "Naonis Studium", nuovo ramo d'azienda della Fondazione Opera Sacra Famiglia, ha registrato 32 promossi su 38 ammessi e una borsa di studio conferita da Friulovest Banca allo studente ritenuto più meritevole: Alex Rover. Un riconoscimento doppiamente importante, in quanto premia uno studente già noto, Alex appunto, che un anno fa si era qualificato Meccanico, frequentando i corsi di formazione professionali della Fondazione Osf.

La motivazione è stata letta nel corso della cerimonia, presenti il presidente di Friulovest Banca, Lino Mian e il Coordinatore tecnico di Naonis Studium, Mauro Buzzatti: "Pur con tutti gli ostacoli - recita -, le difficoltà sconosciute, il periodo scolastico sconvolto dall'epidemia Covid, l'alunno Alex Rover ha saputo mantenere ferme e motivate le sue idee, ha creduto coraggiosamente nei valori della scuola, ha investito su di sè, dando certezze ad un temperamento solido e determinato".

«Siamo sempre più soddisfatti del percorso intrapreso con la Fondazione - ribadisce Lino Mian -: questo è il nostro modo di aiutare il territorio, come una vera e propria Banca di comunità».

I CORSI

La "Naonis Studium" ha garantito agli iscritti la didattica a distanza e gli esami finali in presenza. A settembre è stato avviato il terzo anno scolastico, dacché Naonis Studium è anche scuola paritaria, con un considerevole numero di nuovi iscritti che potranno scegliere la frequenza in presenza oppure a distanza. «Quello che celebriamo oggi è un traguardo che vale doppio perché - ha precisato Eugenio Adriano Rosset, presidente della Fondazione Opera Sacra Famiglia - viene premiato l'impegno di uno studente che, alternando lo studio al lavoro, ha deciso di migliorare se stesso investendo in istruzione e cultura».

PREMIATO Alex Rover

Dedica Festival Incontra

Venezia e il "furto" di San Marco

Primo incontro questa sera, al Capitol di Pordenone, alle 20.45, con Angelo Floramo e il suo "1420: il crepuscolo dei Patriarchi", un percorso in tre puntate realizzato da associazione Thesis con il sostegno della Regione e di Fondazione Friuli, nell'ambito di "Dedica Festival Incontra", nella ricorrenza del 600° anniversario della caduta dello Stato Patriarcale di Aquileia per mano della Serenissima Repubblica di Venezia. Floramo, dottore in Storia con una tesi in filologia latina medievale, consulente scientifico della Biblioteca Guarneriana di San Daniele per la sezione antica, oltre che scrittore, intellettuale e narratore, aprirà un inedito squarcio su un tratto di storia medievale del nostro territorio, alla scoperta di curiosità e fatti poco noti, pescati tra le pieghe dei documenti. Si comincia con la rievocazione di uno tra i fatti più simbolici che videro contrapposti i due stati rivali, questa volta in ambito sacro: "Il furto di Marco: quando Venezia rubò al Patriarcato il suo Santo" narra infatti dell'operazione politica, ideologica e culturale con la quale la Serenissima si appropriò del culto aquileiese di San Marco, fondamento del primaziato della sua Chiesa.

A San Vito al Tagliamento

Dalla Carnia al Lager La storia di una vita

LIBRI

La sala consiliare del Municipio di San Vito al Tagliamento ospiterà domani, alle 18.30, la presentazione del libro "M.-Stammlager III-D: Spandau-Berlin" di Pierantonio Mecchia (Robin Edizioni, 2020). Dialogherà con l'autore Daniele Venier, letture di Lorena Giordani.

Cedendo richieste del figlio, il vecchio padre, classe 1916, racconta la propria lunga e intensa vita. La storia copre l'arco di tempo che va dal 1915 (inizio della Grande Guerra) all'ottobre del 1945 (fine della Seconda guerra mondiale), partendo dall'emigrazione della sua famiglia, boscaioli e falegnami, da Preone, paesino della Carnia, a Saracena, in Calabria, alle pendici della Sila. Qui il padre era giunto con moglie, sei figli e un fratello, per lavorare presso la segheria della "Rueping", ditta tedesca che nel 1910 aveva ottenuto il diritto allo sfruttamento boschivo del territorio. Trascorsa l'infanzia serenamente, la sua vita prosegue con la dura esperienza di adolescente boscaiolo nell'immediato primo dopoguerra; il disagio e la fame della grande depressione degli anni Trenta; il ritorno al paese d'origine della famiglia anche a causa della mancanza di lavoro; l'arruolamento volontario in Cavalleria per sfuggire a un lavoro non amato e saltuario, ma anche per il desiderio di evadere dal piccolo mondo familiare; l'inizio della Seconda guerra mondiale e le campagne militari di Jugoslavia e Grecia con ricordi drammatici e, a volte, dolci; il trauma dell'armistizio e l'internamento in Germania, dopo un lungo viaggio in carro bestiame, dapprima a Luckenwalde (M.-Stammlager III-A), quindi a Spandau (M.-Stammlager III-D); la tragica e disumanizzante vita del campo sopportata grazie ad un'unica incrollabile volontà: sopravvivere per far ritorno a casa dai propri cari.

Pierantonio Mecchia è nato a Magenta nel 1949, da padre carnico e madre sanvitese, ed ha esercitato la professione di chirurgo generale fino al 2007. Vive a San Vito. Ha pubblicato i romanzi "Bilancio finale", "Habeas corpus", "Nella tana del fennec", "La Fondazione", la raccolta di poesie "Rami secchi" ed è coautore di "Racconti senza fine".

L'evento, organizzato dalla Biblioteca civica, richiede la prenotazione obbligatoria chiamando lo 0434 80405 o scrivendo a biblioteca@sanvitoaltagliamento.fvg.it.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

Il 14 ottobre è improvvisamente mancato

LORENZO BRASI
di anni 26

Lo annunciano con immenso dolore la mamma, il papà, la sorella, la fidanzata, i nonni, le zie, gli zii, le cugine, i cugini e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Formosa, venerdì 23 ottobre alle ore 11.

Venezia, 21 ottobre 2020

Impresa Pagliarin di Morucchio e Savoldello tel. 0415223070

Il giorno 19 ottobre 2020 è mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Leonardi
consigliere di amministrazione "Inglesina"
di anni 75

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Vanda, le care Paola e Giovanna, i fratelli Fabio e Mario, i nipoti Marco e Giulia, la cognata Laura e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 22 ottobre alle ore 15,00 nella chiesa di Noventa Padovana.

Noventa Padovana, 21 ottobre 2020

I.O.F. Allibardi srl tel. 049625278

La famiglia Tomasi e i collaboratori dell'Inglesina Baby partecipano con profonda commozione alla scomparsa di

Adriano Leonardi

Amico e collega stimato, il suo ricordo resterà sempre vivo tra noi che lo abbiamo conosciuto

Altavilla Vicentina, 21 ottobre 2020

Il giorno 20 ottobre improvvisamente ci ha lasciato il nostro caro

Ugo Mariani
di anni 55

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rossella, i figli Francesca e Marco, la mamma Anna con Bruno, il fratello Luca con Roberta, i cognati e i nipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 23 ottobre alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale della Santa Croce.

Padova, 21 ottobre 2020

I.O.F. BROGIO - tel.049/700640

Il Presidente e il Consiglio della Federfarma Padova unitamente a tutti i colleghi titolari partecipano al dolore e porgono sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa dello stimato collega

Dott.
Ugo Mariani

Padova, 21 ottobre 2020

Il giorno 15 Ottobre è mancata

Mirella Racozzi
in Brunello

A tumulazione avvenuta con grande dolore lo annuncia il marito Sergio Brunello a quanti le vollero bene.

Padova, 21 Ottobre 2020

L' Antoniana 049-807.69.69